



Laboratori sul malessere adolescenziale a Capurso

13 ottobre 2014

L'Associazione ALBATROS in collaborazione con la Scuola secondaria di I grado "Rita Levi Montalcini" di Capurso organizza, a partire dal 14 ottobre al 24 novembre all'interno della scuola, laboratori gratuiti sul malessere adolescenziale per genitori e insegnanti.

Il progetto "Crescere...una sfida!", sostenuto dal C.S.V."San Nicola", si propone di fornire all'adulto, implicato in un rapporto educativo con i ragazzi, conoscenze e strumenti adeguati per aiutarli nel loro processo di crescita. Il percorso formativo permetterà di captare i primi segnali dei comportamenti disfunzionali quali atteggiamenti aggressivi, forme di dipendenza, difficoltà a rispettare norme e regole, dispersione scolastica, forme di isolamento e sostenere i giovani attivamente nel processo di crescita e di "crisi adolescenziale", intesa come esigenza di riconoscersi in modelli culturali e sociali frutto della propria elaborazione individuale,

Aperte le iscrizioni al corso che allena la mente e tiene in forma il corpo

Aggiunto da [admin](#) il 2014-10-13



Sino al 20 ottobre sono aperte le iscrizioni per il corso che aiuta a gestire lo stress e l'ansia attraverso la pratica del mindful running, una pratica della "consapevolezza" durante la corsa che permette di migliorare il proprio stato psico-fisico grazie ad una migliore capacità di gestire lo stress.

10 incontri, a cadenza settimanale, svolti all'aperto ed in gruppo, a cura dell'associazione Caliel di Trani in collaborazione con L'albero della Vita, per rinforzare nelle persone la consapevolezza di se stessi e del proprio corpo attraverso l'integrazione di un training fisico e mentale che possa aiutare ad avere maggiore conoscenza del proprio modo di funzionare in particolari condizioni di stress per ridurre i livelli di ansia e di stress.

Aperte le iscrizioni al Corso formativo per diventare Volontari della Croce Rossa

Aggiunto da [Redazione](#) il 13 ottobre 2014



Croce Rossa Italiana
Comitato Locale di Andria

ABBIAMO UN SOGNO:
Avere sempre più volontari al nostro fianco

DIVENTA VOLONTARIO
Croce Rossa. Persone in prima persona

Per info e iscrizione
Via Oberdan - 4 Andria
Tel. 0883.552001
Lunedì, Mercoledì e Venerdì
Dalle 20:00 alle 21:30

GIORNO DI PRESENTAZIONE DEL CORSO
25 ottobre 2014 • ore 16:00

www.cri.it

Ascoltare, amare, credere, dare, ricevere, giocare, volare, sorridere, fare di più. Da anni, cittadini di ogni età, studenti, lavoratori, pensionati, scelgono la Croce Rossa per dare il proprio apporto alla comunità in cui vivono, intervenendo in diversi ambiti, che vanno dall'assistenza sanitaria a quella sociale, a quelle rivolte specificatamente alla fascia più giovane della comunità, fino alle attività di prevenzione delle emergenze sul territorio e a quelle attività di portata internazionale che permettono di comprendere pienamente il mondo di cui anche la nostra comunità fa parte.

Cogliendo al volo la possibilità di arricchirsi di nuove conoscenze, chi decide di diventare Volontario della Croce Rossa Italiana non solo fa del bene agli altri, ma lo fa anche a se stesso. Per questo motivo anche quest'anno **il Comitato Locale di Andria apre le porte** della formazione e dell'arricchimento personale ad aspiranti Volontari dai 14 anni in su.

Inizierà, infatti, il prossimo 27 Ottobre, il Corso formativo di Base per diventare Volontari della Croce Rossa, organizzato dal Gruppo di Andria.

Il percorso formativo è aperto **a giovani e adulti a partire dai 14 anni** e prevede un ciclo di sette lezioni teorico-pratiche, che si terranno nella Sala Conferenze della sede della Croce Rossa in via Oberdan n°4.

Gli argomenti trattati consentiranno agli aspiranti Volontari di acquisire le nozioni fondamentali per entrare a far parte della C.R.I.: storia e principi della Croce Rossa, Diritto Internazionale Umanitario, Strategy 2020 della Federazione Internazionale, obiettivi strategici della C.R.I. e le attività svolte sul territorio, gesti salvavita, elementi di Primo soccorso, B.L.S.

Al termine delle lezioni è previsto un esame di idoneità che permetterà agli aspiranti di diventare Volontari CRI.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi presso la sede C.R.I. di Andria, via Oberdan n°4, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 20.00 alle 21.30 o telefonare al numero 0883 552001.

Croce Rossa, persone in prima persona: in più ci sei tu.

<https://www.youtube.com/watch?v=Ee9j8dJd1s>



LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Evento di solidarietà per celebrare il patrono della categoria, san Francesco Caracciolo

Festa nazionale del Cuoco, pranzo solidale alla Casa del Povero di Bitonto

"Rivolgigli un sorriso" è l'iniziativa che coinvolge gli chef nella preparazione di un pranzo in alcune strutture caritative della provincia barese

LA REDAZIONE



Oggi è una giornata importante per tutti i cuochi d'Italia. Si celebra infatti il patrono della categoria, san Francesco Caracciolo. L'idea d'istituire la **Festa nazionale del Cuoco** è della Federazione Italiana Cuochi e in questa giornata l'Associazione Cuochi Baresi ha deciso di rendere omaggio allo spirito caracciolino, prestando la propria opera professionale e il proprio sostegno, in collaborazione con il Ciofs/Fp Puglia di Ruvo e l'Istituto Alberghiero di Molfetta, **nella Casa del Povero di Bitonto**, nella Comunità terapeutica C.A.S.A di Ruvo di Puglia, nella Caritas diocesana di Molfetta e nel Centro diurno per Alzheimer e demenze correlate "Gocce di Memoria" - Anthropos di Giovinazzo.

L'iniziativa, dal titolo "**Rivolgigli un sorriso**", si avvarrà del contributo fondamentale degli chef **Massimiliano Depergola** e **Andrea Catalano**, che cucineranno insieme ad alcuni allievi dell'Istituto Ipsar Alberghiero di Molfetta.

Fidas Turi: la solidarietà si fa spettacolo

Scritto da Cinzia Debiase

Lunedì 13 Ottobre 2014 16:10



Grande Festa allo Showville di Bari, per la V Giornata Nazionale FIDAS "La solidarietà va in scena assieme a... Pinuccio". Ad applaudire al divertente e coinvolgente spettacolo organizzato lo scorso 5 ottobre, anche la sezione turese della FIDAS, col presidente Michele Troiano.

“Dedichiamo la Giornata Nazionale FIDAS ai nostri donatori, che ogni giorno permettono il concretizzarsi di terapie trasfusionali e interventi che non potrebbero avvenire senza la disponibilità di sangue ed emocomponenti, farmaci salvavita non sintetizzabili in laboratorio. Mai come in questo momento è opportuno sottolineare l'importante ruolo che il volontariato sta svolgendo in Italia e in Puglia in particolare” - ha voluto rimarcare Rosita Orlandi, Presidente dell'Associazione FPDS-FIDAS.

I donatori di sangue in Italia sono circa 1,7 milioni ma, come si legge nella relazione al Parlamento su trasfusioni ed emoderivati, l'indice di produzione di globuli rossi presenta un'elevata variabilità tra Regioni. In linea generale, tutte le Regioni del Centro Sud, con l'eccezione di Marche, Sardegna e Molise, presentano un indice al di sotto della media nazionale, mentre le regioni del Centro Nord, ad eccezione della Provincia di Trento, si collocano al di sopra della media nazionale.

Ed è per incrementare il senso di solidarietà e premiare chi già da anni s'impegna per quest'azione di volontariato, che la Fidas Puglia ha dedicato questa coinvolgente giornata di divertimento e di sorprese. Applauditi per i numeri delle loro donazioni, due soci Fidas, la signora Rosalba D'Addato (80 donazioni) ed il signor Onofrio Abbattista (110 donazioni), entrambi iscritti alla Sezione Molfetta. Hanno fatto loro da cornice, numerosi neo diciottenni che hanno cominciato a donare sensibilizzati dall'esempio di genitori e fratelli. Insieme, due donatori specialissimi, Giovanni De Michele della Sezione Bari - Gruppo Aziendale Intesa Sanpaolo e Giuseppe Positano Presidente della Sezione Noicattaro, recentemente insigniti dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per la dedizione e l'attenzione alle necessità sociali attraverso l'impegno nel volontariato.

Un posto d'onore, è andato al Politecnico di Bari e all'Università degli Studi di Bari A. Moro, cui è stato consegnato il Premio FIDAS Puglia “Un Amico per la Comunicazione” 2014. “Per l'impegno che da oltre vent'anni profondono accanto alla nostra Associazione per sensibilizzare alla donazione del sangue e alla solidarietà le giovani generazioni” – si legge nella motivazione.

La serata è quindi proseguita con un esilarante spettacolo offerto dal comico Alessio Giannone alias "Pinuccio", simpatico artista barese che con le sue telefonate a politici e personaggi importanti italiani e non, ha inaugurato l'epoca della satira 2.0 impazzando sul web con i suoi siparietti.

In Italia nel 2013 i donatori della FIDAS hanno contribuito alle necessità dei pazienti emopatici con 405.825 unità raccolte. L'Associazione “Federazione Pugliese Donatori Sangue”, attraverso le sue 45 Sezioni sparse nelle provincie di Bari, BAT e Taranto, nel 2013 ha raccolto 16.023 unità tra sangue intero ed emocomponenti. Le sue porte sono comunque sempre aperte. Chiunque può affacciarsi e lasciarsi coinvolger in questo meraviglioso mondo della solidarietà. Perché donare è salvare una vita!

L'unione fa... la solidarietà, i gruppi Fratres "insieme per la vita"

Presso la parrocchia 'Del Salvatore' di Loseto la raccolta sangue organizzata dal gruppo Fratres del quartiere in sinergia con quelli di Santa Rita e Bitritto



G.R. 13 ottobre 2014



Il gruppo Fratres di Loseto, con il parroco don Lino Modesto

Hanno deciso di unire le forze per dare una risposta concreta al bisogno di chi, inaspettatamente o da sempre, si trova ad avere necessità di sangue. Così **i gruppi Fratres di Loseto, Santa Rita e Bitritto hanno dato vita, nel weekend appena trascorso, ad una due giorni dedicata alla donazione.**

La raccolta di sangue, che per la prima volta ha visto la collaborazione dei tre gruppi, è stata **organizzata presso la parrocchia 'Del Salvatore' di Loseto, dove di recente è stata realizzata un'unità di raccolta fissa** della Fratres.

Un'iniziativa che ha fatto della condivisione e del 'passaparola' il suo punto di forza, riuscendo a coinvolgere, in soli due giorni, **più di cento donatori**. Uomini, donne, tanti ragazzi, che hanno scelto di dedicare un po' del proprio tempo ad un piccolo ma straordinario gesto di solidarietà. Ad accoglierli, l'equipe medica del Centro trasfusionale dell'Ospedale Di Venere di Bari e i volontari dei tre gruppi Fratres, che non hanno fatto mancare la presenza di un fornitissimo punto ristoro per la colazione.

"E' stato un **successo che ha confermato la bontà dell'iniziativa** e la strada da noi intrapresa, perseguendo gli **obiettivi di efficacia ed efficienza per i servizi trasfusionali**", ha commentato **Roberto Nacci**, presidente del gruppo Fratres 'Del Salvatore' di Loseto.

In attesa di conoscere la nuova programmazione delle giornate di raccolta del 2015, nelle prossime domeniche i volontari della Fratres saranno disponibili ad assistere chi fosse interessato a donare il sangue accompagnandolo personalmente presso i centri trasfusionali del Di Venere e del Policlinico.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



RECITAL «SERATA D'ONORE», DA DANTE A MONTALE Placido il 18 al «Mercadante» di Altamura

■ Michele Placido sarà al teatro «Mercadante» di Altamura sabato 18 ottobre alle 21,30 con il recital «Serata d'onore»: poesie e monologhi di Dante, Neruda, Montale, D'Annunzio e versi di poeti e scrittori napoletani, come Salvatore Di Giacomo, Raffaele Viviani, Eduardo De Filippo. Ad accompagnare la performance Gianluigi Esposito (Voce e chitarra) e Antonio Saturno (Chitarra e mandolino). Info: 3200558862 - 3465040189.



PER LA CAMERATA, CON LA VOCE DI MARIAPIA DE VITO «Il Pergolese» il 17 novembre al Petruzzelli

■ Il 17 novembre, per la prima volta alla Camerata, sarà presentato al Petruzzelli il progetto il Pergolese, commissionato dalla Fondazione Pergolesi per lo Sponsoring Festival Internazionale di Jesi. Il concerto è curato da Mariapia De Vito (voce), da Francois Cousturier (pianoforte), Anja Lechner (violoncello) e Michele Rabbia (percussioni). Info: 080/5211908, www.cameratamusicalbarese.it



UN PROTAGONISTA DELL'EPOCA DEI LUMI DOMANI CONFERENZA DI MARTINE KAUFMANN, EX DIRETTRICE AL MUSEO D'ORSAY

Denis Diderot e le arti di scena da oggi a Bari

Una mostra, concerti e film a cura dell'Alliance Française

di CHIARA CURCI

La poliedrica e affascinante figura di Denis Diderot (1713 - 1784) rivive a Bari. L'associazione culturale italo-francese «Alliance Française» inaugura la stagione culturale con una serie di eventi che illustrano tutti gli aspetti della vita e delle opere della personalità di Diderot, a partire dai suoi romanzi fino al complesso legame con il mondo della musica. Diderot filosofo, enciclopedista e scrittore fu uno dei massimi rappresentanti dell'illuminismo, amico e collaboratore di Voltaire, promotore dell'*Encyclopédie*, il dizionario universale delle arti e delle scienze. Per tutta la sua carriera si appassionò ai problemi della traduzione, da una lingua all'altra, interrogandosi sul modo in cui uno scrittore può descrivere l'arte figurativa.

Il ciclo di iniziative dedicato a Diderot si aprirà oggi pomeriggio con l'inaugurazione della mostra documentaria «Diderot dans ses fictions, deux siècles d'illustrations», all'Artoteca Alliance in via Marchese di Montrone, 39. Durante l'incontro, si esamineranno le creazioni di alcuni illustratori che hanno deciso di accompagnare le trame romanzesche dell'autore francese. Una ricerca mai condotta prima che si è potuta avviare grazie agli svariati scenari descritti nei romanzi di Diderot.

Domani 14 ottobre verrà analizzato il rapporto del filosofo con la musica attraverso un doppio appuntamento. Alle ore 18.30 nella Casa Giannini in via Sparano, 172 avrà luogo la conferenza di Martine



DENIS DIDEROT
In un ritratto firmato da Louis-Michel van Loo (1767)

Kaufmann, esperta di storia dell'arte, insegnante al Conservatorio nazionale di musica di Parigi ed ex direttrice del dipartimento culturale del Museo d'Orsay e alle 20.30 nella chiesa Santa Teresa dei Maschi a Bari si terrà il concerto Diderottiano. Le musiche saranno di Boismortier, Corrette, Bréval, Du Phly, Barrière, Bertheau, con Vito Paternoster al violoncello e Michele Visaggi al Clavicembalo.

Diderot si interessò all'arte musicale sotto numerosi aspetti: teorico, tecnico, pedagogico, filosofico, politico e mondano.

Mercoledì 15 ottobre alle 18 al cinema ABC in via Guglielmo Marconi a Bari sarà proiettato il film *La Religiosa* di Guillaume Nicloux del 2013. Tratto da uno dei romanzi più attuali e moderni di Diderot

sulla rivendicazione del diritto alla libertà della donna, è la storia di Suzanne Simonin che, nel XVIII secolo, si ribellò alla vita monacale impostata dalla famiglia. Una lucidissima ed emozionante riflessione sulla libertà individuale e una spaventosa satira sui conventi. Mentre giovedì 16 ottobre alle 18 si potrà vedere, al «Cineclub Lumière» in via Marchese di Montrone, la prima trasposizione cinematografica del romanzo risalente al 1966 e diretto da Jacques Rivette.

L'associazione italo-francese, fondata a Bari nel 1955, ha l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura francese mettendo in relazione il Sud Italia con la Francia attraverso una serie di eventi e di iniziative linguistiche, letterarie, scientifiche e storiche.

servi lieto fine, tra vitalismo e morte, se non nel volo del blue bird e nelle parole finali del vecchio Bukowski, del poeta da vivo.

Regia di Licia Lanera affilata e senza sbavature, che esibisce squallori e grandezze del personaggio Bukowski, ricostruito per un «ritratto in un interno» di forte impatto drammatico. La donna alle prese col Grande Uomo, la Mary Dipace infermiera, è figura resa con valida adesione psicofisica, una buonissima prova. Infine, last but not least, Vito Signorile che si è «dato» al personaggio Bukowski, arrendendosi senza riserve alla sua ruvida realtà, ben guidato dalla regia. Signorile si rotola, beve, sputa, piange e ride, sghignazza, fa il bambino e il vecchio lurido, nudo o coperto, infine fa sesso e scrive poesie. Scommessa vinta, una recita di cervello, cuore e... pancia! Applausi insistiti e convinti, chiamate innumerevoli ai protagonisti, ad autore e regista e ai collaboratori dal pubblico dell'Abeliano, dove *Blue Bird Bukowski* si replica anche questa settimana.

APPUNTAMENTI

OGGI LUNEDÌ

Seminari AGIS in streaming all'ABC

«Seminario sulla riforma del mercato del lavoro e relativi impatti sullo spettacolo dal vivo»: al Cinema ABC in via Marconi 41 a Bari dalle 14, diretta streaming riservato ai soci AGIS.

«Arte-cultura-poesia...» per Matteo Fantasia

L'associazione culturale Luigi Sturzo di Conversano organizza una settimana di manifestazioni culturali dal 13 al 19 ottobre nell'ex chiesa di San Giuseppe a Conversano, «Arte-cultura-poesia in musica-teatro» in memoria di Matteo Fantasia. Alle 19, inaugurazione della mostra personale della pittrice Rosa Marigliano «Note di colore», omaggio a Ruggero Leoncavallo. Presenta Antonella Merra e concerto. L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 dalle 19 alle 21.

DOMANI MARTEDÌ

Laboratori sul malessere adolescenziale

Fino a lunedì 24 novembre, alla scuola secondaria di I grado «Rita Levi Montalcini» di Capurso, l'Associazione «Albatros» organizza laboratori gratuiti sul malessere adolescenziale per genitori e insegnanti. Info 080/455.20.13.

«Incontri con la musica» a Casa Giannini

Alle 18.30, a Casa Giannini, in via Sparano 172 a Bari, riprendono «Incontri con la musica». In collaborazione con l'Alliance Française, nell'ambito della rassegna «Omaggio a Diderot», appuntamento dedicato a «Diderot Musicien». A parlare sarà Martine Kaufmann, del Conservatorio di Parigi, con la collaborazione di Fiorella Sassanelli. Info 080/524.68.64.

«Concerti al cinema» alla Feltrinelli

Alla Feltrinelli Libri e Musica di Bari, alle 18.30, «Concerti al cinema», Livio Costarella e Pierfranco Moliterni presentano la stagione di eventi del Multicinema Galleria di Bari.

«Il respiro è vita», lezione aperta

«Il respiro è vita», lezione aperta alle 20. Incontro esperienziale di Rebirthing Olystico a cura di Olimpia Binetti alla Scuola Superiore Europea di Counseling in via Sparano, 56 a Bari. Info 080.5233124-333.7668995.

Sabina Guzzanti allo Splendor

Il circuito D'Autore di Puglia Film Commission ospita a Bari, alle 20.30 nella sala Nuovo Splendor, l'attrice e regista Sabina Guzzanti che presenterà il suo nuovo e discusso film «La trattativa». La Guzzanti interverrà in sala e parteciperà a un incontro cui interverranno anche il giornalista Stefano Costantini e l'avvocato penalista Michele Laforgia.

PROSSIMAMENTE

Rapporto nazionale sull'usura... e banche

Alle 14.30 alla Sala Convegni Palazzo della Provincia a Bari, verrà ufficialmente presentato «Il primo rapporto nazionale sull'usura praticata dalle banche».

Mediateca Regionale Pugliese

Alla Mediateca Regionale Pugliese in via Giuseppe Zanardelli, 30-36, giovedì 16 ottobre alle 18.30, Amnesty International Bari organizza primo appuntamento del ciclo di incontri-spettacolo sul «Teatro», a cura di Teodosio Saluzzi, che in questa occasione verterà sul tema della «Drammaturgia Pugliese d'oggi». L'incontro avrà come protagonisti alcuni esponenti del Gruppo degli Autori Pugliesi di Teatro aderenti alla SIAD di Roma: Vincenzo Di Mattia, Nicola Saponaro, Rino Bizzarro, Lilli Maria Trizio, Enrico Bagnato.

Alfred Adler e lo scisma della psicoanalisi

Presentazione del libro «Alfred Adler e lo scisma della psicoanalisi» di Giacomo Balzano e Egidio Ernesto Marasco, venerdì 17 ottobre alle 16 al Fly Family dell'aeroporto di Bari. Enzo Varricchio ne discuterà con l'autore.

«Drammaturgia Pugliese d'oggi»

Sabato 18 Ottobre, alle 18.30 all'Eccezione-Cultura e Spettacolo di Puglia Teatro, a Bari, in via Indipendenza 75, per la 40ª stagione artistica di Puglia teatro, primo appuntamento del nuovo ciclo di incontri-spettacolo sul «Teatro», a cura di Teodosio Saluzzi, che in questa occasione verterà sul tema della «Drammaturgia Pugliese d'oggi». L'incontro avrà come protagonisti alcuni esponenti del Gruppo degli Autori Pugliesi di Teatro aderenti alla SIAD di Roma: Vincenzo Di Mattia, Nicola Saponaro, Rino Bizzarro, Lilli Maria Trizio, Enrico Bagnato.

«Peace One Day Bari 2014-2015»

«Peace One Day Bari 2014-2015», presentazione ufficiale del progetto, sabato 18 ottobre nella sede della Fondazione «For a Better World» in via Principe Amedeo 61. Relatori e ospiti del mondo accademico e diplomatico illustreranno il tema del programma «Education for Peace».

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCCORSO	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BUNGARO via Roma, 111	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
S'ANDREA via Mucedola, 60	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FORNARI via De Nicola, 104	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SOLIMINI via M. Di Dogali, 80	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DELL'ANNUNZIATA via Gen. F. Planelli, 38	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GRASSANO via G. Gentile, 7	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FAVALE via Cavour, 110	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LORUSSO via Catania, 20	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DEL PRETE via G. Garibaldi, 37	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
VIOLA via Roma	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LEONE via V. Nenni, 16	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
GIANNELLI via don T. Bello, 17	

SESTA PROVINCIA

LA SCELTA DI SINDACI E CONSIGLIERI

● **ANDRIA.** Francesco Spina, sindaco Udc di Bisceglie, è il nuovo presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani. Paradossi della vita e della politica: due anni fa indisse anche un referendum per abbandonarla in favore dell'Area metropolitana, ora se ne ritrova a capo.

Spina è diventato presidente in rappresentanza della coalizione di centrodestra: 58,9% i «voti ponderati» ricevuti. Il sindaco Pd di Barletta, Pasquale Cascella, si è fermato al 38,3%. Sostanzialmente rispettate le previsioni della vigilia. Le cosiddette «elezioni di secondo livello», infatti, salvo «ribaltoni» temuti o sperati, a seconda dei punti di vista, sono come i gran premi di Formula 1 di questi tempi, ad esito scontato.

Tutto come previsto anche per i 12 neoconsiglieri provinciali: il centrodestra conquista 7 seggi, 4 il centrosinistra, uno Scelta civica. Eccoli. Siederanno nell'assemblea per il centrodestra Andrea Minervino (Forza Italia - Trinitapoli), Giuseppe Corrado (Nuovo Centrodestra - Trani), Benedetto Silvestri Vigilante (Nuova generazione - Spinazzola), Domenico Campana (Fi - Andria), Luigi Antonucci (Nuova Generazione - Barletta), Vincenzo Giorgino (lista civica - Andria), Antonia Spina (Fi - Bisceglie). I consiglieri del centrosinistra saranno Lorenzo Marchio Rossi (Partito democratico - Andria), Salvatore Vitanosta (Pd - Andria), Pasquale Sgarabella (Pd - San Ferdinando), Giuseppe Antonucci (Pd - Minervino), Giovanna Bruno (Andria) ha conquistato l'unico seggio di Scelta civica.

Lo scrutinio è stato effettuato a sorpresa ieri dopo la chiusura dei seggi, alle 20, al contrario di quello che era stato annunciato (lo spoglio era previsto a partire dalle 8 di stamattina): la farraginosità delle «nuove» Province è contagiosa? Sui 238 sindaci e consiglieri comunali chiamati al voto, si sono presentati in 230 al seggio nella sede della Provincia, ad Andria. Alle 8.10, il consigliere provinciale uscente e consigliere comunale di Trani, Stefano Di Modugno, è stato il primo ad entrare nella cabina elettorale. L'ultimo, alle 19.45, il consigliere comunale Giuseppe Ceci. Alle 11 ha votato Francesco Ventola, consigliere comunale di Canosa, nonché presidente uscente della Provincia. I due candidati alla carica di presidente hanno inserito

PREVISIONI RISPETTATE

Rispettate le previsioni della vigilia: il sindaco di Bisceglie ha ricevuto il 58,9% dei «voti ponderati», Cascella si è fermato al 38,3%

PAGINA BRUTTA E INCOSTITUZIONALE

Ventola: «Legge incostituzionale, cittadini privati del voto». Cascella a Delrio: «Chiudiamo la brutta pagina del voto di secondo grado»



AL VOTO
Pasquale Cascella, Francesco Ventola e Francesco Spina ieri mattina ad Andria. Il seggio e le schede elettorali (foto Calvaresi)



Spina eletto presidente ecco i 12 nuovi consiglieri

Al centrodestra 7 seggi, 4 al centrosinistra, 1 a Scelta civica

la scheda nell'urna alle 13.30 (Cascella) e alle 16 (Spina).

Prima della chiusura dei seggi Ventola si è espresso così: «Qualche mese fa il presidente del Consiglio Matteo Renzi dichiarava di aver abolito le Province: eppure siamo qui a votare. Evidentemente era tutto uno specchietto per le allodole per dimostrare di voler tagliare i costi della politica. In realtà quello che è cambiato è l'aver privato i cittadini del diritto di scegliere chi dovrà amministrarli. Per questo reputo queste elezioni una farsa ed è questo il motivo per cui ho deciso di non ricandidarmi. Sono certo che questa legge sul riordino delle Province sarà presto dichiarata incostituzionale. Faccio, comunque, un sincero in bocca al lupo ai due candidati alla carica di presidente ed ai 27 candidati al consiglio provinciale, con la certezza che sapranno guidare al meglio questo splendido territorio».

Appreso l'esito della consultazione, Cascella ha

rivolto a Spina un augurio di buon lavoro «per il delicato compito di rappresentare, al di là delle astrusità di un meccanismo elettorale slegato dalla diretta espressione popolare, le esigenze e le aspettative di un territorio che ha puntato a una identità omogenea». E poi: «C'era bisogno di una comune prospettiva di sviluppo, e questa esigenza resta. Era la direzione della candidatura del centrosinistra in una battaglia che non ha guardato ai numeri e alle condizioni avverse ma ha voluto testimoniare un impegno politico che continuerà ad essere espresso nel doveroso adempimento dei compiti che investono i sindaci e nel rigoroso interesse delle nostre comunità». A Graziano Delrio, il «padre» della riforma delle attuali Province, Cascella ha twittato così: «A urne provinciali chiuse e in attesa dei risultati si può dire: chiudiamo la brutta pagina delle elezioni di secondo grado». Chi glielo dice a Renzi, che non ci vuole far votare più neppure per il Senato? (rino dalosio)



TRANI TANTI RAGAZZI ALLA QUINTA GRAN FESTA DIOCESANA DELL'AZIONE CATTOLICA

Con la «Fiera d'esserci» una giornata di mobilitazione a sostegno di Lampedusa

NICO AURORA

● **TRANI.** «Una giornata di amicizia e fraternità, che annulla le distanze e ci fa avvertire la responsabilità di portare ovunque le storie della nostra isola, sia degli immigrati, sia di chi li ha accolti. Perché, infatti, ogni volta che vi è stata un'emergenza, sempre si è avuta una risposta grande d'amore ed umanità. E questo messaggio di nuovo umanesimo, di una carità incarnata, vorrei che, da Trani, raggiunga tutti». Così il presidente dell'Azione cattolica di Agrigento, Massimo Muratore, che ha rappresentato anche, e soprattutto, l'isola di Lampedusa, durante il suo intervento quale ospite d'onore di «Fiera di esserci»,



La Festa di Azione cattolica a Trani

quinta edizione della gran festa diocesana dell'Ac. Migliaia di ragazzi, ieri, hanno festosamente invaso Trani e gremito piazza Plebiscito, davanti alla ridente villa comunale. L'evento ha unito in un ideale gemellaggio il territorio diocesano di Trani e l'isola che accoglie gente in difficoltà, dando loro una speranza, piuttosto che una porta chiusa in faccia.

Peraltro, come è noto, L'Espresso ha eletto uomo dell'anno Costantino Baratta, operaio di Lampedusa, nato a Trani, che un anno ha salvato dodici vite umane dal tragico naufragio del 3 ottobre 2013. E ritrovare, proprio a Trani, una

folta rappresentanza di ragazzi di quell'isola e della città madre della diocesi, Agrigento, è stato motivo di orgoglio e condivisione di sentimenti comuni. Antonio Citro, presidente dell'Azione cattolica diocesana, forse neanche si sarebbe aspettato una così massiccia partecipazione di ragazzi e giovani alla festa di Trani, soprattutto in un'epoca in cui sono attratti da altri punti di riferimento come social network, palestre e locali della movida: lusinghe che appaiono l'antitesi della parrocchia e della piazza di un tempo. Ciò nonostante, l'Azione cattolica diocesana ha saputo interpretare bene i nuovi tempi, utilizzando gli stessi strumenti del web per le sue esigenze e facendo diventare reale la piazza virtuale in un tripudio di festa e colori.

Si è cantato, ballato è pregato tutta la giornata, e lo si è fatto anche con una comunità proveniente da Berat, città dell'Albania del sud. La comunità religiosa ivi insediata, fortemente voluta da Giovanni Paolo II nel 1995, è guidata da suor Maria, pugliese, che insieme con altre due consorelle ha permesso ad un centinaio di albanesi di convertirsi al cristianesimo ed a due coppie di sposarsi secondo il rito cattolico e generare figli. Il problema comune, in Albania come ad Agrigento, Lampedusa e Trani, è la mancanza di lavoro, una piaga comune a molti (troppi) ragazzi.

BARLETTA NEL FINE SETTIMANA UN CONVEGNO NELLA SALA ROSSA DEL CASTELLO

La raccolta «porta a porta» estesa a tutta la città oggi il via alla «rivoluzione»

● **BARLETTA.** Da oggi, lunedì 13 ottobre, la raccolta «porta a porta» viene estesa a tutta la città, con il coinvolgimento anche dei quartieri di Santa Maria, Settefrati e Zona Industriale.

Nel fine settimana, intanto, al castello si è svolto il convegno sul tema «La rivoluzione del porta a porta e del riciclo dei rifiuti», promosso dal Comune.

Il sindaco Pasquale Cascella ha posto l'accento sull'iter avviato il 9 maggio: «Fare la raccolta porta a porta - ha detto - è scomodo ma ha un senso civile, morale e genera risparmio (ad oggi circa 5000.000 euro), ma può essere attuata solo con la collaborazione e la consapevolezza dei cittadini».

Dello stesso parere Irene Piscichio, assessore all'Ambiente: «Qualcuno ha scritto che i viaggi sono i viaggiatori e il nuovo sistema di raccolta non è più un viaggio nell'improbabile o un salto nel buio grazie alla collaborazione dei cittadini». L'assessore si è poi soffermato sulla Green Public Procurement (acquisti verdi) e sul raggiungimento di uno dei punti più significativi dell'agenda Cascella: la presentazione dell'ultima parte del servizio di raccolta domiciliare pro-

grammata «tra difficoltà, polemiche (a volte gratuite) e ragionevoli convinzioni».

Raffaella Zadro, presidente Nazionale del Coordinamento Agenda 21, ha sottolineato: «C'è un comandamento, l'undicesimo, da rispettare: «non sprecare». In Europa si parla di percentuali di rifiuto secco recuperato e i Comuni ricevono credito in base alla quantità dei rifiuti recuperati e riutilizzati. Da qui la necessità di cambiare abitudini negative per l'ambiente e tornare ai piatti e ai bicchieri di vetro nonché ai pannolini lavabili cari alle nostre nonne. In una parola: «disimballiamoci» per concorre alla Lowaste - Zero Rifiuti - e alla riduzione degli sprechi.

Francesco Tarantino, presidente regionale della Legambiente Puglia ha evidenziato le tre «r», alle quali ognuno di noi dovrebbe attenersi: «Riduci, Ricicli, Riusi».

Sono intervenuti, Nicola Giorgino in qualità di presidente dell'Ambito territoriale della sesta Provincia, Antonello Antonicelli, dirigente all'Ambiente della Regione Puglia: «Se prima produrre più rifiuti era indice di progresso ed economia florida hanno detto - oggi è vero piuttosto il contrario».



Al centro, l'assessore Piscichio

le altre notizie

ANDRIA

L'INIZIATIVA
La Misericordia
e la Settimana Viva

■ Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita od aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. E' questo l'obiettivo principale della "Settimana Viva! 2014" che parte oggi, lunedì 13 e terminerà ufficialmente domenica 19 ottobre. La campagna nazionale di formazione ed informazione gratuita per la rianimazione cardiovascolare è promossa dall'Irc-Italian Resuscitation Council e vedrà impegnato in prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia che ha presentato l'ampio pacchetto di appuntamenti ideati per l'edizione 2014 sul territorio pugliese. «E' una prerogativa delle Misericordie - ha dichiarato Gianfranco Gilardi, presidente regionale delle Misericordie di Puglia - la cultura del primo soccorso a tutti coloro si possono trovare in eventuali situazioni di emergenza. Anche il programma Viva nazionale porterà opera di sensibilizzazione». Queste le iniziative ad Andria: 15 ottobre, alle 15: corso Bls-D cat. A per insegnanti e personale Ata, Istituto Scolastico Comprensivo "Jannuzzi-Di Donna"; 15 ottobre, alle 20: corso Bls-D cat. A a dirigenti ed atleti dell'Audax Volley di Andria (associazione sportiva di pallavolo); 26 ottobre, alle 18.30: corsi informativi per i cittadini in viale Crispi.



LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

I corsi in programma ad Andria

Cittadini informati e consapevoli con la "Settimana Viva! 2014"

In prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia

LA REDAZIONE

Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita od aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. E' questo l'obiettivo principale della "Settimana Viva! 2014" che partirà dal 13 ottobre e terminerà ufficialmente il 19 ottobre ma proseguirà con eventi in tutta Italia sino a fine mese. La campagna nazionale di formazione ed informazione gratuita per la rianimazione cardiovascolare è promossa dall'IRC (Italian Resuscitation Council) e vedrà impegnato in prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia che ha presentato l'ampio pacchetto di appuntamenti ideati per l'edizione 2014 sul territorio pugliese. «E' una prerogativa delle Misericordie - dice Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale delle Misericordie di Puglia - la cultura del primo soccorso a tutti coloro si possono trovare in eventuali situazioni di emergenza. Anche qui il programma Viva nazionale porterà opera di sensibilizzazione».

Il ricco programma pugliese prevede formazione per agenti di polizia locale di Molfetta e Canosa, per operatori di una RSSA di Corato, tecnici ed atleti di Scuola Calcio di Corato e pallavolo con l'Audax Volley di Andria, dipendenti del comune di Castelluccio Valmaggiore ed Andria, scuole e l'appuntamento finale aperto a tutti cittadini del 26 ottobre in viale Crispi ad Andria. «Rianimazione di base di BLS e BLS - D - ha detto il Responsabile regionale della formazione delle Misericordie, Paolo Lullo - aperta a tutti i cittadini. Un momento davvero importante che permette di migliorare l'efficacia dei soccorsi. Cittadini consapevoli, infatti, possono aiutare ancor di più il nostro lavoro di soccorritori». Rimarcata la virtù volontaristica delle associazioni Misericordie ed eventi che saranno patrocinati anche da Provincia BAT e Comune di Andria. Testimonianza di vicinanza avvenuta anche grazie alla presenza del Presidente della BAT, Francesco Ventola e di numerosi esponenti del settore sanitario del 118 della Asl BT.

Formare gli istruttori formatori, invece, sarà il compito della Action School che si svolgerà dal 17 al 19 ottobre nella sede della Conferenza Regionale di Puglia della Misericordia di Andria. Tre i diversi campi di attività sui quali ci si concentrerà per la certificazione di 60 volontari che diverranno nuovi formatori in sanità, guida in emergenza e protezione civile. La presenza di personale certificatore dell'IRC e la presenza di Gionata Faticenti, Responsabile Nazionale della Formazione delle Misericordie d'Italia, di Fausto Casotti, Responsabile Nazionale del settore Guida in emergenza e di Carlo Andorlini, Responsabile del Laboratorio Alzaia, saranno l'ulteriore tassello di qualità per un lavoro specializzante che permetterà al Centro di Formazione Regionale di usufruire di numerosi altri formatori su tutto il territorio pugliese. La tre giorni vedrà ritmi serrati da dieci ore giornaliere a partire dalle 8,30 e sino alle 18,30 dal venerdì alla domenica. «L'Action School è un'attività fortemente voluta dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia - ha concluso Gianfranco Gilardi - anche in Puglia avremo la qualificazione di tutti questi nuovi formatori».

Il programma completo:

Gli appuntamenti della "Settimana Viva! 2014" del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia:

- 8/10/2014 ore 15:00 - corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Molfetta (Ba);
- 13/10/2014 ore 15:00 - corso di formazione BLS-D cat. A per il personale in organico, parenti degli assistiti e personale laico RSSA "Casa Alberta" nel comune di Corato (Ba);
- 14/10/2014 ore 10:00 - corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Canosa (Bt);
- 15/10/2014 ore 15:00 - corso BLS-D cat. A per insegnanti e personale ATA, Istituto Scolastico Comprensivo "Jannuzzi - Di Donna" Andria;
- 15/10/2014 ore 20:00 - corso BLS-D cat. A a dirigenti ed atleti dell'Audax Volley di Andria (Associazione sportiva di pallavolo) ad Andria;
- 26/10/2014 ore 18.30 - corsi informativi per i cittadini in viale Crispi ad Andria;
- 31/10/2014 ore 15:30 - corso BLS-D cat. A rivolto agli istruttori di calcio del Centro Polisportivo per bambini G.R.A.N. di Corato (Ba);
- 31/10/2014 ore 16.30 - corso BLS-D cat. A rivolto al Sindaco ed ai componenti dell'amministrazione comunale del comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).



Andria, "Settimana Viva! 2014": campagna nazionale di primo soccorso presso la Misericordia

(13 ottobre 2014) ANDRIA- Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita o aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. E' questo l'obiettivo principale della "Settimana Viva! 2014" che parte oggi, 13 ottobre, e terminerà ufficialmente il 19 ottobre ma proseguirà con eventi in tutta Italia sino a fine mese.



La campagna nazionale di formazione ed informazione gratuita per la rianimazione cardiovascolare è promossa dall'IRC (Italian Resuscitation Council) e vedrà impegnato in prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia che ha presentato l'ampio pacchetto di appuntamenti ideati per l'edizione 2014 sul territorio pugliese. «E' una prerogativa delle Misericordie – dice Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale delle Misericordie di Puglia – la cultura del primo soccorso a tutti coloro si possono trovare in eventuali situazioni di emergenza. Anche qui il programma Viva nazionale porterà opera di sensibilizzazione».

Il ricco programma pugliese prevede formazione per agenti di polizia locale di Molfetta e Canosa, per operatori di una RSSA di Corato, tecnici ed atleti di Scuola Calcio di Corato e pallavolo con l'Audax Volley di Andria, dipendenti del comune di Castelluccio Valmaggiore ed Andria, scuole e l'appuntamento finale aperto a tutti cittadini del 26 ottobre in viale Crispi ad Andria. «Rianimazione di base di BLS e BLS – D – ha detto il Responsabile regionale della formazione delle Misericordie, Paolo Lullo – aperta a tutti i cittadini. Un momento davvero importante che permette di migliorare l'efficacia dei soccorsi. Cittadini consapevoli, infatti, possono aiutare ancor di più il nostro lavoro di soccorritori». Rimarcata la virtù volontaristica delle associazioni Misericordia ed eventi che saranno patrocinati anche da Provincia BAT e Comune di Andria. Testimonianza di vicinanza avvenuta anche grazie alla presenza del Presidente della BAT, Francesco Ventola e di numerosi esponenti del settore sanitario del 118 della Asl BT.

Formare gli istruttori formatori, invece, sarà il compito della Action School che si svolgerà dal 17 al 19 ottobre nella sede della Conferenza Regionale di Puglia della Misericordia di Andria. Tre i diversi campi di attività sui quali ci si concentrerà per la certificazione di 60 volontari che diverranno nuovi formatori in sanità, guida in emergenza e protezione civile. La presenza di personale certificatore dell'IRC e la presenza di Gionata Fatichenti, Responsabile Nazionale della Formazione delle Misericordie d'Italia, di Fausto Casotti, Responsabile Nazionale del settore Guida in emergenza e di Carlo Andorlini, Responsabile del Laboratorio Alzaia, saranno l'ulteriore tassello di qualità per un lavoro specializzante che permetterà al Centro di Formazione Regionale di usufruire di numerosi altri formatori su tutto il territorio pugliese. La tre giorni vedrà ritmi serrati da dieci ore giornaliere a partire dalle 8,30 e sino alle 18,30 dal venerdì alla domenica. «L'Action School è un'attività fortemente voluta dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia – ha concluso Gianfranco Gilardi – anche in Puglia avremo la qualificazione di tutti questi nuovi formatori».

IL PROGRAMMA:

Gli appuntamenti della "Settimana VIVA! 2014" del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia:

8/10/2014 ore 15:00 - corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Molfetta (Ba);

13/10/2014 ore 15:00 - corso di formazione BLS-D cat. A per il personale in organico, parenti degli assistiti e personale laico RSSA "Casa Alberta" nel comune di Corato (Ba);

14/10/2014 ore 10:00 – corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Canosa (Bt);

15/10/2014 ore 15:00 – corso BLS-D cat. A per insegnanti e personale ATA, Istituto Scolastico Comprensivo "Jannuzzi – Di Donna" Andria (Bt);

15/10/2014 ore 20:00 - corso BLS-D cat. A a dirigenti ed atlete dell'Audax Volley di Andria (Associazione sportiva di pallavolo) ad Andria (Bt);

26/10/2014 ore 18.30 – corsi informativi per i cittadini in viale Crispi ad Andria (BT);

31/10/2014 ore 15:30 – corso BLS-D cat. A rivolto agli istruttori di calcio del Centro Polisportivo per bambini G.R.A.N. di Corato (Ba);

31/10/2014 ore 16.30 – corso BLS-D cat. A rivolto al Sindaco ed ai componenti dell'amministrazione comunale del comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).

[CANOSA](#)

Primo intervento: si parte con i corsi della Misericordia

Gilardi: «Formazione obiettivo primario». Lullo: «Aiuto ai soccorsi»

REDAZIONE CANOSAVIVA

Lunedì 13 Ottobre 2014 ore 15.25



Ieri la presentazione del ricco programma della "Settimana Viva! 2014" e della "Action School". Gilardi: «Formazione obiettivo primario». Lullo: «Aiuto ai soccorsi»
Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita od aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. E' questo l'obiettivo principale della "Settimana Viva! 2014" che partirà dal 13 ottobre e terminerà ufficialmente il 19 ottobre ma proseguirà con eventi in tutta Italia sino a fine mese. La campagna nazionale di formazione ed informazione gratuita per la rianimazione cardiovascolare è promossa dall'IRC (Italian Resuscitation Council) e vedrà impegnato in prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia che ha presentato l'ampio pacchetto di appuntamenti ideati per l'edizione 2014 sul territorio pugliese. «E' una prerogativa delle Misericordie - dice Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale delle Misericordie di Puglia - la cultura del primo soccorso a tutti coloro si possono trovare in eventuali situazioni di emergenza. Anche qui il programma Viva nazionale porterà opera di sensibilizzazione».

Il ricco programma pugliese prevede formazione per agenti di polizia locale di Molfetta e Canosa, per operatori di una RSSA di Corato, tecnici ed atleti di Scuola Calcio di Corato e pallavolo con l'Audax Volley di Andria, dipendenti del comune di Castelluccio Valmaggiorre ed Andria, scuole e l'appuntamento finale aperto a tutti cittadini del 26 ottobre in viale Crispi ad Andria. «Rianimazione di base di BLS e BLS - D - ha detto il

Responsabile regionale della formazione delle Misericordie, Paolo Lullo - aperta a tutti i cittadini. Un momento davvero importante che permette di migliorare l'efficacia dei soccorsi. Cittadini consapevoli, infatti, possono aiutare ancor di più il nostro lavoro di soccorritori». Rimarcata la virtù volontaristica delle associazioni Misericordia ed eventi che saranno patrocinati anche da Provincia BAT e Comune di Andria. Testimonianza di vicinanza avvenuta anche grazie alla presenza del Presidente della BAT, Francesco Ventola e di numerosi esponenti del settore sanitario del 118 della Asl BT.

Formare gli istruttori formatori, invece, sarà il compito della Action School che si svolgerà dal 17 al 19 ottobre nella sede della Conferenza Regionale di Puglia della Misericordia di Andria. Tre i diversi campi di attività sui quali ci si concentrerà per la certificazione di 60 volontari che diverranno nuovi formatori in sanità, guida in emergenza e protezione civile. La presenza di personale certificatore dell'IRC e la presenza di Gionata Fatichenti, Responsabile Nazionale della Formazione delle Misericordie d'Italia, di Fausto Casotti, Responsabile Nazionale del settore Guida in emergenza e di Carlo Andorlini, Responsabile del Laboratorio Alzaia, saranno l'ulteriore tassello di qualità per un lavoro specializzante che permetterà al Centro di Formazione Regionale di usufruire di numerosi altri formatori su tutto il territorio pugliese. La tre giorni vedrà ritmi serrati da dieci ore giornaliere a partire dalle 8,30 e sino alle 18,30 dal venerdì alla domenica. «L'Action School è un'attività fortemente voluta dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia - ha concluso Gianfranco Gilardi - anche in Puglia avremo la qualificazione di tutti questi nuovi formatori».

IL PROGRAMMA:

Gli appuntamenti della "Settimana VIVA! 2014" del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia:

- 8/10/2014 ore 15:00 - corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Molfetta (Ba);
- 13/10/2014 ore 15:00 - corso di formazione BLS-D cat. A per il personale in organico, parenti degli assistiti e personale laico RSSA "Casa Alberta" nel comune di Corato (Ba);
- 14/10/2014 ore 10:00 - corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Canosa (Bt);
- 15/10/2014 ore 15:00 – corso BLS-D cat. A per insegnanti e personale ATA, Istituto Scolastico Comprensivo "Jannuzzi - Di Donna" Andria (Bt);
- 15/10/2014 ore 20:00 - corso BLS-D cat. A a dirigenti ed atlete dell'Audax Volley di Andria (Associazione sportiva di pallavolo) ad Andria (Bt);
- 26/10/2014 ore 18.30 - corsi informativi per i cittadini in viale Crispi ad Andria (BT);
- 31/10/2014 ore 15:30 – corso BLS-D cat. A rivolto agli istruttori di calcio del Centro Polisportivo per bambini G.R.A.N. di Corato (Ba);
- 31/10/2014 ore 16.30 - corso BLS-D cat. A rivolto al Sindaco ed ai componenti dell'amministrazione comunale del comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).

Ufficio Stampa – Misericordia Andria
Dott. Pasquale Stefano Massaro



LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Ogni anno oltre 400mila persone in Europa sono colpite da arresto cardiaco improvviso. Molte di queste potrebbero essere salvate da tempestivi interventi di soccorso

"Viva", inizia oggi la settimana per la rianimazione cardiopolmonare

Piazze, scuole, strutture sportive e palazzi istituzionali saranno i luoghi di sensibilizzazione per sette giorni ricchi di workshop e conferenze. Si chiuderà il 19 ottobre con la donazione di un defibrillatore al Palazzetto dello sport

LA REDAZIONE

CALENDARIO EVENTI

"VIVA!... IN COMUNE"
Biblioteca Comunale "M.R. Imbriani"
12 settembre ore 17:00
Presentazione campagna
Evento dedicato ai dipendenti degli uffici del Comune

"2 MANI PER RIVIVERE"
Piazza Cesare Battisti
13 ottobre 2014 ore 17:00
Evento dedicato ai cittadini

"IL DONO DELLE MANI"
Liceo Classico "A. Oriani"
14 ottobre 2014 dalle ore 9:00
Evento dedicato agli studenti

"IMPARIAMO CON 2 MANI"
Scuola Media Statale "L. Santarella"
15 ottobre 2014 ore 9:00
Evento dedicato agli studenti

"COSÀ SEI CAPACE DI FARE CON 2 MANI?"
Istituto Tecnico Commerciale "Padre A.M. Tannoia"
16 ottobre 2014 ore 9:00
Evento dedicato agli studenti

"2 MANI PER LO SPORT"
Palazzetto dello Sport
17 ottobre 2014 ore 17:00
Evento dedicato alle Associazioni e Società sportive

"DUE LE MANI!"
Biblioteca Comunale M.R. IMBRIANI
18 ottobre 2014 ore 17:00
Evento dedicato alle forze dell'Ordine

"CUORE BATTICORE"
Piazza C. Battisti
19 ottobre 2014 ore 9:00
Evento dedicato ai cittadini

Domenica, 19 ottobre 2014
Donazione Defibrillatore (DAE)
Palazzetto dello sport - ore 20:30 - Corato

L'associazione di volontariato "Misericordia" di Corato, insieme al centro di formazione Irc "Gifes" di Bari hanno aderito alla **campagna Viva! 2014 - settimana per la rianimazione cardiopolmonare**. Piazze, scuole, strutture sportive e palazzi istituzionali saranno i luoghi di sensibilizzazione per sette giorni ricchi di workshop e conferenze.

Con contributo di Granoro, Casillo e Torrevento - in collaborazione con "Misericordia" - un **defibrillatore** sarà installato nel Palazzetto dello sport. La **cerimonia di donazione** è fissata per il 19 ottobre alle 20,30.

L'Irc (Italian resuscitation council) - Gruppo italiano per la rianimazione cardiopolmonare - nasce nell'ottobre del 1994 con lo scopo primario di diffondere la cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia.

Coinvolge medici di diverse discipline e infermieri attivamente impegnati nel settore della rianimazione cardiopolmonare e ha sviluppato una rete di formatori attraverso la collaborazione con il partner europeo Erc,

diffondendo in Italia le linee guida europee nel campo della rianimazione cardiopolmonare (Rcp).

Il 14 giugno 2012 il Parlamento europeo ha invitato gli stati membri a istituire una Settimana di sensibilizzazione dedicata all'arresto cardiaco, con lo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione dei cittadini e degli operatori sanitari alla rianimazione cardiopolmonare.

Irc ha raccolto con entusiasmo l'invito dell'Unione europea avviando prontamente una serie di iniziative volte a realizzare nel nostro Paese la Settimana di sensibilizzazione sull'arresto cardiaco e la rianimazione cardiopolmonare attraverso il coinvolgimento di tutte le istituzioni preposte alla cura della salute dei cittadini.

Ogni anno oltre 400mila persone in Europa sono colpite da arresto cardiaco improvviso. Molte di queste potrebbero essere salvate da tempestivi interventi di soccorso.

L'arresto cardiaco è il più importante problema sanitario in Europa. Se i testimoni di un arresto cardiaco iniziano la rianimazione cardiopolmonare (Rcp) prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza aumentano di due-tre volte e potremmo salvare circa 100mila persone all'anno.

La campagna in Italia ha ottenuto il patrocinio del Senato della Repubblica, Camera dei deputati, presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento della Protezione civile, ministero della Difesa, ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, ministero della Salute, Comando generale della Guardia di finanza, Conferenza delle regioni e delle province autonome, ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Associazione nazionale comuni italiani, Polizia di Stato e Comitato olimpico nazionale italiano.

Primo intervento: si parte con i corsi della Misericordia

Redazione I Love Canosa 13 ottobre 2014



Author: I Love Canosa Website: <http://www.ilovecanosa.it/>



Ieri la presentazione del ricco programma della “Settimana Viva! 2014” e della “Action School”. Gilardi: «Formazione obiettivo primario». Lullo: «Aiuto ai soccorsi»
Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita od aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. E' questo l'obiettivo principale della "Settimana Viva! 2014" che partirà dal 13 ottobre e terminerà ufficialmente il 19 ottobre ma proseguirà con eventi in tutta Italia sino a fine mese. La campagna nazionale di formazione ed informazione gratuita per la rianimazione cardiovascolare è promossa dall'IRC (Italian Resuscitation Council) e vedrà impegnato in prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia che ha presentato l'ampio pacchetto di appuntamenti ideati per l'edizione 2014 sul territorio pugliese. «E' una prerogativa delle Misericordie - dice Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale delle Misericordie di Puglia - la cultura del primo soccorso a tutti coloro si possono trovare in eventuali situazioni di emergenza. Anche qui il programma Viva nazionale porterà opera di sensibilizzazione».

Il ricco programma pugliese prevede formazione per agenti di polizia locale di Molfetta e Canosa, per operatori di una RSSA di Corato, tecnici ed atleti di Scuola Calcio di Corato e pallavolo con l'Audax Volley di Andria, dipendenti del comune di Castelluccio Valmaggiore ed Andria, scuole e l'appuntamento finale aperto a tutti cittadini del 26 ottobre in viale Crispi ad Andria. «Rianimazione di base di BLS e BLS - D - ha detto il Responsabile regionale della formazione delle Misericordie, Paolo Lullo - aperta a tutti i cittadini. Un momento davvero importante che permette di migliorare l'efficacia dei soccorsi. Cittadini consapevoli, infatti, possono aiutare ancor di più il nostro lavoro di soccorritori». Rimarcata la virtù volontaristica delle associazioni Misericordia ed eventi che saranno patrocinati anche da Provincia BAT e Comune di Andria. Testimonianza di vicinanza avvenuta anche grazie alla presenza del Presidente della BAT, Francesco Ventola e di numerosi esponenti del settore sanitario del 118 della Asl BT.

Formare gli istruttori formatori, invece, sarà il compito della Action School che si svolgerà dal 17 al 19 ottobre nella sede della Conferenza Regionale di Puglia della Misericordia di Andria. Tre i diversi campi di attività sui quali ci si concentrerà per la certificazione di 60 volontari che diverranno nuovi formatori in sanità, guida in emergenza e protezione civile. La presenza di personale certificatore dell'IRC e la presenza di Gionata Fatichenti, Responsabile Nazionale della Formazione delle Misericordie d'Italia, di Fausto Casotti, Responsabile Nazionale del settore Guida in emergenza e di Carlo Andorlini, Responsabile del Laboratorio Alzaia, saranno l'ulteriore tassello di qualità per un lavoro specializzante che permetterà al Centro di Formazione Regionale di usufruire di numerosi altri formatori su tutto il territorio pugliese. La tre giorni vedrà ritmi serrati da dieci ore giornaliere a partire dalle 8,30 e sino alle 18,30 dal venerdì alla domenica. «L'Action School è un'attività fortemente voluta dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia - ha concluso Gianfranco Gilardi - anche in Puglia avremo la qualificazione di tutti questi nuovi formatori».

IL PROGRAMMA:

Gli appuntamenti della “Settimana VIVA! 2014” del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia:

- 8/10/2014 ore 15:00 - corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Molfetta (Ba);
- 13/10/2014 ore 15:00 - corso di formazione BLS-D cat. A per il personale in organico, parenti degli assistiti e personale laico RSSA "Casa Alberta" nel comune di Corato (Ba);
- 14/10/2014 ore 10:00 - corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Canosa (Bt);
- 15/10/2014 ore 15:00 – corso BLS-D cat. A per insegnanti e personale ATA, Istituto Scolastico Comprensivo "Jannuzzi - Di Donna" Andria (Bt);
- 15/10/2014 ore 20:00 - corso BLS-D cat. A a dirigenti ed atlete dell'Audax Volley di Andria (Associazione sportiva di pallavolo) ad Andria (Bt);
- 26/10/2014 ore 18.30 - corsi informativi per i cittadini in viale Crispi ad Andria (BT);
- 31/10/2014 ore 15:30 – corso BLS-D cat. A rivolto agli istruttori di calcio del Centro Polisportivo per bambini G.R.A.N. di Corato (Ba);
- 31/10/2014 ore 16.30 - corso BLS-D cat. A rivolto al Sindaco ed ai componenti dell'amministrazione comunale del comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).

Ufficio Stampa – Misericordia Andria

Dott. Pasquale Stefano Massaro

Campagna per la rianimazione cardio-polmonare 2014 - Viva

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, lunedì 13 ottobre 2014



Per il secondo anno consecutivo, Italian Resuscitation Council accoglie l'invito dell'Unione Europea e di European Resuscitation Council, a promuovere, sviluppare e realizzare la Campagna di Sensibilizzazione per la Rianimazione Cardiopolmonare.

"La Campagna avrà il suo culmine - scrive Il Coordinatore Viva! 2014 – Dr. Orazio Turturo - nella settimana dal 13 al 19 ottobre; in particolare il 16 ottobre sarà il giorno in cui tutti i Paesi Europei aderenti concentreranno le loro iniziative.

Anche quest'anno le Società Scientifiche, le Associazioni, tra cui gli OPERATORI EMERGENZA RADIO TRANI e le reti IRC e IRC-Comunità avranno un ruolo fondamentale per individuare ed organizzare iniziative di sensibilizzazione della popolazione.

Vi invitiamo - conclude - a prendere contatto con la Ns Associazione che con il Centro GIFESA IRC sarà presente il 19 ottobre 2014 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 in Piazza Quercia a Trani".

L'evento ha ricevuto il Gratuito Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Trani.

Primo intervento: dal 13 al 19 una settimana di formazione per il primo soccorso

Aggiunto da [Redazione](#) il 13 ottobre 2014



Primo intervento: si parte con i corsi della Misericordia. Dal 13 al 19 ottobre “Settimana Viva! 2014”. Dal 17 al 19 ottobre Action School

Ieri la presentazione del ricco programma della “Settimana Viva! 2014” e della “Action School”. Gilardi: «Formazione obiettivo primario». Lullo: «Aiuto ai soccorsi»

Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita od aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. E' questo l'obiettivo principale della “Settimana Viva! 2014” che partirà dal 13 ottobre e terminerà ufficialmente il 19 ottobre ma proseguirà con eventi in tutta Italia sino a fine mese. La campagna nazionale di formazione ed informazione gratuita per la rianimazione cardiovascolare è promossa dall'IRC (Italian Resuscitation Council) e vedrà impegnato in prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia che ha presentato l'ampio pacchetto di appuntamenti ideati per l'edizione 2014 sul territorio pugliese. «E' una prerogativa delle Misericordie – dice Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale delle Misericordie di Puglia – la cultura del primo soccorso a tutti coloro si possono trovare in eventuali situazioni di emergenza. Anche qui il programma Viva nazionale porterà opera di sensibilizzazione».



Il ricco programma pugliese prevede formazione per agenti di polizia locale di Molfetta e Canosa, per operatori di una RSSA di Corato, tecnici ed atleti di Scuola Calcio di Corato e pallavolo con l'Audax Volley di Andria, dipendenti del comune di Castelluccio Valmaggiore ed Andria, scuole e l'appuntamento finale aperto a tutti cittadini **del 26 ottobre in viale Crispi ad Andria**. «Rianimazione di base di BLS e BLS – D – ha detto il Responsabile regionale della formazione delle Misericordie, Paolo Lullo – aperta a tutti i cittadini.

Un momento davvero importante che permette di migliorare l'efficacia dei soccorsi. Cittadini consapevoli, infatti, possono aiutare ancor di più il nostro lavoro di soccorritori». Rimarcata la virtù volontaristica delle associazioni Misericordia ed eventi che saranno patrocinati anche da Provincia BAT e Comune di Andria. Testimonianza di vicinanza avvenuta anche grazie alla presenza del Presidente della BAT, Francesco Ventola e di numerosi esponenti del settore sanitario del 118 della Asl BT.

Formare gli istruttori formatori, invece, sarà il compito della Action School che si svolgerà dal 17 al 19 ottobre nella sede della Conferenza Regionale di Puglia della Misericordia di Andria. Tre i diversi campi di attività sui quali ci si concentrerà per la certificazione di 60 volontari che diverranno nuovi formatori in sanità, guida in emergenza e protezione civile. La presenza di personale certificatore dell'IRC e la presenza di Gionata Fatichenti, Responsabile Nazionale della Formazione delle Misericordie d'Italia, di Fausto Casotti, Responsabile Nazionale del settore Guida in emergenza e di Carlo Andorlini, Responsabile del Laboratorio Alzaia, saranno l'ulteriore tassello di qualità per un lavoro specializzante che permetterà al Centro di Formazione Regionale di usufruire di numerosi altri formatori su tutto il territorio pugliese.

La tre giorni vedrà ritmi serrati da dieci ore giornaliere a partire dalle 8,30 e sino alle 18,30 dal venerdì alla domenica. «L'Action School è un'attività fortemente voluta dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia – ha concluso Gianfranco Gilardi – anche in Puglia avremo la qualificazione di tutti questi nuovi formatori».

IL PROGRAMMA:

Gli appuntamenti della “Settimana VIVA! 2014” del Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia:

- 8/10/2014 ore 15:00 – corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Molfetta (Ba);
- 13/10/2014 ore 15:00 – corso di formazione BLS-D cat. A per il personale in organico, parenti degli assistiti e personale laico RSSA “Casa Alberta” nel comune di Corato (Ba);
- 14/10/2014 ore 10:00 – corso BLS-D cat. A per i vigili urbani della Polizia Municipale del comune di Canosa (Bt);
- **15/10/2014 ore 15:00 – corso BLS-D cat. A per insegnanti e personale ATA, Istituto Scolastico Comprensivo “Jannuzzi – Di Donna” Andria (Bt);**
- **15/10/2014 ore 20:00 – corso BLS-D cat. A a dirigenti ed atlete dell'Audax Volley di Andria (Associazione sportiva di pallavolo) ad Andria (Bt);**
- **26/10/2014 ore 18.30 – corsi informativi per i cittadini in viale Crispi ad Andria (BT);**
- 31/10/2014 ore 15:30 – corso BLS-D cat. A rivolto agli istruttori di calcio del Centro Polisportivo per bambini G.R.A.N. di Corato (Ba);
- 31/10/2014 ore 16.30 – corso BLS-D cat. A rivolto al Sindaco ed ai componenti dell'amministrazione comunale del comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).

Ufficio Stampa – Misericordia Andria

Dott. Pasquale Stefano Massaro

News dalle Città della BAT**lunedì 13 ottobre 2014****BISCEGLIE****Lastre di eternit nelle campagne. Interviene il Nucleo Guardia Ambientale**

Nei giorni scorsi, grazie a un'operazione effettuata dagli uomini del Nucleo Guardia Ambientale, sono state rinvenute molteplici lastre di Eternit frantumate grossolanamente, in Zona Lama di Macina a Bisceglie. La presenza del pericoloso materiale è stata segnalata alle Autorità competenti, compreso il Prefetto della Provincia di Barletta – Andria – Trani, per gli opportuni adempimenti di legge.

Il Primo Dirigente dell'ente Nucleo Guardia Ambientale, Savino Casardi, ricorda che "lasciare abbandonati sul territorio tale tipo di rifiuto significa porre a rischio l'ambiente, con gravi ripercussioni per quanto attiene all'inquinamento del suolo e alle coltivazioni, compreso il sottosuolo, e delle acque superficiali e di falda, con riflessi negativi anche sull'igiene e la sanità pubblica. Inoltre, se bruciati potrebbero determinare ulteriori elementi di rischio alle vie respiratorie".

Ricordiamo che proprio pochi giorni fa la Provincia B.A.T. ha presentato, durante il convegno "Amianto Zero", il bando per la concessione di contributi economici a beneficio di privati per interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto presenti sul territorio. Potranno richiedere il contributo i proprietari di un immobile sito nel territorio provinciale, in regola con le disposizioni urbanistico-edilizie, o coloro che ne abbiano legittima disponibilità (proprietari, locatari, comodatari, usufruttuari ecc). Il soggetto richiedente il contributo, prima di effettuare l'intervento, dovrà ottenere gli eventuali titoli abilitativi previsti dalle vigenti norme urbanistico-edilizie e paesaggistico-ambientali.

Nell'ambito del contributo verranno considerate ammissibili le spese sostenute, al netto di iva, relative ad attività di bonifica dei manufatti contenenti amianto (quali ad esempio coperture, tettoie, lastre, pannelli per coibentazione, tubazioni, tegole, canne, serbatoi), trasporto e conferimento presso impianto autorizzato, smaltimento presso discarica autorizzata, redazione del Piano di Lavoro da presentare alla Asl, predisposizione del cantiere di lavoro esclusivamente per la durata necessaria ad effettuare gli interventi di rimozione o bonifica dell'amianto e spese tecniche.

Doblò per il trasporto disabili: domenica la consegna delle chiavi

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Lunedì 13 Ottobre 2014 14:53



COMUNICATO STAMPA

Un eccezionale evento si svolgerà domenica 19 Ottobre alle ore 10:30 presso via Console Positano a Noicàttaro (Ba), ossia la cerimonia di consegna delle chiavi del [veicolo "Doblò Fiat"](#) - attrezzato per sedie a rotelle - al presidente dell'**Associazione Volontari Protezione Civile di Noicattaro** (AVPCN), sig. Rocco Leo, da parte del dott. Ippolito della società "Mobility Life" di Milano.

La stessa Associazione, con il patrocinio morale del Comune di Noicattaro, si è fatta promotrice del **progetto finalizzato ad offrire un servizio di trasporto socio-assistenziale alle persone disabili**, con ridotta o impedita capacità motoria, o comunque impossibilitate all'utilizzo dei propri mezzi o dei mezzi pubblici, e consentire loro di raggiungere le strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative e socio-educative.

La società "Mobility Life" ha appunto progettato il veicolo "Doblò Fiat", adeguatamente attrezzato per il suddetto trasporto, **grazie alla sensibilità e alla disponibilità di numerosi commercianti e imprenditori della zona** che hanno aderito all'iniziativa: con i loro contributi si è dunque riusciti a raggiungere la quota di sponsorizzazioni sufficienti alla realizzazione dell'automezzo. A fornire poi il necessario per l'assistenza del trasportato - tra cui appunto alcune sedie a rotelle - è stata la stessa Protezione Civile, la quale si è impegnata anche a formare del **personale istruito per il primo soccorso e tecniche di movimentazione**.

La giornata vedrà l'intervento del presidente dell'Associazione Volontari Protezione Civile Noicattaro sig. Leo Rocco e delle autorità pubbliche, al termine la **benedizione dell'automezzo da parte di padre Ermanno** con devozione alla santa Rita da Cascia.

Con il presente, inoltre, si coglie l'occasione per sottolineare a tutta la cittadinanza, che il **progetto "LIBERI DI ESSERE, LIBERI DI MUOVERSI"** con la relativa raccolta pubblicitaria che l'ha sostenuto, non ha interessato in alcuna forma economica la stessa associazione essendo senza assoluto fine di lucro.

Il presidente Rocco LEO

Agenda

Arte, cinema, danza, teatro, musica e letteratura: gli appuntamenti di martedì 14 ottobre in Puglia (inviate le vostre segnalazioni a bari@repubblica.it)

a cura di FULVO DI GIUSEPPE

14 ottobre 2014

IN PRIMO PIANO

MALESSERE ADOLESCENZIALE

L'Associazione Albatros in collaborazione con la Scuola secondaria di I grado "Rita Levi Montalcini" di Capurso organizza, da oggi al 24 novembre all'interno della scuola, laboratori gratuiti sul malessere adolescenziale per genitori e insegnanti. Info 080.455.20.13.

Una medaglia al valor cinofilo per Balù, il cane terranova che salvò un atleta di triathlon



[Roberto](#) - martedì, 14 ottobre alle 17:40



È il primo riconoscimento nel suo genere. Si chiama "**Medaglia al Valore Cinofilo S.I.C.S.**" ed è stata consegnata sabato 11 ottobre alle 10,30 presso la Sala Azzurra dell'Idroscalo di Milano a più di 30 cani che, giunti da tutta Italia con il loro rispettivi conduttori, si sono distinti nelle operazioni di salvataggio in mare e nei laghi.

*"Sono orgoglioso di poter dare questo premio in occasione dei 25 anni della nostra Scuola", dice **Ferruccio Pilenga**, fondatore e presidente della S.I.C.S. (**Scuola Italiana Cani Salvataggio**), famosa in tutto il mondo, l'unica i cui cani non esitano a tuffarsi dagli elicotteri in acqua per portare soccorso a chi sta annegando. "Anche quest'anno, i nostri cani hanno portato in salvo 23 persone. I salvataggi sono ormai tanti e la presenza delle nostre unità cinofile sulle spiagge di tutta Italia è una realtà consolidata".*

I cani della S.I.C.S., dotati di un brevetto riconosciuto dalle Capitanerie di Porto, collaborano spesso con la Marina Militare, la Protezione Civile, la Guardia Costiera, la Polizia, i Carabinieri e la Guardia di Finanza. Troupe televisive da tutti i Paesi vengono in Italia per assistere ai loro interventi e il National Geographic ha persino realizzato un film su di loro.

*"Verranno anche assegnate delle medaglie 'alla memoria'", dice ancora **Pilenga** "per quei cani che ora non ci sono più e che, pur non avendo fatto salvataggi, sono stati utilissimi nell'educazione e nell'addestramento degli altri. La cosa bellissima infatti è che i nostri cuccioli imparano a muoversi in acqua soprattutto guardando gli adulti".*

Alla cerimonia dell'Idroscalo erano presenti l'Assessore della Provincia di Milano alla Comunicazione, Turismo e Idroscalo Marilena Ganci; i bambini di alcune "case famiglia", i volontari dell'UNITALSI con i loro assistiti, i volontari dell'ANFAS e altre autorità.

Tra i premiati c'era **Balù**, una femmina di cane terranova che oggi ha 6 anni, che il 20 maggio 2012, a Bari, nello specchio di mare dinanzi alla spiaggia "Pane e Pomodoro", salvò la vita ad un atleta di Triathlon durante la gara di nuoto che si disputava nell'ambito della 9° Edizione di Triathlon Olimpico del Levante.

Avevano da poco superato la prima boa, quando uno dei partecipanti alla competizione sportiva avvertì un malessere tale da fargli perdere i sensi. Immediatamente verso il malcapitato si diresse il gommone degli Operatori Emergenza Radio Bari, già sul posto per prestare assistenza e soccorso ai partecipanti alla manifestazione, con a bordo l'**Unità Cinofila della S.I.C.S.**, un medico, l'equipaggio soccorritore ed un sub.

Quando ancora il gommone a tutta velocità tagliava le onde, per avvicinarsi il più velocemente possibile all'atleta in difficoltà, **Balù**, in possesso del brevetto avanzato di soccorso e con una grande esperienza alle spalle in tema di salvataggi, senza esitazione e con coraggio, con il suo conduttore ed istruttore SICS, si tuffarono in mare ed insieme raggiunsero, in un batter d'occhio, l'atleta, che venne subito trasportato sull'imbarcazione, dove gli furono prestate le prime cure mediche.

Il tempestivo intervento, reso possibile dalla piena azione sinergica e stretta collaborazione tra l'Unità Cinofila SICS e gli Operatori Emergenza Radio Bari, fece sì che l'accaduto avesse un esito felice senza alcuna conseguenza per l'atleta che ha così potuto continuare a dedicarsi alle gare "Ironman" nonché, a sua volta, alla preparazione di giovani atleti ed all'organizzazione di gare di Triathlon, come quella disputata domenica scorsa a San Cataldo (Lecce). Anche in questa occasione il servizio di assistenza e soccorso durante tutte le gare, sia quelle del mattino che del pomeriggio, è stato garantito da due Unità Cinofile dell'associazione Angeli del Mare ovvero la Sezione pugliese della SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio) e gli Operatori Emergenza Radio Bari presenti con il proprio gommone dotato di ogni attrezzatura sanitaria per il soccorso in mare e relativo equipaggio soccorritore.

Ma, la storia di Balù, del suo conduttore e dell'Ironman salvato è una vicenda umana che assume connotazioni del tutto particolari perché tra i protagonisti si è creata una vera e propria amicizia, di quelle con la "A" maiuscola, da cui ha avuto poi origine anche una straordinaria collaborazione tra il **Comitato Triathlon del Salento (www.triathlondelsalento.it)**, **Angeli del Mare (sicspuglia@gmail.com)** e **Scuola Italiana Cani Salvataggio (www.canisalvataggio.it)**. Infatti, tutte le volte che, in Puglia, una competizione sportiva prevede una gara di nuoto per la quale si renda necessario un servizio di assistenza e soccorso in mare, le Unità Cinofile SICS assicurano, in maniera assolutamente gratuita, la propria disponibilità ad essere sempre presenti per integrare il dispositivo di sicurezza.

Le Unità Cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio sono presenti in Puglia dal 2009, dove grazie all'associazione Angeli del Mare di Bari, l'unica in tutta la regione ad essere ufficialmente riconosciuta, costituiscono una realtà molto apprezzata dai bagnanti e dagli enti locali, con alcuni dei quali sono stati siglati degli accordi quadro in forza dei quali, nella trascorsa estate, gli "Angeli del Mare" si sono prodigati per la collettività svolgendo, in maniera completamente gratuita, attività di volontariato tesa alla salvaguardia della vita umana in mare, sulle spiagge libere di Pane e Pomodoro, di Polignano a Mare e Capitolo, svolgendo nel contempo anche opera di sensibilizzazione verso quei comportamenti a rischio che possono talvolta compromettere la sicurezza in mare e come tali da evitare per godersi in tutta tranquillità il nostro splendido mare.

Ma i volontari degli "Angeli del mare" SICS è possibile incontrarli oltre che in estate, specie sui tratti di spiaggia libera dove non è presente un servizio di salvataggio con postazioni fisse, anche d'inverno, perché è proprio in questo periodo che si addestrano, tutte le domeniche, per migliorare la propria capacità operativa oltre che per formare quei proprietari di cani che con il proprio amico "a quattro zampe" vogliono conseguire il brevetto SICS, per essere in grado di poter vivere l'esperienza straordinaria di salvare la vita di una persona.



MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Un'iniziativa dell'associazione Eugema onlus e dell'assessorato alle pari opportunità

Progetto "Includo", scolarizzazione per tutti

Ci si può iscrivere entro domani per frequentare l'anno in corso e conseguire il diploma di scuola media inferiore

LA REDAZIONE

Al nastro di partenza il progetto "Includo" di servizi alla persona del Comune di Giovinazzo che, come anticipa il nome, prevede l'inclusione sociale e la preparazione all'alfabetizzazione primaria e al conseguimento della licenza media inferiore per adulti italiani e minoranze etniche, in particolare Rom.

L'esigenza di intervenire in tale ambito è motivata dalla volontà di dare una risposta significativa alle molteplici situazioni di abbandono scolastico o mancato conseguimento di un titolo di studio, garantendo a tutti il diritto alle conoscenze di base e alle abilità necessarie per vivere in una società in continua trasformazione. Questi interventi rientrano nell'ambito dell'educazione e della formazione permanente e sono finalizzati a fornire a tutti gli individui i requisiti e le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro, per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e per un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale. **La presenza sul territorio cittadino di innumerevoli**

situazioni che riguardano evidenti difficoltà di inserimento sociale di persone adulte prive di istruzione e minoranze etniche con limitata conoscenza della lingua italiana, genera corti circuiti nelle relazioni sociali e in alcuni casi processi discriminatori degenerativi.

Il servizio, in continuità con gli interventi formativi già realizzati, sarà condotto dalla dottoressa **Corsina Depalo**, insegnante dell'Istituto Comprensivo Grimaldi Lombardi di Bari, nonché presidente dell'associazione di volontariato Eugema Onlus, che, come abbiamo avuto più volte modo di sottolineare, opera nell'ambito dell'intercultura, della disabilità e dei nuovi stili di vita, avvalendosi delle competenze educative e pedagogiche dei soci.

I potenziali destinatari, cioè minori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e adulti italiani o stranieri con permesso di soggiorno privi del titolo di scuola dell'obbligo possono iscriversi o chiedere informazioni all'associazione entro domani, 15 ottobre, all'indirizzo mail **1eugema@libero.it** oppure al numero di telefono **345/4323094**.

Il progetto sarà poi organizzato durante l'anno scolastico in corso in due incontri settimanali nella scuola san Giovanni Bosco, con puntuali momenti di verifica nella sede preposta al conseguimento dei titoli.

L'iniziativa "Includo" amplia le attività già avviate lo scorso anno dall'Assessorato alle pari opportunità e vedrà il coinvolgimento di scuole e istituzioni del territorio.





CAPURSO TREDICI VOTI FAVOREVOLI E TRE ASTENUTI. SODDISFATTO IL SINDACO FRANCESCO CRUDELE: «UNA DECISIONE CONDIVISA RESPONSABILMENTE»

È pace in Consiglio sul bilancio maggioranza e minoranza unite

I partiti e le liste scaldano i motori in vista delle elezioni a primavera



VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato senza voti contrari: tredici favorevoli, tre astenuti e nessuno contrario, appunto.

Per il terzo anno consecutivo il documento contabile viene approvato senza voti contrari, un fatto oggettivamente rarissimo poiché solitamente è in sede di bilancio che si manifestano le più acute divergenze tra le forze politiche.

A favore hanno votato tutti i consiglieri della maggioranza, si sono astenuti i tre consiglieri di minoranza del gruppo «Capurso nel cuore» Buono, Calabrese, e Squillace. Assenti i consiglieri di minoranza Mongelli, Castellano e Capobianco.

La discussione si è svolta in un clima di sostanziale concordia, con diversi punti di convergenza nel corso della discussione consiliare.

«Devo dire - ha affermato al termine della decisione condivisa il sindaco, Francesco Crudele - che è stato davvero un bel modo per chiudere la consiliatura. È il meritato successo dell'assessore Abbinante che vede così premiato il lavoro di cinque anni. Abbiamo scelto la strada migliore per non ridurre i servizi e per non fare mancare il nostro sostegno ai cittadini più deboli. Un'operazione complessa - ha rimarcato il primo cittadino - la cui bontà, tut-

tavia, ci è stata riconosciuta anche da alcuni esponenti della minoranza. Mi sembra un segnale importante lanciato al paese».

Sulla tassazione si è riusciti a fare uno sforzo importante, mantenendo bassa la pressione fiscale.

Di particolare rilevanza la circostanza che Capurso sia l'unico Comune della provincia di Bari in cui non si paga l'addizionale Irpef. Per quanto riguarda la Tasi, invece, l'applicazione progressiva (oltre l'11 per cento delle abitazioni

non la pagherà e la tariffa più alta riguarderà meno del 16 per cento dei fabbricati) renderà la spesa sostenibile per tutte le famiglie.

«Visto che in primavera si vota - ha commentato l'assessore alle

Finanze, Rocco Abbinante - potevamo optare per un bilancio "pre-elettorale", invece abbiamo operato scelte responsabili cercando di non colpire troppo le già provate tasche dei cittadini. La nostra azione - ha aggiunto Abbinante - è stata attenta a garantire la tenuta del sistema di servizi sociali, educativi, scolastici, a sostenere il "sistema culturale" quale volano di sviluppo locale e a supportare il tessuto produttivo del nostro territorio. Tutti interventi - ha osservato infine - destinati a migliorare la qualità della vita nella nostra comunità». Intanto i partiti, i movimenti e le liste stanno scaldando già i motori in vista della chiamata alle urne.

TASSAZIONE «DOLCE»
È l'unico Comune della provincia a non applicare l'addizionale Irpef

RUTIGLIANO

Allattamento naturale un incontro giovedì



■ In occasione della Settimana mondiale dell'allattamento, il Rotary Club «Rutigliano e terre dell'uva», insieme con la neonata associazione «Gocce di Luna» (che si propone la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno), promuove un momento di riflessione sul tema. L'incontro-dibattito, aperto a tutti, si terrà dopodomani, giovedì 16 ottobre, alle ore 19, nella sala della Biblioteca comunale di Rutigliano, in via Tarantini 28. Vi parteciperanno, in qualità di relatori: il dottor Ermanno Praitano, presidente della sezione pugliese della Società italiana di pediatria; la dottoressa Teresa Cazzato, referente per l'allattamento al seno della Regione Puglia; la dottoressa Laura Dell'Edera, presidente di «Gocce di Luna». L'incontro sarà coordinato dall'architetto Patrizia Meliotta, presidente del Rotary Club.

avverte: «L'ala nuova è un'opera frutto di una donazione, non sarebbero d'accordo gli eredi, ha una valenza sociale e tale deve rimanere». Su Palazzo Palmieri, aggiunge Capitano, «si è persa un'opportunità di rilancio anni fa, ora è un'opera che se aperta al pubblico in via continuativa può dare anche degli utili, ma il Palazzo va urgentemente messo in sicurezza, lo stesso dicasi per la chiesa di Sant'Angelo». Quest'ultima struttura però è di proprietà della curia.

MONOPOLI
La chiesa di Sant'Angelo è di proprietà della curia vescovile

PUTIGNANO IL GRUPPO DI 35 GIOVANI DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DI NICO» È ARRIVATO DA MATINO PER VIVERE UN'ESPERIENZA UNICA IN CAMPAGNA

La vendemmia schiaccia l'uva e i pregiudizi

Giornata indimenticabile per 35 ragazzi autistici salentini impegnati a pigiare i grappoli in un'azienda vinicola

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Fazzoletti rossi a testimoniare come realizzare una maggiore integrazione nella società per i ragazzi affetti da autismo. Una sindrome comportamentale causata da un disordine dello sviluppo biologicamente determinato, che si manifesta nei primi tre anni di vita. Una patologia che necessita di un inserimento nella società più di altre malattie.

L'assessorato comunale ai Servizi sociali, con il supporto logistico del gruppo Agesci, sensibili al tema, hanno trovato nell'iniziativa «Uva in festa» una maniera efficace per mettere in pratica un momento socializzante e nello stesso tempo terapeutico.

È stata una delle varie iniziative messe in atto dall'associazione salentina «Amici di Nico» che ha portato nella Viti-vinicola Colavecchio 35 ragazzi autistici, con allegri fazzoletti rossi sul capo, guidati dalla mano esperta e decisa di una grintosa Anna Maria Bove. Che è la presidente dell'associazione e la mamma di Nico, un ragazzino di 21 anni, per amore del quale, a Matino, vicino Gallipoli, ha fondato una struttura per ragazzi autistici, semiconvenzionata con il sistema sanitario nazionale, che comprende un centro diurno, uno residenziale e servizi a domicilio per le famiglie.

Accolti dalla squisita ospitalità di Rosalba Colavecchio e dalla sua famiglia, i ragazzi hanno vissuto la bella esperienza della vendemmia. Tanta uva nera, fornita dall'istituto di agronomia «Caramia-Gigante» di Locorotondo, la pigiatura fatta a piedi nudi, seguita dall'im-

bottigliamento del futuro vino con l'etichetta «Amici di Nico».

Mamma Anna Maria Bove dice: «Amiamo molto avviare queste iniziative che richiedono integrazione con altre realtà, anche fuori dal Salento - sottolinea -. Cerchiamo di utilizzare al meglio le nostre amicizie per realizzare le idee e soprattutto per dimostrare che per questi ragazzi c'è una vita possibile».

In provincia di Bari il referente della onlus salentina è l'amico di vecchia data, Lorenzo Lerario, di Sammichele, il quale, dopo avere fatto vivere ai ragazzi l'esperienza della raccolta delle ciliegie, si è prodigato per facilitare anche quella della vendemmia, individuando nelle Cantine putignanesi la location ideale. «Non a caso abbiamo scelto il tema della vendemmia - spiega la Bove - perché bisogna far capire ai nostri figli che l'uva è qualcosa che si trasforma. Per aiutare i giovani autistici è fondamentale la logica di un inizio e di una fine di ogni azione».

La coraggiosa madre rimarca: «Non c'è guarigione da questa sindrome ma con essa si può convivere. Affermare che per i nostri ragazzi c'è una vita possibile non è solo il motto dell'associazione ma un fatto vero».

Alla singolare vendemmia ha partecipato Gianluca Miano, assessore comunale alle Politiche sociali, che ha favorito l'organizzazione dell'evento.

«Non è il solo appuntamento sul fronte della solidarietà - fa sapere l'amministratore cittadino -. Ne abbiamo in programma altri, atti a mettere in rete varie associazioni, non necessariamente tutte del territorio, per collaborare fattivamente su obiettivi solidali. Non era facile



PUTIGNANO
Due momenti della bellissima giornata vissuta dai ragazzi autistici impegnati nella vendemmia

portare alla luce un tema così delicato come l'autismo - ha sottolineato Miano -, una realtà ovviamente presente anche a Putignano ma ancora troppo nascosta. Ospitare l'associazione «Amici di Nico» ci ha dato l'opportunità di iniziare a parlarne concretamente».

Anche l'onorevole Dario Stefàno (Sel) si è affacciato alla vendemmia affidata ai ragazzi con i fazzoletti rossi: «Mi auguro -

ha dichiarato - che anche i Gruppi di azione locale (i Gal, ndr) si interessino a queste iniziative che coinvolgono settori come il turismo, l'agricoltura e la solidarietà». Aziende locali hanno offerto, insieme con Rosalba, Bianca e Gino Colavecchio, il meglio dei loro prodotti gastronomici mentre un gruppo musicale salentino interpretava la celebre pizzica.

in breve

GIOVINAZZO

C'È UNA NUOVA POSTAZIONE L'acqua alla spina conquista i cittadini

■ L'acqua alla spina piace. Tanto che nel giro di pochi mesi è stato installato un secondo distributore, il primo nella zona 167, l'ultimo appunto in via Toselli alla parte opposta della città. Le intenzioni dell'amministrazione comunale Depalma, che ha voluto l'installazione dei distributori, è quella di tentare di ridurre l'uso delle bottiglie di plastica. «Per ridurre il loro smaltimento - queste le affermazioni da Palazzo di città - e per salvaguardare l'ambiente». Le «Case dell'acqua», come comunemente sono chiamate, potrebbero rappresentare anche un piccolo risparmio per le economie domestiche. Infatti il costo per litro dell'acqua che comunque è attinta dalla rete idrica pubblica è di cinque centesimi. Il dubbio tra liscia o gassata, poi, è lasciato ai gusti degli utenti che sin dal momento dell'installazione si sottopongono a lunghe code pur di approvvigionarsi. E questo è il chiaro segnale di un successo che molto probabilmente è andato ben oltre le aspettative. D'altra parte in tempi di crisi economica si spacca persino il centesimo.

MOLFETTA UN'ATTENTA INDAGINE DELLA DIOCESI RIVELA COME CAMBIANO LE ABITUDINI DEI CITTADINI RISPETTO AI SACRAMENTI

Gli sposi disertano le chiese calano cresime e comunioni

E aumentano le separazioni e i divorzi. C'entra anche la crisi economica

MOLFETTA / Al Consultorio diocesano
Come imparare il «mestiere» di genitore

■ A scuola per imparare il «mestiere» di genitore. Da dopodomani, giovedì 16 ottobre, al 27 novembre il Consultorio diocesano propone un percorso laboratoriale per accompagnare le coppie di genitori che si preparano alla nascita del primo figlio.

Il filo conduttore che lega tutti gli incontri è «la valorizzazione del dono della vita».

Lo stile degli incontri sarà laboratoriale-esperienziale e i partecipanti ne saranno protagonisti. Potranno contare non solo su un supporto formativo ma, soprattutto, potranno esprimere ansie, dubbi, interrogativi, gioie e aspettative. I vissuti e le esperienze saranno comunicati, valorizzati e condivisi in spirito cristiano. In effetti sarà prezioso il confronto con le altre coppie di futuri papà e mamme, allo scopo di prepararsi serenamente al lieto evento.

Il percorso, gratuito, si svolgerà nella sede del Consultorio familiare diocesano di Molfetta, in piazza Garibaldi 80/A, alle ore 19,30.

Per prenotarsi è indispensabile telefonare al numero 080/3975372, attivo tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

[lucrezia d'ambrosio]



Il lieto evento

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Diminuiscono i matrimoni religiosi. Aumentano le separazioni e i divorzi. E, a pioggia, diminuiscono i battesimi, le prime comunioni e le cresime.

La significativa «fotografia» emerge dall'inchiesta condotta dal settimanale diocesano «Luce e Vita», prendendo in esame il decennio compreso tra il 2002 e il 2012. E i vertici della diocesi si interrogano, provano a dare una spiegazione al fenomeno, in attesa del Sinodo straordinario per la famiglia.

Per passare ai numeri. Nel 2012 i matrimoni celebrati in chiesa, a Molfetta, sono stati 248 a fronte dei 312 celebrati nel 2002. Ma a fare rumore è il numero dei divorzi, 680 a fronte dei 454 registrati nel 2007 (non sono disponibili dati relativi agli anni precedenti).

Il fenomeno che si registra a Molfetta è comune anche alle altre città della diocesi, Giovinazzo, Ruvo e Terlizzi. A Giovinazzo nel 2012 i matrimoni sono stati 92 (112 nel 2002), i divorzi 205, a Terlizzi 101 i matrimoni (134 nel 2002) e 168 i divorzi, a Ruvo di Puglia 107 i matrimoni (156 nel 2002) e 106 i divorzi. I dati sono ufficiali e sono stati desunti dalla curia, dai servizi

demografici dei Comuni.

Ma che cosa sta succedendo? «Un primo elemento di riflessione - spiega Gino Sparapano, direttore editoriale di «Luce e Vita», autore dell'inchiesta - è la diminuzione progressiva dei matrimoni celebrati nelle nostre chiese. Certamente i numeri si giustificano anche con il calo demografico che caratterizza gli ultimi anni, ma non possiamo non pensare a quante coppie scelgono di convivere per scelta culturale o per necessità dettata dalle difficoltà economiche e lavorative, o alle coppie che si sposano civilmente».

In controtendenza il numero medio delle cause davanti al Tribunale ecclesiastico per la richiesta di nullità del matrimonio: quindici nel 2004, due nel 2012. «Dalla lettura delle relazioni annuali - continua Sparapano - dei capi di nullità più frequenti, cioè simulazione totale del consenso, esclusione della indissolubilità, esclusione della fedeltà ed esclusione della prole, risulta che i fidanzati giungono al matrimonio in qualche modo impreparati».

Da qui l'interrogativo circa «la valenza e l'efficacia dei percorsi di preparazione al matrimonio - osserva Sparapano - per i quali si impegnano notevoli energie nelle nostre parroc-



chie a fronte di un ancora debole coinvolgimento delle coppie. Percorsi - conclude - eccessivamente sproporzionati rispetto, per esempio, alla preparazione per il sacramento dell'ordine sacro».

Torniamo ai numeri, per gli amanti delle cifre. In picchiata anche la richiesta degli altri sacramenti. Nel 2012 a Molfetta i battesimi sono stati 537 a fronte dei 601 del 2002; le cresime nel 2012 sono state 554 a fronte delle 646 del 2002; le prime comunioni 540 contro le 673 del 2002. Insomma in un decennio sono cambiate molte cose.

BITONTO IL COLPO È FALLITO MA I BANDITI HANNO CAUSATO 50MILA EURO DI DANNI

MODUGNO STASERA IL FACCIA A FACCIA CON IL COMMISSARIO PREFETTIZIO, RUFFO

Assalto notturno con l'escavatrice al totem della stazione carburanti «No al trasferimento del mercato» gli ambulanti ora alzano la voce

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Non c'è pace per la stazione di benzina «Te-Erg», sulla provinciale 231, l'ex statale 98, in direzione di Modugno.

L'altra notte per l'ennesima volta la «solita» banda con ruspa e chiodi a tre punte al seguito ha tentato l'assalto alla colonnina del bancomat. Colpo fallito. I banditi sono dovuti scappare via prima di riuscire a rubare un solo euro, lasciando però danni dell'ammontare di circa 50mila euro al gestore.

Secondo quanto riferiscono gli agenti di Polizia, intervenuti sul posto, i malviventi hanno fatto irruzione nell'area di rifornimento poco dopo le 3 e 30, a bordo di una ruspa escavatrice risultata rubata qualche giorno fa a Terlizzi. Il mezzo meccanico è stato lanciato contro la colonnina del bancomat, nel tentativo di sradicarla e di portare via l'incasso di tutto il week end.

La struttura in ferro, rimessa a nuovo dopo un analogo assalto subito ad aprile, ha resistito, pur danneggiata. Nel frattempo è partito l'allarme alle forze dell'ordine e i fuorilegge, a quanto pare, sono stati costretti a scappare a piedi nelle campagne della zona, abbandonando sul posto la ruspa e la colonnina del bancomat. Per coprirsi la fuga, il commando ha seminato chiodi a tre punte in alcuni tratti stradali urbani ed extraurbani



BITONTO Il distributore di benzina dopo l'assalto dei banditi

nelle immediate vicinanze della stazione di servizio. Il trucco è servito perché ha danneggiato i pneumatici di una volante della Polizia e anche di un camion in transito in zona.

Traffico rallentato, dunque, e controlli a tappeto delle forze dell'ordine in tutta la zona, all'alba di ieri. Sono subito partite le indagini per risalire all'identità degli assaltatori. Si tratta, con ogni probabilità, di un commando specializzato nel genere. Non è escluso che sia lo stesso che ha colpito e danneggiato in passato la stessa stazione di benzina. In poco più di un anno, infatti, lo stesso gestore ha subito almeno sei assalti, tutti altamente spet-

tacolari. In due occasioni, prima ad agosto e poi a dicembre dello scorso anno, il copione della escavatrice si è ripetuto. In quelle occasioni entrambi i colpi andarono a segno.

A febbraio di quest'anno, in tre hanno tentato una rapina a mano armata, giungendo a piedi dalle campagne della zona: sono stati messi in fuga dai colpi esplosivi in aria da un vigilante. Ad aprile, i «soliti» hanno tentato con un ordigno esplosivo. Il botto ha mandato all'aria la tanto agognata colonnina del bancomat ma ha danneggiato anche buona parte della struttura e i rapinatori sono stati costretti a scappare a mani vuote per non restare intrappolati nelle lamiere.

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Gli ambulanti dicono «no» al trasferimento del mercato settimanale e indicano lo stato di agitazione. Ad annunciarlo è il Coordinamento associazioni di categoria commercio su aree pubbliche, che risponde così alla delibera numero 6 del 23 settembre scorso, con la quale il commissario straordinario del Comune Mario Ruffo, modificando il regolamento cittadino, ha stabilito il trasferimento del mercato settimanale da via Salvo D'Acquisto, via Cimarrusti e via Don Minzoni nella nuova area di via Di Cristo, alla estrema periferia della città, nella vasta area adiacente le Piscine comunali.

Manca ancora l'ordinanza ma il trasferimento sembra essere imminente. «Si tratta di uno spostamento già previsto», ribadisce il dottor Ruffo. La nuova area mercatale è attualmente ferma e inutilizzata. È stata ultimata il 29 maggio scorso e sorge su un suolo ceduto al Comune in comodato d'uso gratuito e sul quale è stata avviato l'iter per la cessione definitiva da parte dei proprietari, la società di costruzioni «Edilizia e Ambiente».

A chiedere a gran voce il trasferimento del mercato settimanale erano stati i residenti del quartiere Santo Stefano che avevano avviato una raccolta di firme per denunciare il perpetrarsi delle condizioni di mancata sicurezza nella sede attuale priva delle necessarie vie d'accesso dei mezzi di soccorso, la carenza di igiene e la totale assenza di toilette.



MODUGNO L'attuale sede del mercato del venerdì

«Il trasferimento non è una decisione condivisa - spiegano i rappresentanti sindacali degli ambulanti - L'area periferica è penalizzante per noi, siamo pronti alla mobilitazione senza escludere iniziative collaterali di carattere giudiziario».

Stasera, alle 17,30, a Palazzo Santa Croce si terrà il faccia a faccia tra il commissario prefettizio e una delegazione delle sigle sindacali rappresentative degli ambulanti, Fiva-Confcommercio, Uninpresa, Anva-Confesercenti, Cisl Fesal, Batcommercio2010 affiliata a Cna Rete Imprese Italia Bari e Puglia, Federcommercio e Acab (Associazione commercianti ambulanti Bat). Infatti molti dei bancarellai vengono dalla provincia Barletta-Andria-Trani.

Per Savino Montaruli, presidente Uninpresa e portavoce delle associazioni di categoria, la questione è chiara: «Non ci sono le motivazioni per il trasferimento - tuona il sindacalista - la legge stabilisce che prima di ogni spostamento devono essere rimosse le condizioni di inadeguatezza igienico-sanitaria e di disordine logistico causate da carenze negli interventi da parte delle amministrazioni comunali. Infatti - denuncia Montaruli - i problemi di ordine pubblico e la carenza dei servizi igienici denunciati sono una responsabilità dell'amministrazione. Riportiamo il mercato alle condizioni iniziali perché anche gli abusivi sono tanti - conclude l'esponente sindacale - Il disordine nasce da questo».

SANTERAMO DOMANI IL CONVEGNO PER FARE IL PUNTO SULLA DIVULGAZIONE DELLE MANOVRE DI PRONTO INTERVENTO

Primo soccorso e rianimazione una settimana per informarsi

Fino a domenica «Viva»: incontri teorici e simulazioni pratiche

● **SANTERAMO.** Si accendono i riflettori su «Viva!». La settimana dedicata alla rianimazione cardiopolmonare è promossa dall'Irc, l'Italian Resuscitation Council (il Consiglio italiano per la rianimazione) sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del Senato, della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A organizzarla sono l'associazione «Amici per il cuore» e la Pubblica assistenza medico sociale (Pams). La mission di «Viva 2014»: attraverso una corretta formazione e informazione è possibile intervenire e salvare molte vite umane. È il senso di una settimana dedicata alla corretta informazione, un modo per fornire alla cittadinanza spunti pratici per intervenire in caso di arresto cardiopolmonare in modo appropriato.

Una sette giorni dedicata all'importanza della rianimazione precoce e per affrontare tutti gli aspetti dell'arresto cardiaco, gravissima e purtroppo non rara emergenza sanitaria.

Già da ieri sono partiti i primi incontri nella cittadina murgiana. Oggi e domani «A scuola con il cuore» con gli studenti dell'istituto «Pietro Sette». Sempre domani, alle 18,30, nella sala Giandomenico di Palazzo Marchesale, un importante momento di informazione grazie alla conferenza di presentazione della «Settimana Viva 2014, una carezza per il cuore». Nell'incontro, aperto alla città, saranno affrontati tutti gli aspetti dell'arresto cardiaco. I relatori si alterneranno nel descrivere le cause di questa patologia, la sua prevenzione, il riconoscimento ed il trattamento precoce, il soccorso primario e quello avanzato. Obiettivi della serata, trasmettere al pubblico le notizie fondamentali per sapere come comportarsi nelle situazioni d'emergenza e per rendere tutti i presenti consapevoli del fatto che pochi semplici gesti, compiuti nel momento e nel modo giusti, possono rivelarsi importantissimi nel salvare una vita e fare davvero la differenza per il paziente. Relatori: Antonella Ciccarone, cardiologa; Tina Dimartino, dirigente medico della Asl e vicesindaco di Santeramo; il direttore generale dell'Azienda sanitaria locale della Provincia di Bari, Domenico Colasanto; il sindaco Michele D'Ambrosio. Modererà Anna Larato, gior-

nalista, una firma della «Gazzetta del Mezzogiorno». Seguiranno dimostrazioni pratiche di rianimazione cardiopolmonare e cerebrale con il presidente dell'associazione «Amici per il cuore», Angelantonio Digregorio, con Maria Simone, presidente della Pams, e con il delegato Irc, Domenico Stasolla.

Giovedì alle ore 15 incontro con gli sportivi della Dive As calcio, intitolato «Una forza per il... cuore»: in effetti la prevenzione delle malattie cardiovascolari avviene anche attraverso lo sport. La settimana si conclude domenica 19 ottobre con l'iniziativa «In piazza per il cuore» al servizio della cittadinanza. [red.cro.]



SANTERAMO Un primo intervento. A sin. Palazzo Marchesale

SANNICANDRO LA PRIMA FASE SPERIMENTALE DELL'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE SI PROTRARRÀ PER UN ANNO. SI PAGANO 80 CENT L'ORA

Parcheeggi a pagamento in centro

Si parte domani. Un centinaio gli stalli con le strisce blu affidati a un'azienda trevigiana



SANNICANDRO Da domani gli ausiliari del traffico

TOMMASO FORTE

● **SANNICANDRO.** Al via i parcheggi a pagamento, con le strisce blu. Tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale: la sicurezza stradale; diminuire l'inquinamento ambientale derivante dal traffico; ottimizzare la qualità della vita e la circolazione urbana.

Obiettivi che, comunque, hanno avuto come risvolto della medaglia la forte protesta dei commercianti che annunciano battaglia contro un piano del traffico che non condividono, poiché, affermano, i loro incassi sono drasticamente diminuiti. Qualcuno ha minacciato di chiudere l'attività.

L'ente locale, in modo sperimentale, ha istituito la sosta a pagamento su 93 stalli. Il

servizio è stato affidato al ribalta per 40mila euro alla «Abaco spa» di Montebelluna (Trevise), azienda in possesso dei requisiti tecnici e professionali, in quanto gestisce oltre 19.500 posti auto in tutta Italia.

La società veneta sarà tenuta a: fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcometri; controllo del corretto pagamento della tariffa mediante gli ausiliari della sosta per un totale di 24 ore settimanali; rendicontare con cadenza mensile al Comune; fornire e posizionare la segnaletica.

La durata del servizio per ora è di 12 mesi. Avrà inizio domani, mercoledì 15 ottobre. Il pagamento della sosta è previsto in via Diaz, piazza Cesare Battisti, piazza San Giovanni,

piazza Aldo Moro, via Marconi, corso Vittorio Emanuele II, via Barletta e piazza Losurdo. Il costo? Ottanta centesimi per un'ora e 20 centesimi per 15 minuti di sosta.

«Si tratta di un progetto sperimentale - spiega Giuseppe Torres, comandante della Polizia municipale - del quale il Comune ha avviato un primo percorso, appunto di prova. Sono certo che la comunità risponderà alle linee guida dell'amministrazione, poiché ha già reagito bene al nuovo piano del traffico comunale. Insomma una vera novità. Non solo. I parcheggi a pagamento - aggiunge Torres - daranno ampia possibilità di trovare posto e d'altra parte di snellire il centro cittadino dalle auto. L'obiettivo è la sicurezza stradale».

GRAVINA IL PROGRAMMA DI VISITE GRATUITE DELLA LILT PROROGATO FINO A TUTTO NOVEMBRE

Tumori al seno, per il popolo rosa la prevenzione non è più un tabù

La storia-simbolo di una paziente salvata in tempo dal carcinoma mammario

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Una diagnosi terribile, maturata in poche ore. Quarant'anni e un carcinoma mammario asintomatico. Capitata per caso sotto la lente d'ingrandimento di un senologo, la donna è finita d'urgenza sotto i ferri. Prima di un lieto fine e di poche parole, quelle necessarie a tirare un sospiro di sollievo.

A scovare la presenza del nemico che giaceva apparentemente innocuo nel petto della paziente è stata una visita gratuita eseguita pochi giorni fa presso la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) di Gravina, in occasione della campagna nazio-

nale «Nastro rosa», dedicata alla prevenzione del tumore al seno.

L'epilogo della vicenda consegna l'immagine di un burrone pericolosamente costeggiato. Eppure la diagnosi precoce ha preso la giovane donna per mano allontanandola dallo spaventoso dirupo.

Spiega l'avvocato Marialina Loschiavo, fiduciaria Lilt in città: «Non è una storia confezionata ad hoc ma quello che è realmente accaduto qualche giorno fa a una donna di Gravina che ora, dopo l'operazione, sta bene. Il nostro obiettivo è sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, ma più in generale di ogni forma di patologia. Anche perché non siamo solo un circolo di donne - puntualizza Loschiavo -. C'è spazio per gli uomini e per la prevenzione al maschile».

In ogni caso, il tumore al seno resta il big killer numero uno per

il genere femminile. Tanto che le socie della Lilt locale, spinte da sacche consistenti di sensibilità, hanno avviato un percorso di prevenzione capillare. Perché troppo spesso dove le «guardie» mettono il dito incappano nei ladri della salute. «Per l'intero mese di ottobre ogni mercoledì e giovedì sera, previa prenotazione, è possibile sottoporsi a una visita gratuita eseguita da un medico senologo, presso la nostra sede in via Roma. Poiché al momento abbiamo ricevuto già numerose richieste - fa sapere -, credo che andremo oltre il mese di ottobre, proseguendo le visite fino a novembre», aggiunge la Loschiavo che sabato sera, in una piazza illuminata di rosa, in continuità con l'iniziativa nazionale, si è rivolta al popolo delle donne, provando a trascinarle in massa lungo la strada del controllo specialistico.

«Grazie alla profonda sensibilità dell'amministrazione comunale, piazza Plebiscito rimarrà



GRAVINA La manifestazione di sabato sera finalizzata alla prevenzione del tumore al seno

illuminata per tutto ottobre, perché la sua luce sia continuità e legame per la lotta contro il tumore al seno», ha spiegato l'avvocato, prima di citare i dati sulle statistiche nazionali.

«In Italia ogni anno si ammalano più di 41mila donne. Fortunatamente negli ultimi anni la mortalità per cancro alla mammella è in costante diminuzione. Le nuove tecnologie diagnostiche di imaging, sempre più precise e sofisticate, ci consentono ormai di individuare lesioni in fase iniziale e in questi casi la probabilità di guarigione è di oltre il 90 per cento», conclude la fiduciaria Lilt.

Le altre notizie

SANTERAMO

VENERDÌ LA PRESENTAZIONE Associazione di artigiani

■ «Ripensiamo al territorio» è il titolo dell'evento che si terrà venerdì 17 ottobre, alle ore 19, nella sala conferenze «Giandomenico» di Palazzo Marchesale, organizzato dall'Unione degli artigiani di Santeramo in Colle, costituenda associazione che si propone di dare voce alle istanze di artigiani, imprese e tecnici. Al centro dell'incontro sarà la crisi patita dalle imprese locali, con l'elaborazione di analisi e proposte. «L'evento - si legge ancora nella nota - rappresenta un primo appuntamento che la nostra associazione ha deciso di organizzare per esporre le varie problematiche riscontrate dalla categoria».

CASSANO

È MASSIMO SOLAZZO Ballerino cassanese a Hong Kong

■ Ancora una volta i ballerini della Murgia al centro della danza internazionale. «Dopo il successo dei nostri allievi Luciano Nuzzolese (Cannes-Francia) e Gabriele Virgilio (Macao-Cina) - spiega in una nota lo staff della English Ballet School di Santeramo - l'insegnante-condirettore artistico della English Ballet, il cassanese Massimo Solazzo, è stato invitato a ricoprire la carica di insegnante/tutor per la danza classica Rad presso la prestigiosa scuola di alta formazione artistica di Hong Kong «Duncan Dance Academy».

AMBIENTE

SCEMPI E INQUINAMENTO

I LUOGHI DEL DEGRADO

All'opera i volontari, tra mille rifiuti, nel bosco di Sant'Agostino, in contrada Coda di Volpe e nella contrada Petrone

Le campagne come discariche a cielo aperto

Andria, le Guardie ecologiche ambientali contro gli incivili



I cumuli dei rifiuti scoperti nelle campagne



MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Il dramma e la vergogna non hanno sosta. Scellerati senza scrupoli, e che non possiedono nemmeno un grammo di coscienza civica, continuano ad insozzare le campagne del territorio e per Andria frequentemente bisogna aggiornare una sorta di bollettino, non di guerra, ma di immondizia.

Le Guardie ecologiche ambientali dell'Organizzazione Verde naturalista federiciana, hanno rinvenuto e scoperto tre discariche abusive, con i rifiuti dati alle fiamme, quindi con una sovrappiù di inquinamento.

Prima scoperta: nel bosco di Sant'Agostino, una ronda delle guardie ecologiche ambientali ha trovato un falò dove bruciavano oggetti abbandonati, mobili sfasciati. E solo per un attimo i volontari dell'Organizzazione Verde non hanno fermato chi aveva abbandonato e dato alle fiamme i rifiuti. Mentre le guardie ecologiche ambientali si avvicinavano al fuoco che bruciava i rifiuti abbandonati, nella vigna, a due passi, qualcuno saliva su un tre ruote, metteva in moto e scappava.

Seconda scoperta: in contrada Coda di Volpe, i volontari hanno rinvenuto una discarica abusiva piena di rifiuti di ogni genere e anche di fili di rame rubati. Si tratta di una discarica che in precedenza era stata interessata anche da incendio di altri rifiuti.

Terza scoperta: altra discarica in contrada San Domenico nei pressi di Monte Carafa. Solito scenario: rifiuti abbandonati e dati alle fiamme. E cumuli di rifiuti incendiati anche nella contrada Petrone.

«Val la pena sottolineare – ha dichiarato il responsabile dell'Organizzazione Verde naturalista federiciana, Francesco Martiradonna – che le ultime due discariche le abbiamo scoperte mentre in realtà stavamo cercando di capire da dove provenisse il fumo individuato nella contrada Cocuzzo. Non siamo riusciti a Cocuzzo a trovare nulla, ma intanto abbiamo scoperto altre due discariche e questo è allarmante ed avvilente: gli incivili continuano a deturpare il nostro territorio».

Insomma un allarme quello lanciato da Martiradonna che andrebbe ascoltato con grande attenzione alla luce del degrado più assoluto in cui versano le campagne.



Andria

«Mission», i clic che fanno riflettere

■ **ANDRIA** – Mercoledì 15 e venerdì 17 ottobre, dalle 16 alle 20, è possibile visitare, presso l'Accademia Musicale Federiciana, in via Barletta, la mostra "Mission" di Giulia Schiavone. La mostra d'arte, che si è aperta anche con un concerto dei "Bariche", propone 30 opere tra fotografie e disegni. Il tema

dominante delle foto e dei disegni è quello dello sguardo. E Giulia Schiavone ha spiegato il perché di questa scelta: "Lo sguardo è, più degli altri sensi, vicino alla mente e alla coscienza: rappresenta lo specchio dell'anima perché riflette in maniera diretta ed immediata le paure, le gioie e le emozioni più intime dell'uomo". E i disegni di Giulia Schiavone colgono, rappresentano e rilanciano proprio la particolarità dello sguardo: quello di raccontare senza parlare. Lo sguardo comunica, cioè, senza parole, e lo fa inesorabilmente e senza ambiguità.

Le foto che sono in mostra, poi, «Sono scatti in Albania – ha sottolineato l'autrice – una terra dove la povertà, la miseria sono protagonisti: quello che ho cercato di catturare è la grande accoglienza e lo spirito vivo di un popolo che nonostante la sofferenza arrecatagli dalla guerra in un passato non molto lontano, continua a trasmettere con lo sguardo la gioia e la speranza di un futuro migliore».

Fotografie, dunque, di ciò che è stato visto. Fotografie che vanno viste.

[m.pal.]



Una delle foto in mostra

ANDRIA L'INTERVENTO CONGIUNTO DI LANDRISCINA (CONFESERCENTI) E PAPPOLLA (CAT IMPRESE)

«Vendita di prodotti agricoli ecco la nuova normativa»

● **ANDRIA.** Raffaele Landriscina (direttore Confesercenti Bat) e Vincenzo Pappolla (Ufficio legale Cat Imprese nordbatesi), sono intervenuti sulla questione di alcuni obblighi riguardanti la vendita diretta di prodotti agricoli. Landriscina e Pappolla hanno ricordato che "Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota della Direzione Generale per il mercato e la concorrenza (Prot. 77217 dell'08.05.2014), ha diramato la risoluzioni definitive in merito alla corretta interpretazione dell'art. 4 decreto legislativo 228/2001 e ss. (Modernizzazione del settore agricolo), con particolare riferimento all'iscrizione del piccolo imprenditore agricolo nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese.

La direzione del Mse evidenzia anzitutto il dubbio applicativo rappresentato da un'amministrazione locale circa l'obbligatorietà di tale iscrizione, nel caso specifico di un soggetto che dichiarava di non esservi tenuto avendo un fatturato annuo inferiore alla soglia di 7.000,00 a norma dell'art. 2 L. n° 77/1997 e ss. In merito alla questione prospettata, lo stesso dicastero si è già pronunciato con precedente nota Prot. n°8698 del 20.02.2014, da cui si evince che

il citato art. 4 del D.lgs n°228/2001 e ss. nel disciplinare l'esercizio della vendita di prodotti da parte degli imprenditori agricoli, prevede espressamente al comma 1 l'iscrizione obbligatoria per tali operatori nel Registro delle Imprese presso la Cciaa".

Conclusione dei responsabili Confesercenti Bat e ufficio legale Cat: "Pertanto, in definitiva, l'agricoltore che operi con un volume di affari annuo pari ad 7.000, costituito per almeno due terzi dalla cessione di prodotti agricoli, dovrà iscriversi al

Registro delle Imprese qualora intenda esercitare la vendita diretta dei propri prodotti su aree pubbliche. Si precisa che le vigenti norme generali in materia di commercio, non si applicheranno agli imprenditori agricoli che intendano vendere i propri prodotti direttamente ai privati, salvo restando il rispetto delle disposizioni in materia di igiene alimentare. L'ufficio legale del Cat Imprese Nord-Batesi è comunque a disposizione per ogni chiarimento".

[m.pal.]



Pier Paolo Pasolini



NUOVA NORMATIVA La vendita di prodotti agricoli

L'INIZIATIVA IN OCCASIONE DEI CINQUANT'ANNI DEL FILM DI PIER PAOLO PASOLINI, INCONTRO NELL'AUDITORIUM DELL'ISTITUTO, ALLE 17.30

«Il Vangelo secondo Matteo» al Liceo Nuzzi

● **ANDRIA.** In occasione dei cinquant'anni del film "Il Vangelo secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini, il Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria (ne è dirigente scolastico il prof. Michelangelo Filannino), ha organizzato un incontro su "Il Vangelo tra cinema e musica". L'appuntamento è nell'auditorium del liceo, in via Cinzio Violante, oggi, martedì 14 ottobre, alle 17.30. Ingresso libero. Interverranno il prof. Michele Palumbo su "Lo cerco dappertutto" – Cristo nei film di Pier Paolo Pasolini" (con riferimento al film "Il Vangelo secondo Matteo") e il prof. Michele Zagaria su "I vangeli apocrifi" – Fabrizio De André e la "Buona Novella" (con

riferimento ai brani "Il testamento di Tito" e "Le tre Marie al Calvario").

"Il Vangelo secondo Matteo" di Pasolini venne girato nel 1964 e mezzo secolo dopo, "L'Osservatore Romano", il giornale del Vaticano, ha dedicato al film un articolo in cui si legge che il film "rimane un capolavoro" ed è "probabilmente il miglior film su Gesù mai girato, sicuramente quello in cui la sua parola risulta più fluida, aerea e insieme stentorea: scolpita nella pietra".

E, infine, val la pena ricordare quello che Pier Paolo Pasolini riteneva a proposito del perché e del come avesse realizzato il suo film: "Nulla mi pare più contrario al mondo

moderno di quel Cristo mite nel cuore, ma mai nella ragione".

Infine, va anche ricordato che una classe del Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria, precisamente la 5A, parteciperà ai tre laboratori (poetico, cultura materiale, cinematografico) dedicati a "I luoghi, i corpi, le pietre e la Murgia del Cristo Pasoliniano". I laboratori si svolgeranno nella Masseria Coppa, sulla Murgia, venerdì 17 ottobre, nell'ambito dell'iniziativa "Il 'Vangelo' di Pasolini – volti, luoghi e suoni della Murgia a 50 anni dal film", manifestazione ideata (con produzione esecutiva) dall'associazione culturale 'Menhir'.

le altre notizie

ANDRIA

PER RAGAZZI E ADULTI
Corso di fumetto
al «Didattica 2000»

■ Didattica 2000, in via Bologna 1, ha organizzato un Corso di Fumetto, "Disegnare, scrivere e raccontare".

Il programma: come riconoscere stili e caratteristiche, come scrivere una storia, come si disegna un fumetto, come si rifinisce un fumetto, come si scrivono i dialoghi, come pubblicare un fumetto. In totale: 6 lezioni da 2 ore. Docente: Giorgio Di Vita, scrittore e fumettista italiano (gruppo Disneyani). Il corso è per ragazzi ed adulti. Iscrizioni aperte sin al prossimo 30 ottobre. Informazioni ed iscrizioni: 0883 595834 e 345 9271721.

RISSE IN CONSIGLIO

LO SCONTRO IN AULA CON LAURORA

L'INVITO

«Si ricordi di essere il sindaco di tutti, anche di quelli che lavorano alle Poste o nelle cancellerie del Tribunale»

La Cgil contro Riserbato «Adesso chieda scusa»

Trani, i sindacati bacchettano il sindaco per le frasi offensive



SCONTRO I momenti concitati della zuffa in aula consiliare

NICO AURORA

● **TRANI.** «Prima venga il rispetto per le persone, per il loro onesto lavoro, qualunque esso sia, e poi per le loro scelte politiche». Lo aveva scritto Mimmo De Laurentis, capogruppo Pd, all'indomani del consiglio comunale caratterizzato dalla rissa verbale fra il sindaco, Luigi Riserbato, e gli unici due consiglieri comunali della minoranza presenti in aula.

Il primo, Giuseppe Tortosa, dell'Udc, era stato designato dai colleghi quale portavoce, al microfono, del documento che annunciava la non partecipazione della minoranza ai lavori e confermava la volontà di ricercare le firme per dimissioni collettive propedeutiche alla conclusione anticipata del mandato del sindaco.

Il secondo, Francesco Laurora, dei Verdi, era seduto come semplice spettatore fino a quando alcune frasi del sindaco, che Tortosa aveva ignorato continuando a leggere il documento, non avrebbero determinato in lui, invece, una impetuosa reazione, inducendolo a raggiungere il sindaco e ad affrontarlo a muso duro, prima che in più d'uno li dividesse.

Cosa abbia detto Riserbato, per accendere in quella misura la collera di Laurora, lo rendono noto i

vertici locali della Cgil: «Il sindaco si è rivolto ai due consiglieri con frasi del tipo 'vai a lavorare alla posta' e 'vai a fare il cancelliere' (con i riferimenti ai rispettivi lavori di Tortosa e Laurora, ndr). Chiarisca cosa intendesse dire e, se non lo dovesse fare, continueremo a pensare il peggio. Per

quanto ci riguarda, il sindaco ha voluto offendere quei consiglieri insultando, più in generale i dipendenti del pubblico impiego e della comunicazione denigrandone, cioè, il lavoro». Così i segretari generali di Cgil Funzione pubblica e del Sindacato lavoratori della comunicazione, Luigi Antonucci,

Luigi Marzano e Vincenzo Montrone, commentando la vicenda accaduta a Trani.

«Come se chi lavora alle Poste italiane o nella cancelleria di un Tribunale - proseguono - fosse inferiore rispetto ad un politico, tanto che, per offendere quest'ultimo, il peggior insulto possibile sia

quello di ricordargli la sua occupazione. E pensare che ci sarebbero tanti tribunali, e non solo delle poste o dei tribunali, che potrebbero dire, per insultare qualcuno, 'vai a fare il politico!'».

L'invito della Cgil al sindaco è «che al più presto chieda scusa a tutte le decine, centinaia e mi-

gliaia di lavoratori che, con queste poche parole, ma 'ben intonate', ha offeso senza neanche rendersene veramente conto, il che è ancora peggio. Infine - concludono - Riserbato si ricordi di essere il sindaco di tutti i tranesi, anche di quelli che lavorano alle Poste o nelle cancellerie del Tribunale».

MARIO SCHIRALLI *

Non avremmo mai pensato, dopo quella seduta del gennaio 2013 (un consigliere che per protestare sale in piedi sul banco), di dover ritornare sull'argomento. Ma alla luce di quanto è successo, sempre nel consiglio comunale, durante l'assise dell'8 ottobre scorso, non possiamo non ricordare a tutti, rappresentanti politici e non (questi ultimi si sono fatti coinvolgere nella bagarre) che le istituzioni e chi le rappresenta devono essere di esempio all'intera cittadinanza. E certamente d'esempio non sono stati. Qualsiasi cittadino traneese ben pensante sarà rimasto disgustato per quanto ha visto: consiglieri in piedi nell'emiciclo adoperarsi per evitare possibili episodi maneschi, grida e insulti.

Queste spiacevoli sceneggiate riportano alla mente quando persone vestite di signorilità sostenevano che 'chi grida ha

L'esempio sbagliato

sempre torto". Mentre al giorno d'oggi sembra proprio il contrario: si va alla ricerca del protagonismo che finisce per sfociare in gratuito esibizionismo. A volte fuori da ogni logica di perbenismo.

E la gente non sta certo a guardare, ma fa sentire la propria critica anche trascendendo i limiti dell'educazione e profendendo così parolacce all'indirizzo dei "signori" consiglieri.

Il consiglio comunale di Trani, nel passato e nemmeno tanto lontano, non è stato esente da diatribe e discussioni anche di un certo tenore. I contendenti, però, se così possiamo etichettarli, discutevano all'insegna della signorilità e del rispetto reciproco (cosa questa non prescritta dal

tempo). Non è necessario ricordare nomi altisonanti del consiglio comunale di Trani, quali per esempio: l'avv. Attilio Perrone Capano, il sen. Francesco Paolo Mongelli, Prospero Capobianco, Salvatore Gagliardi, per rimanere ai massimi esponenti dell'allora arco costituzionale cittadino.

Anche in tempi più o meno recenti, gente come l'avv. Nicola Baldassarre, il dott. Sabino Loiodice, l'avv. Vincenzo Caruso (quest'ultimo aveva sì una voce possente, ma mantenuta sempre nei decibel della educazione), e ancora il dott. "Pippi" Albrizio e tanti altri, senza voler far torto ai tanti non citati, anche di fronte a forti diatribe, mantenevano il giusto contegno che deve contraddistinguere chi è chiamato a

svolgere una funzione pubblica nella massima assise in rappresentanza dei cittadini che li hanno votati. Evidentemente gli attuali politici tranesi devono aver assistito giorni fa a quanto accaduto in senato e devono essersi sentiti autorizzati ad emulare i più "autorevoli" esponenti della nazione. Mal comune mezzo gaudio? Assolutamente no. La signorilità sembra non abitare più né a livello nazionale, né tantomeno a livello locale. Tempi andati, purtroppo. Oggi per un niente si cade nella bagarre e nell'offesa personale. E non è detto che l'ultimo episodio verificatosi in consiglio comunale rimanga circoscritto a Trani, visto che i mezzi di comunicazione (internet) consentono a tutti di vedere tutto e di tutti. Ci si chiede: ma qualcuno, avrà l'umiltà di chiedere scusa ai cittadini per bene di Trani? Dubitiamo. Che pena!

*cittadino traneese

TRANI IL COMMENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE CARLO AVANTARIO

«Cantieri di cittadinanza una proposta concreta contro la disoccupazione»

● **TRANI.** Lavoro minimo e cantieri di cittadinanza: "E' una proposta concreta per difendere il lavoro". Così il consigliere del Pd, Carlo Avantario, commenta la proposta della Regione Puglia per creare opportunità di lavoro in questo "periodo di crisi che stiamo vivendo da oltre sette anni".

In una nota Avantario fa il punto della situazione. "La crisi economica che investe tutta l'Europa crea disoccupazione, particolarmente elevata in Italia e al Sud, con dati ancor più allarmanti per le donne e i giovani al di sotto dei 25 anni. La classe politica ha una grande responsabilità: il Governo del Paese, delle Regioni e dei Comuni devono mettere in atto sinergie e meccanismi virtuosi per promuovere sviluppo e lavoro".

Per il consigliere comunale del Pd, "una proposta concreta in questo senso è rappresentata dal Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed i Comuni della Bat con le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl, sottoscritto il 3 ottobre 2014 sul Lavoro minimo di Cittadinanza e sui Cantieri di Cittadinanza". Com'è noto, il Protocollo d'Intesa è stato siglato presso il Comune di Barletta alla presenza dell'assessore al Lavoro della Regione Puglia Leo Caroli, del consigliere regionale e presidente della V Commissione Filippo Caracciolo e dei rappresentanti delle amministrazioni e organizzazioni sindacali coinvolte. Il protocollo investe appunto due progetti: il "Lavoro minimo di cittadinanza" rivolto ai cassintegrati e i "Cantieri di Cittadinanza" rivolto invece a chi non ha mai avuto un lavoro, chi ha perso un lavoro e chi non fruisce di ammortizzatori sociali. Dei 4 milioni di euro, stanziati dalla Regione e da utilizzare entro la fine dell'anno in corso, quasi 400.000 euro sono le risorse a disposizione dei Comuni del territorio provinciale. Coloro che rientreranno nel programma dei Cantieri di Cittadinanza riceveranno un compenso mensile di 590 euro per la durata di sei mesi e con la possibilità di rinnovo di altri sei mesi a cui si aggiunge la formazione e, successivamente, i contratti di tirocinio. "Ecco la Politica che risponde ai bisogni delle comunità - dice Avantario - non limitandosi a distribuire contributi ed a fare assistenzialismo, bensì favorendo concretamente opportunità di lavoro e di reinserimento lavorativo. Insomma una ghiotta possibilità che vede coinvolti istituzioni, parti sociali, privati e imprese, chiamate a collaborare per favorire crescita ed occupazione a cominciare dalla formazione professionale ed all'elaborazione di progetti di inserimento socio-economici. I Comuni della BAT devono adoperarsi per essere protagonisti di questa progettualità. Al nostro Sindaco e all'assessore al ramo rivolgo l'invito ad attivarsi affinché questa opportunità per i nostri concittadini non vada sprecata".

Lucia De Mari

TRANI VITTIMA UN'ANZIANA

Si fingono amici del figlio e la derubano

● **TRANI.** Si fingono amici del figlio, la ripuliscono la casa.

Si sono finti amici di suo figlio, aiutandola a portare in casa le buste della spesa.

Una volta dentro i due impostori hanno stordito l'anziana donna con una bomboletta spray e le hanno derubato la casa, portando via oro e contanti per 500 euro, oltre a vari oggetti raccolti qua e là, durante la breve, ma redditizia permanenza nell'abitazione.

Il fatto è avvenuto in via Vendola, nel quartiere nord della città.

Quando la malcapitata s'è ripresa e ha dato l'allarme, dei due malviventi non era rimasta alcuna traccia.

TRANI VITTIMA DI UN INCIDENTE

Padre Cormio dichiarato fuori pericolo

● **TRANI.** Padre Pasquale Cormio, l'agostiniano traneese vittima di un grave incidente stradale il 20 settembre a Magliano Sabina, migliora ancora. È stato trasferito dal reparto di rianimazione all'area critica della Medicina interna del San Camillo, a Roma, nell'attesa di iniziare la riabilitazione.

Nell'urto frontale con un bus di turisti francesi perse la vita un altro religioso, padre Domenico Raponi, 78enne di Tolentino, che guidava l'auto su cui c'era padre Pasquale. Dopo quattro operazioni ed una costante e qualificata assistenza, le condizioni di Padre Pasquale erano progressivamente migliorate, ma, adesso, i passi avanti appaiono decisamente più importanti: il peggio, per fortuna, sembra sia alle spalle.

Al Museo diocesano

«Folletta benefica per un giorno»

■ L'Associazione Folletti laboriosi presenta l'iniziativa "Folletta per un giorno", magico appuntamento con tutti coloro che hanno la passione e l'hobby di sferruzzare ed uncinettare. Domenica prossima, 19 ottobre, in tutta Italia si terrà una giornata dedicata a realizzare quadretti in lana, che diventeranno copertine calde e "coccolose" come l'abbraccio della mamma, da donare a tutti i bimbi meno fortunati. Tante donne sferrizzeranno insieme condividendo emozioni, valori e principi di solidarietà, amore ed altruismo, per creare tutto ciò che la fantasia ed il cuore ispirano. A Trani, l'evento si svolgerà presso il Museo diocesano, a partire dalle ore 9. I manufatti realizzati saranno donati all'associazione Progett uomo, in favore del Centro d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà.

le altre notizie

TRANI

DOMENICA 19 OTTOBRE

«Salvare una vita», gli Oer in piazza domenica prossima

■ Gli Operatori emergenza radio contribuiranno alla giornata conclusiva della settimana "Viva", promossa dal gruppo Irc-Gifesa e dedicata alla rianimazione cardio-polmonare. Infatti, domenica prossima, 19 ottobre, gli Oer saranno presenti in piazza Quercia, dalle 9, per informare la popolazione su prevenzione, intervento con massaggio cardiaco ed utilizzo del defibrillatore. La cittadinanza è invitata.

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Torneo di calcio del volontariato

■ Il Dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt ha organizzato un torneo di calcetto intitolato "L'amicizia scende in campo". Vi partecipano alcune associazioni di volontariato del territorio di Trani ed enti del privato sociale che si occupano di riabilitazione psichiatrica. Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere l'integrazione sociale delle persone con disagio psichico attraverso la condivisione dell'attività sportiva, nello specifico della passione per il calcio; promuovere la riduzione dello stigma e del pregiudizio nei confronti della "malattia mentale"; creare benessere utilizzando lo sport come occasione per migliorare lo stato di salute psico-fisico-sociale delle persone. Il torneo si svolgerà presso lo stadio comunale di Trani ogni lunedì pomeriggio (ore 15-17) fino al 17 novembre. Ingresso libero.

«LA GRANDE GUERRA»

Mostra all'Archivio di Stato

■ In considerazione del rilevante successo riscosso, resta ancora fruibile la mostra documentaria dal titolo: «La grande guerra. Dal Patto di Londra al preludio della disfatta di Caporetto, 1915-1916». L'esposizione, all'Archivio di Stato, si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

CANOSA ENTRO CINQUE GIORNI IL GOVERNO MUNICIPALE DEVE TROVARE UNO SBOCCO, ALTRIMENTI SI ANDREBBE ALLE URNE. INTANTO PRENDONO CORPO ALCUNE INDISCREZIONI

Nuova giunta in arrivo ma Idv e Psi sarebbero fuori

Il sindaco dovrebbe ritirare le dimissioni prima di domenica

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Continua il conto alla rovescia dei giorni che mancano all'uscita dal tunnel nel quale si è andato a ficcare il governo municipale, a seguito delle dimissioni del sindaco Ernesto La Salvia.

Entro domenica 19 il primo cittadino è chiamato, improrogabilmente, a decidere sulla conferma o sulla revoca delle dimissioni da lui presentate il 29 settembre scorso. Sono appena cinque i giorni che gli rimangono per cercare una soluzione.

Circolano le prime ipotesi su una possibile ricomposizione della giunta, che se, nei prossimi giorni, dovessero trovare conferma rappresenterebbero un vero e proprio stravolgimento dell'assetto della coalizione, che ha appoggiato La Salvia nei primi due anni di gestione municipale. Girano, infatti, voci su un abbandono della maggioranza da parte dell'Idv e del Psi, uniti dopo l'ultima assise in un solo gruppo

interconsiliare.

Alcune indiscrezioni li danno, entrambi, all'opposizione o disposti ad un appoggio esterno alla nascente coalizione. Si dice che dovrebbero aprirsi le porte della stanza dei bottoni per uno dei due rappresentanti della lista civica

NUOVA MAGGIORANZA

Porte aperte per «Io Canosa» e «Canosa Futura»?

«Io Canosa», che entrerebbe in maggioranza portando con sé Luciano Papagna di «Canosa Futura». Il Pd, in questo caso, avrebbe maggiori possibilità di piazzare sulle poltrone della giunta tre assessori, ovvero uno in più rispetto ai due precedenti. Un numero di componenti che gli darebbe quella visibilità più volte richiesta e riveniente dal rispetto della somma dei consensi messi insieme nelle amministrative di oltre due anni fa.

L'Idv, fedelissimo sostenitore di La Salvia, giocherebbe, in compagnia del Psi, nel ruolo di battitore libero. Fuori dalla coalizione, nella veste di oppositore di quella coalizione, che, anche se rimaneggiata, rimarrebbe in parte

identica a quella da loro stessi sostenuta con convinzione e difesa a spada tratta, anche in piena tormenta politico-amministrativa.

Sorge, allora, spontanea la domanda: erano il Psi e l'Idv la falla che bisognava riparare per sanare le ferite che hanno condotto alla crisi di maggioranza? Erano loro che giocavano allo sfascio? Sarebbe questo il passaggio politico inevitabile per far riprendere a La Salvia la bussola persa?

Avranno, intanto, tempo e modo per chiarirlo i diretti interessati, nel caso in cui la crisi dovesse avere come sbocco la ventilata loro assenza dall'esecutivo. Rimane aperto il tavolo delle trattative e sono molto frequenti gli incontri delle forze politiche del centrosinistra, nel tentativo di raddrizzare la conduzione politico-amministrativa, inaspettatamente fallita con le dimissioni del primo cittadino, il quale è tenuto a trarre le dovute conseguenze e cercare una soluzione entro domenica prossima.

Staccare la spina o andare avanti con maggiore determinazione e con un impegno più costruttivo e rispondente alle attese della comunità amministrata? Presto si vedrà.



LASCIA O TORNA? Il sindaco La Salvia alle prese con la crisi amministrativa

MINERVINO L'OPPOSIZIONE ATTACCA SUPERBO

È scontro aperto sulle mancate riduzioni della Tasi

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Botta e risposta tra maggioranza e opposizione sulla vicenda della mancata approvazione degli sgravi alle famiglie disagiate. Dopo la nota del Pd a firma del segretario Massimo Rubino, ecco la replica dei consiglieri di opposizione Massimo Bevilacqua e Luigi Roccotelli. «Un'amministrazione improduttiva - scrivono i consiglieri - che cerca di addossare sulla minoranza la mancata adozione di un provvedimento per la riduzione della Tasi, non meriterebbe nemmeno una risposta al manifesto affisso presso la sede locale del Pd. Nell'ultimo consiglio (26 settembre) è stato iscritto un punto come ordine del giorno suppletivo riguardante una modifica all'art.19 del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.), già approvato nella seduta dell'11 agosto 2014. In quella seduta (11 agosto) l'amministrazione Superbo non è stata evidentemente in grado di portare in Consiglio un regolamento definitivo comprendente agevolazioni e riduzioni dell'imposta».

«Ecco i fatti del 26 settembre: in apertura di seduta, il consigliere di maggioranza Sel, Nicola Di Vietro chiedeva chiarimenti al segretario generale sulla validità dell'ordine del giorno suppletivo (modifica all'art.19 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale), eccependo il fatto di non aver ricevuto

corretta notificazione - proseguono Roccotelli e Bevilacqua - il segretario generale ha espressamente dichiarato che il punto all'ordine del giorno non si poteva approvare. Ora le nostre considerazioni sono queste: in base a quale regolamento o legge il Consiglio Comunale può sanare una situazione paradossale, creata sicuramente per un inconveniente tecnico ma che avrebbe portato certamente ad un ricorso da parte del consigliere Di Vietro? Un fatto è certo: l'eventuale ricorso del consigliere Di Vietro sull'approvazione di quell'atto avrebbe portato all'annullamento per illegittimità in quanto il ricorso si sarebbe basato sulla violazione delle prerogative dei consiglieri comunali e nello specifico del diritto alla corretta notificazione degli avvisi».

«Ripetiamo - concludono - anche un estratto di una sentenza del Tar su un caso analogo: "non determina improcedibilità del ricorso il fatto che il consiglio comunale abbia successivamente convalidato le deliberazioni assunte nella riunione viziata dall'irregolarità della convocazione. L'interesse processuale del ricorrente non è focalizzato sulla contestazione del contenuto dei provvedimenti approvati ma sulla tutela delle prerogative della carica, che possono essere reintegrate solo con la cancellazione degli atti adottati in violazione del regolamento del consiglio comunale».

le altre notizie

ANDRIA

FINO A DOMENICA 19 OTTOBRE

Misericordia e Settimana Viva, le iniziative

■ Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita od aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. È questo l'obiettivo principale della "Settimana Viva! 2014" che prosegue fino a domenica 19 ottobre. La campagna nazionale di formazione ed informazione gratuita per la rianimazione cardiovascolare è promossa dall'Irc-Italian Resuscitation Council e vedrà impegnato in prima linea il Centro di Formazione regionale delle Misericordie di Puglia che ha presentato l'ampio pacchetto di appuntamenti ideati per l'edizione 2014 sul territorio pugliese. «È una prerogativa delle Misericordie - ha dichiarato Gianfranco Gilardi, presidente regionale delle Misericordie di Puglia - la cultura del primo soccorso a tutti coloro si possono trovare in eventuali situazioni di emergenza. Anche il programma Viva nazionale porterà opera di sensibilizzazione». Queste le iniziative ad Andria: 15 ottobre, alle 15: corso Bls-D cat. A per insegnanti e personale Ata, Istituto Scolastico Comprensivo "Jannuzzi-Di Donna"; 15 ottobre, alle 20: corso Bls-D cat. A a dirigenti ed atleti dell'Audax Volley di Andria (associazione sportiva di pallavolo); 26 ottobre, alle 18.30: corsi informativi per i cittadini in viale Crispi

IL CASO A RISCHIO L'ATTIVITÀ TRASFUSIONALE

Rete raccolta sangue allarme di Caracciolo

● Nuova richiesta di audizione in Commissione Sanità da parte del consigliere regionale Filippo Caracciolo rivolta all'assessore Donato Pentassuglia e dei responsabili delle associazioni operanti nel campo della raccolta sangue nella Regione. Già lo scorso 21 luglio, su sollecitazione del consigliere Filippo Caracciolo, si è riunita la III Commissione per discutere del tema e per avere dall'assessore alla Sanità Pentassuglia rassicurazioni in merito all'adeguamento delle attuali reti per la raccolta sangue così come previsto dalla normativa che entrerà in vigore a partire dal nuovo anno. Proprio alla luce dell'entrata in vigore della nuova normativa, in data 9 ottobre, Filippo Caracciolo ha chiesto di convocare nuovamente la Commissione Sanità allo scopo di conoscere lo stato reale dell'accreditamento delle strutture trasfusionali ospedaliere e dei punti di raccolta associativi a supporto.

«Vista l'inderogabilità della scadenza del 31 dicembre 2014 prevista dall'accordo Stato-Regione - scrive il consigliere regionale Filippo Caracciolo - il mancato accreditamento totale o parziale delle strutture trasfusionali costringerebbe la Regione a registrare il blocco dell'attività trasfusionale con conseguenze irreparabili come la paralisi totale dell'attività sanitaria e la dispersione e la conseguente perdita del patrimonio sociale dei volontari donatori. Ciò avrebbe gravi conseguenze anche dal punto di vista economico».

«Ho chiesto - continua Filippo Caracciolo - di convocare la seduta della Commissione Sanità della Regione con l'audizione dell'Assessore alla Sanità Donato Pentassuglia, del

coordinatore Civis dottor Ruggero Fiore (Avis-Fidas-Fraterni), del delegato regionale Simti dottor Ennio Peres, del delegato regionale Sidem dottor Donato Canaris (società emafesi), del direttore del Crat dottor Michele Scelsi. Penso sia importante, oltre all'assessore regionale Pentassuglia, coinvolgere nel confronto e nell'approfondimento della materia i soggetti che sul campo esercitano l'attività di raccolta sangue nella regione».

«Auspico - prosegue Filippo Caracciolo - che con le nuove regole per la raccolta sangue non vi siano contraccolpi per il sistema sanitario regionale. La Regione ha stanziato 13 milioni di euro per mettere a norma i centri e per un'autoemoteca per ogni provincia. Mi auguro che grazie all'impegno ed all'investimento operato dalla Regione la Puglia possa avere non solo una rete raccolta sangue adeguata alla normativa ma anche in grado di rispondere alle esigenze della popolazione e delle associazioni di donatori e dell'intero sistema sanitario. La disponibilità di sangue è infatti alla base per garantire un livello essenziale di assistenza ed è premessa indispensabile per lo svolgimento di attività sanitarie complesse».

«Da componente della III Commissione regionale Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali - afferma il consigliere Filippo Caracciolo - continuerò ad occuparmi del tema della raccolta sangue sperando di poter essere da stimolo affinché in Puglia si continui, come è successo negli ultimi sette anni, a raccogliere una quantità di sangue sufficiente per il fabbisogno del nostro sistema sanitario».

L'APPREZZAMENTO DELLA CONFINDUSTRIA BARI BAT

«L'accordo sui cantieri contributo anticrisi»

● Confindustria Bari e Bat esprimono apprezzamento per l'intesa sul lavoro sottoscritta nei giorni scorsi presso il comune di Barletta dall'assessore regionale al Lavoro, Leo Caroli, dai sindaci dei Comuni della Provincia di Barletta Andria Trani e dai segretari provinciali della Cgil, Cisl, Uil e Ugl. «L'accordo prevede misure apprezzabili, che, se ben orientate sui fabbisogni professionali delle imprese del territorio, potrebbero offrire un contributo reale non solo al dramma della disoccupazione, particolarmente acuto nella nostra provincia, ma anche alla esigenza di risorse umane sempre più qualificate espressa dal mondo imprenditoriale», dice il presidente di Confindustria Bari e Bat Michele Vinci.

«Il perdurare della crisi a livello internazionale e nazionale, l'alto numero di lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga, impone alle Amministrazioni Locali l'adozione di

SANTORO

«Utili nuove politiche attive del lavoro come l'iniziativa del Formedil Puglia»

politiche attive del lavoro che, in stretta connessione con politiche formative e di sviluppo, consentano il reinserimento e l'inserimento dei lavoratori attraverso la valorizzazione e l'innovazione delle competenze professionali», ha dichiarato il presidente della zona Bat di Confindustria Cosimo Santoro, il quale ricorda come

«nella stessa direzione si sia mossa anche la Regione Puglia, che ha sottoscritto con i sindacati regionali lo scorso 28 luglio l'accordo quadro denominato "Il piano straordinario per il lavoro - per un lavoro di cittadinanza"». «Anche la nostra organizzazione si è attivata nell'ottica di avviare nuove politiche attive del lavoro - precisa il presidente della zona Bat di Confindustria Cosimo Santoro - Ne offre dimostrazione una recente iniziativa del Formedil Puglia, che si inserisce perfettamente nei programmi regionali Cantieri di Cittadinanza. Mi riferisco al Protocollo d'intesa che il 20 settembre scorso è stato siglato presso la Fiera del Levante tra Regione Puglia Formedil Puglia ed Anci, grazie al quale prenderanno il via i Cantieri Scuola: progetti formativi mirati al recupero e ristrutturazione di edifici e di manufatti appartenenti al Demanio Pubblico messi a disposizione dalle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare, con il triplice obiettivo di formare nuove competenze professionali, favorire l'occupazione giovanile e recuperare alla pubblica utilità un Patrimonio Pubblico altrimenti non utilizzato. Con tale iniziativa i Comuni della Bat potranno segnalare le strutture da riqualificare, nonché prevedere iniziative volte a sostenere l'innovazione delle imprese della filiera dell'edilizia e della sostenibilità ambientale, rafforzando parallelamente, con interventi nelle scuole edili come il Formedil di Bari, che hanno la capacità e le competenze per affrontare le sfide della Edilizia e dello Sviluppo Sostenibile: Formare, Ri-generare, Ri-qualificare. Il tratto comune di tutti i suddetti protocolli è quello di favorire politiche attive del lavoro attraverso la formazione professionale, promuovendo percorsi di sussidiarietà e responsabilità sociale delle imprese, con il coinvolgimento delle realtà interessate al rilancio del territorio».

CERIGNOLA UNA LETTERA AL COMUNE PER INVITARE IL SINDACO GIANNATEMPO A FARE UN ACCORDO CON ALTAMURA

Fondazione Tatarella: «Teatri uniti nel nome di Saverio Mercadante»

Far fronte comune contro la crisi che taglia sempre di più i fondi

● **CERIGNOLA.** Alleanza fra teatri nel nome di Saverio Mercadante: una proposta della Fondazione Tatarella per favorire scambi culturali e arricchire l'offerta di spettacoli dei teatri. «Nonostante il periodo di crisi economica - scrivono i rappresentanti della fondazione intitolata al politico cerignolano -, ci sono ancora Comuni che investono nella cultura, calamitando anche importanti risorse private. È il caso di Altamura, dove è operativo da circa un anno il teatro Mercadante, rimasto chiuso per un quarto di secolo».

Partendo dalla comune intitolazione a Mercadante dei teatri di Cerignola e Altamura, la Fondazione Tatarella ha proposto al Comune di Cerignola di sottoscrivere un accordo di programma per migliorare e diversificare l'offerta culturale delle città. L'accordo potrebbe essere esteso anche al Mercadante di Napoli, realizzando una filiera culturale di grande spessore, dalla quale Cerignola avrebbe tutto da guadagnare. Rivolgendosi al sindaco di Cerignola, i rappresentanti della Fondazione Tatarella hanno scritto: «Nella vicina città di Altamura hanno da poco egregiamente restaurato e riaperto il locale teatro Mercadante, che era chiuso da più di un quarto

tunità di stringere un accordo di programma con questo nuovo e attivo polo culturale pugliese. Oggi tutti i teatri hanno seri problemi di bilancio e una collaborazione fra più enti, oltre a creare importanti economie di scala, contribuirebbe ad elevare sensibilmente la qualità dell'offerta culturale. L'accordo potrebbe essere sottoscritto proprio in omaggio a Saverio Mercadante, che ha dato il suo nome ad entrambi i teatri di Cerignola e Altamura e che nella città murgiana ha avuto i suoi natali».

Un proposta che mira a coinvolgere anche il capoluogo partenopeo, dove il compositore nato ad Altamura morì nel 1870.

A NAPOLI
Coinvolgere nel circuito anche il teatro dedicato al compositore pugliese

«Se poi l'intesa - conclude la nota - fosse estesa anche al Mercadante di Napoli, che è un Teatro Stabile di grande e antica tradizione, l'operazione culturale diventerebbe davvero importante, inserendo la città di Cerignola in un circuito di grande qualità, con la possibilità di avere rappresentazioni di livello nazionale e internazionale».



MERCADANTE Immagine notturna del teatro cerignolano

CERIGNOLA DESTINATO SOPRATTUTTO AGLI STRANIERI, MA APERTO ANCHE AGLI ITALIANI IN DIFFICOLTÀ PER UN SOSTEGNO CONCRETO

Attivo il centro di prossimità per favorire l'integrazione

● **CERIGNOLA.** Da una decina di giorni è attivo a Cerignola, il «Centro di prossimità» finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi e realizzato, in pool, dal consorzio di cooperazione sociale SolCo, in partnership con la fondazione «Èbbene». Idee in rete, il Consorzio Emmanuel di Lecce e la cooperativa sociale «Di Benedetto» di Cerignola. Il progetto ruota attorno al concetto di scambio di esperienze e buone pratiche, attraverso strutture che hanno la iniziale mission di accogliere i cittadini, informarli sulle opportunità e i servizi offerti dalla comunità, facendo poi da interfaccia con enti pubblici, aziende private, strutture sanitarie, professionisti di settore, persone fisiche e giuridiche professionalmente qualificate ed esperte. Lo step successivo riguarda l'orientamento ai più diversi bisogni di singoli e di famiglie come, tra gli altri, il mantenimento di livelli di consumo adeguati, la disponibilità di risorse di mi-

nuovo rapporto con le istituzioni. Servizi disponibili per tutti i cittadini, ma con particolare attenzione agli stranieri regolari - residenti, cui sono destinati l'assistenza legale e sociale, processi di integrazione ed inclusione sociale e culturale, attività di accompagnamento e supporto nel disbrigo di alcune pratiche burocratiche. Il centro svilupperà un modello imprenditoriale basato su forme di auto-finanziamento, superando così il limite della scarsità delle risorse finanziarie provenienti dal settore pubblico e consolidare coalizioni locali e provinciali per favorire l'ulteriore radicamento territoriale del consorzio Sol.Co. e delle cooperative che ne fanno parte.

I SERVIZI
Dalla ricerca dell'alloggio alle misure di sostegno al reddito

croredito; la ricerca della casa a equo canone o fitto solidale, la ricerca di lavoro (e di lavoro da conciliare con la cura familiare) ed infine l'inclusione sociale attiva con lo sviluppo della capacità di un

servizi di accompagnamento e supporto nel disbrigo di alcune pratiche burocratiche. Il centro svilupperà un modello imprenditoriale basato su forme di auto-finanziamento, superando così il limite della scarsità delle risorse finanziarie provenienti dal settore pubblico e consolidare coalizioni locali e provinciali per favorire l'ulteriore radicamento territoriale del consorzio Sol.Co. e delle cooperative che ne fanno parte.

[a.t.]

L'ESEMPIO DI ALTAMURA

Il teatro aperto dopo 25 anni, non ancora inaugurato ma già operativo quando era ancora un cantiere

di secolo. Il consorzio che ha restaurato il teatro e che lo gestirà per i prossimi trent'anni ha avuto anche l'intelligente ed innovativa idea di aprirlo alla fruizione della città, già mentre era ancora un cantiere. Conseguenza: i cittadini hanno partecipato attivamente alla fase del restauro e sebbene non ci sia stata ancora una inaugurazione ufficiale, il teatro ha già ospitato decine di eventi culturali. Tanta vivacità e tanta innovazione meritano una grande attenzione da parte nostra. Per questo, rispolverando una vecchia idea di amministrazioni che l'hanno preceduta, la Fondazione Tatarella sottopone alla sua attenzione la possibilità di valutare l'oppor-



CERIGNOLA Una via cittadina

MARGHERITA DI SAVOIA UDIENZA DAVANTI ALLA CORTE DEI CONTI

«Spese tagliate, così il Comune programma il piano di rientro»

Marano ha illustrato le fasi del rientro economico dell'Ente e spiegato le cause

GENNARO MISSIATO LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Le osservazioni sul piano di rientro, presentato il 28 giugno scorso dall'amministrazione comunale salinara sono state illustrate dal sindaco Paolo Marrano davanti alla sezione regionale di controllo della Puglia della Corte dei Conti. Durante l'udienza, dopo le osservazioni da parte del magistrato istruttore, è toccato al primo cittadino, accompagnato, per l'occasione, dai responsabili degli uffici finanziari e dal segretario generale, presentare le controdeduzioni dell'amministrazione comunale, per rispondere ai chia-

rimenti su alcuni aspetti del piano di rientro. Nel corso dell'udienza è emerso un dato chiaro: non è in discussione la gestione finanziaria dell'amministrazione Marrano (nel periodo compreso da giugno 2013 al primo semestre 2014), ma resta sotto la lente della Corte dei Conti il rendiconto 2011-2012.

Alla richiesta dei chiarimenti sui contenuti del piano di rientro, il sindaco Marrano ha illustrato, in dettaglio, tutte le attività messe in atto dall'amministrazione comunale per far fronte alla pesante situazione finanziaria dell'ente. Il primo cittadino, in particolare, ha evidenziato gli interventi relativi alla riorganizzazione degli uffici, a partire da quelli capi saldo per il funzionamento di un Comune, come l'ufficio ragioneria e l'ufficio tecnico, nei quali sono state accorpate tutte le attività di competenza. Ha ricordato, inoltre, che nel bilancio 2014 è stata prevista una massiccia razionaliz-

zazione delle spese, sottolineando come siano stati riattivati tutti i lavori pubblici che erano interrotti da tempo, quali: rifacimento di viale Ofanto, l'Halitè, il Fishermann nella zona del porto, il Pirp, l'efficiamento energetico per il palazzo di città, gli interventi al "Villaggio dei salinieri", la ristrutturazione dell'edificio scolastico "Galante".

Su altri due aspetti, ritenuti imprescindibili per il piano di rientro, si è incentrato l'intervento del sindaco: la ricostruzione del fondo per le anticipazioni di cassa e la ricostituzione dei fondi vincolati. «Nel primo caso - ha spiegato Marrano - ho evidenziato, alla Corte dei Conti, che l'attuale amministrazione comunale utilizza saltuariamente l'anticipazione di cassa e provvede regolarmente ad effettuare i pagamenti con le risorse del proprio bilancio». Si tratta, come precisato dallo stesso primo cittadino, di un risultato di



MARGHERITA DI SAVOIA
Il sindaco Paolo Marrano

fondamentale importanza che sta a significare come il Comune sia uscito dalla palude finanziaria in cui era venuto a trovarsi. A proposito dei fondi vincolati (come quelli relativi alla ex Saibi, i cui lavori di bonifica sono ripresi in questi giorni), il sindaco ha ricordato che «la loro ricostituzione ha consentito e permetterà di riavviare i lavori pubblici che erano fermi. «Adesso si attende la decisione della Corte dei Conti. - commenta Marrano - Siamo ancora sotto giudizio, ma auspichiamo che, in tempi brevi, si possa chiudere una questione di estrema vitalità per la nostra Margherita di Savoia».

S.Ferdinando di Puglia Videosorveglianza in paese Pronti 350mila euro per dotare il centro abitato di «occhi» per la sicurezza

■ **SAN FERDINANDO.** Avviati a San Ferdinando i lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza. Si tratta di un progetto del Comune la cui spesa complessiva di 350mila euro è finanziata per il 50% con fondi Fesr Pon "Sicurezza per lo sviluppo" e per il restante 50% con fondi di cui alla delibera Cipe di cofinanziamento nazionale del 15/06/2007.

L'obiettivo che si intende perseguire è di aumentare e migliorare la sicurezza dei luoghi pubblici monitorando la presenza di persone in maniera discreta ed efficace. Complessivamente le funzioni legate direttamente alla sicurezza sono diverse.

In particolare: la prevenzione mediante la dissuasione dal compimento di atti in violazione del codice civile o penalmente perseguibili mediante l'effetto deterrente per la presenza di telecamere; videocontrollo diretto delle aree critiche, per consentire agli addetti alla sorveglianza di valutare costantemente la situazione, individuando situazioni anomale e riducendo i tempi di intervento delle forze dell'ordine o dei vigili; infine, l'attivazione della videoregistrazione in tempo reale in caso di eventi criminosi.

[G.Sam.]

Incontri, laboratori per bambini e volontariato: così rivive piazza Umberto

Il 18 e 25 ottobre i primi appuntamenti dell'iniziativa "Vivilapiazza", organizzata dall'assessorato al Welfare in collaborazione con alcune associazioni locali per far tornare a vivere uno dei luoghi di ritrovo storici della città



Redazione 14 ottobre 2014



La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa

Laboratori e momenti di gioco dedicati ai più piccoli, ma anche incontri, iniziative di solidarietà e "spazi di ascolto" promossi da associazioni cittadine impegnate nel sociale. E' l'**iniziativa "Vivilapiazza. Una piazza che gioca, dona, ascolta, racconta", promossa dall'assessorato al Welfare** in collaborazione con il CAF-CAP (Centro ascolto famiglie-Centro aperto polivalente) San Nicola Murat, il Comitato di Piazza Umberto, le associazioni InConTra, Avvocato di strada, Avanzi Popolo, Antimafie Rita Atria - presidio di Bari, per dare nuova vita ad uno luoghi di ritrovo storici della città: piazza Umberto.

L'idea è quella di **animare la piazza con una molteplicità di iniziative all'insegna del dialogo e delle valorizzazione delle differenze**, siano esse interculturali, generazionali e relazionali. **I primi due appuntamenti si terranno il 18 e il 25 ottobre, dalle ore 16 alle 19**, mentre a partire da novembre, l'iniziativa si ripeterà una volta al mese. Le attività organizzate dalle associazioni che prendono parte al progetto non comporteranno alcun onere economico per il Comune, grazie alla collaborazione e alla valorizzazione delle reciproche risorse del pubblico e privato sociale.

"Questa iniziativa - ha spiegato l'**assessore al Welfare Francesca Bottalico** presentando la manifestazione in conferenza stampa - intende **valorizzare e sostenere l'impegno delle realtà cittadine del privato sociale e dell'associazionismo laico e cattolico** che operano a sostegno delle persone più deboli in luoghi altamente simbolici e caratterizzati da un mix di culture e differenze, contraddizioni e peculiarità. È a partire da tale premessa che **l'amministrazione ha ritenuto di importanza strategica la realizzazione di iniziative in piazza Umberto con l'obiettivo di ridurre il rischio di tensione sociale** in questo ambiente urbano, valorizzando le diversità presenti a favore di una sana convivenza e di una comunità solidale. Cercheremo in futuro anche di promuovere il consolidamento di reti territoriali cittadine capaci di animare e attivare la solidarietà anche in altre piazze e luoghi della città".

"Piazza Umberto - ha aggiunto la presidente del I Municipio Micaela Paparella - presenta alcune problematiche che si sta cercando di affrontare in maniera complessiva: sono stati già realizzati, in sede municipale, **diversi incontri con il Comitato dei cittadini**, la cui disponibilità ci ha consentito di effettuare diversi interventi sulla zona. Il nostro obiettivo è quello di monitorare l'area, e trovare soluzioni che favoriscano la riqualificazione di questa "piazza delle piazze". **A breve celebriamo una seduta del consiglio municipale monotematica sull'argomento**, e in futuro attiveremo attività di coordinamento per migliorare la situazione esistente".

Attualità •

martedì 14 ottobre 2014

Da sabato parte 'Vivilapiazza' in piazza Umberto, luogo di culture e solidarietà da valorizzare



di Luigi Laguaragnella

Dopo la recente operazione di rilancio, in particolar modo sotto il profilo commerciale, con “Che spettacolo via Manzoni”, per rivalorizzare la strada tra quartiere Libertà e Murat, è il turno di piazza Umberto con “Vivilapiazza” un’iniziativa promossa dall’assessorato al Welfare del Comune di Bari che ha messo in rete alcune associazioni di volontariato della città. L’obiettivo è di creare, nella piazza più vicina alla stazione, frequentata da senza fissa dimora e migranti, confinante con l’Università di Bari, delle azioni di recupero socioculturale e di sostegno ai soggetti deboli di cui quotidianamente si occupano le associazioni coinvolte: In.Con.Tra. , Avanzi Popolo, Caf Cap San Nicol Murat, Associazione Avvocato di Strada, Associazione Antimafie Rita Atria e il Comitato Piazza Umberto. Tutti movimenti che “fanno cura sulla strada”.

“Vivilapiazza”, per i prossimi sabato 18 e 25 ottobre dalle 16 alle 19, si auspica che in futuro diventi un appuntamento fisso ogni ultimo sabato del mese. Le associazioni coinvolte, ma anche altre che vorranno “mettersi in rete” svolgeranno attività per bambini e famiglie, nel tentativo di far interagire i cittadini e dare risalto alle differenze culturali e generazionali che proprio piazza Umberto ospita ogni giorno.

Abitando la piazza rendendola un luogo di partecipazione e convivenza, l’assessore al Welfare Francesca Bottalico, che ha presentato “Vivilapiazza” alla stampa, “l’obiettivo è di sostenere

l’impegno delle realtà cittadine del privato sociale e dell’associazionismo operose verso persone più deboli” e soprattutto “di avviare la realizzazione di iniziative in piazza Umberto per ridurre il rischio di tensione sociale. E’ necessario un consolidamento delle reti territoriali che animino e attivino la solidarietà”. Sulla base di un recupero di piazza Umberto e di una “messa in sicurezza” della zona, il presidente del I Municipio Micaela Paparella vede la proposta che partirà il prossimo sabato come un tassello “per trovare la soluzione ad una delle piazze principali della città. Da tempo si stanno valutando misure sulle problematiche e sui relativi interventi da intraprendere, anche grazie all’impegno del Comitato“. E’ prevista infatti una monotematica sull’argomento “piazza Umberto”.

“Vivilapiazza” consiste in attività d’animazione, di supporto, di conoscenza, di atti di solidarietà. L’auspicio è che, creando questo appuntamento, si ravvivi un senso di comunità e di rivitalizzazione di un luogo a tutti gli effetti centro cittadini. E poi rappresenta un modo diverso, antico e nuovo allo stesso tempo, di incontrarsi in piazza. E’ qui che si fa comunità.

Le attività di “Vivilapiazza” sono suddivise in diversi settori: “una piazza che gioca” con laboratori di arte e di manipolazione, giochi per i bambini e il Ludobus del Caf Cap San Nicola che provvederà a servizi di consulenze; “una piazza che dona e non spreca” con l’impegno di In.Con.Tra. e Avanzi popolo che si occupano del sostegno ai senza fissa dimora e di campagne contro lo spreco del cibo. La loro presenza in piazza Umberto sarà occasione per sensibilizzare cittadini e commercianti ad un uso più responsabile degli alimenti che si potranno raccogliere per la distribuzione dei pasti nei pressi della stazione; “una piazza che ascolta” dove l’associazione Avvocato di Strada garantisce un sostegno di orientamento e di consulenza legale e non solo, attraverso cui venire a conoscenza di storie e facilitare la comunicazione tra cittadini e istituzioni; “una piazza che racconta” un video racconto che dà voce alla piazza e ai cittadini come momento di scambio, di condivisione e partecipazione attiva; infine è previsto l’ “aperidog contro le zoomafie” proposta dall’Associazione Rita Atria Presidio di Bari che intende utilizzare la gente comune riunita in piazza come un deterrente per combattere la mafia. Si tratta in particolare momento che vedrà coinvolti anche gli amici a quattro zampe. Inoltre il Comitato Piazza Umberto farà conoscere le varie “piazze” Umberto presenti...

Tutto ciò che accadrà da sabato, quindi, è soltanto frutto dello spirito di solidarietà e di collaborazione tra diverse realtà che riunendosi insieme all’assessorato, a costo zero, tenta di dare esempi di cittadinanza e di speranza per molta gente.

Published On: mar, ott 14th, 2014

Bari | By [Mario Ardimento](#) [About the Author](#)



“Vivilapiazza” Sabato 18 e 25 Ottobre, in Piazza Umberto a Bari



“Vivilapiazza”. Una piazza che gioca, dona, ascolta, racconta”, è l’iniziativa promossa dall’assessorato al Welfare in collaborazione con il CAF-CAP (Centro ascolto famiglie-Centro aperto polivalente) San Nicola Murat, il Comitato di Piazza Umberto, le associazioni InConTra, Avvocato di strada, Avanzi Popolo, Antimafie Rita Atria – presidio di Bari per far tornare a vivere uno dei luoghi di ritrovo storici della città, piazza Umberto.

Nelle prime date previste, il 18 e il 25 ottobre, dalle ore 16 alle 19, tante attività animeranno piazza Umberto con l’obiettivo di sostenere, in luogo altamente simbolico della città di Bari, momenti di ascolto e dialogo, con una particolare attenzione alle dinamiche di socializzazione e valorizzazione delle differenze – siano esse interculturali, generazionali e relazionali – che vivono la piazza. L’iniziativa sarà riproposta, a partire da novembre, una volta al mese. Le attività realizzate saranno organizzate dalle associazioni e realtà cittadine coinvolte senza alcun onere economico per l’amministrazione comunale, grazie alla collaborazione e alla valorizzazione delle reciproche risorse del pubblico e privato sociale.



MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014

CRONACA

L'evento

«Le mie mani possono salvare una vita». Operatori emergenza radio in piazza

L'appuntamento è fissato per il 19 ottobre in piazza Quercia

LA REDAZIONE

Per il secondo anno consecutivo, Italian Resuscitation Council accoglie l'invito dell'Unione Europea e di European Resuscitation Council, a promuovere, sviluppare e realizzare la Campagna di Sensibilizzazione per la Rianimazione Cardiopolmonare.

La Campagna avrà il suo culmine nella settimana fino al 19 ottobre; in particolare il 16 ottobre sarà il giorno in cui tutti i Paesi Europei aderenti concentreranno le loro iniziative.

Anche quest'anno le Società Scientifiche, le Associazioni, tra cui gli Operatori Emergenza Radio di Trani e le reti IRC e IRC-Comunità avranno un ruolo fondamentale per individuare ed organizzare iniziative di sensibilizzazione della popolazione.

Gli Oer di Trani, con il Centro Gifesa Irc, sarà presente il 19 ottobre 2014 dalle 9,00 alle 13,00 in piazza Quercia a Trani. L'evento ha ricevuto il Gratuito Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Trani.

**LE MIE MANI POSSONO SALVARE
UNA VITA**

**Evento rivolto alla cittadinanza con manovre di RCP
con l'utilizzo del defibrillatore e manovre di
disostruzione delle vie aeree**

Piazza Quercia - Trani

19/10/2014 ore 09:00

La musica elettronica torna ad Andria con “COEXIST”

Aggiunto da [Redazione](#) il 14 ottobre 2014



“La musica è l’essenziale dell’uomo, il suo sguardo sul mondo”.

Non a caso la frase scelta per presentare il nuovo progetto artistico dell’Associazione Ulisse nasce dal pensiero del filosofo Arthur Schopenhauer.

Dopo la seconda edizione dell’FMI, la festa della musica Indipendente, lo staff dell’Associazione torna con una nuova idea sempre con la volontà di mettere al centro in primis la potenzialità della musica.

Giovedì 16 Ottobre, ad Andria, presso il Bar Too Chic Too Lounge parte COEXIST, progetto auto-prodotto e dedicato alla musica elettronica.

Con l’arrivo dell’autunno nasce il desiderio di dare spazio alla migliore musica elettronica proveniente dalle più belle capitali europee.

L’immaginario a cui l’associazione si riferisce è quello che coincide con i migliori CLUB del mondo, con la cultura underground dei più grandi producer d’Europa; uno sguardo che si nutre di un nuovo senso contemporaneo che si rispecchia nell’avanguardia dell’elettronica, ad oggi forse unico genere capace di rappresentare l’attualità, la contemporaneità coniugandole con immaginari futuri.

La scelta del nome, COEXIST, non è certamente un caso: COEXIST è un’idea. Uno stile di vita. Ognuno di noi abita i proprio luoghi e le proprie vite con stili, mood, caratteristiche e quindi anche suoni diversi.

E’ questa diversità che gli organizzatori reputano essere la più grande ricchezza.

La diversità che sconfigge ogni omologazione.

In noi coesistono, appunto, differenze, particolarità, spesso anche contraddizioni. Ma è proprio questo che ci rende così unici e capaci, nella nostra unicità, di stare insieme grazie alla musica.

Il progetto partirà quindi Giovedì sera dalle ore 22.00 con la selezione musicale di William Di Gioia, già esibitosi durante la seconda edizione dell’FMI- Festa della musica indipendente, svoltasi ad Andria a Settembre.

Il filo che unisce l’FMI a COEXIST è chiaro e ben definito. L’obbiettivo dell’Associazione Ulisse è quello di dare spazio alla musica, ai talenti che abitano la città di Andria costruendo un percorso che possa condurre all’organizzazione di un grande ed importante festival che abbia la propria casa proprio ad Andria.

Un progetto ambizioso che muove i suoi passi grazie alle numerose collaborazioni strette con le tante realtà del territorio già attive da tempo. Fra queste il WAYS, Music unde freunde, Coffy Radio, Fuziè Social Club, We Present, Club Culture, Street Festival ed altri.

Questo perchè, retorica a parte, l’unione vera fa la forza.

Info evento: <https://www.facebook.com/events/298013330403056/>

La Fondazione ANT di Rutigliano: Dieci anni tra volontariato e sensibilizzazione

Scritto da Gianluca Giugno
Mercoledì 15 Ottobre 2014 20:17



La Fondazione ANT di Rutigliano, intitolata a Graziano Cardascia compie il decimo anno di attività continua e costante sul territorio rutiglianese.

Sin dal 2004 a Rutigliano è operativa la Delegazione di Fondazione ANT, nata su iniziativa di un gruppo di volontari.

L'Associazione Nazionale Tumori è stata fondata nel 1978 dal professor Franco Pannuti. La Fondazione ANT opera in nome della causa dell'Eubosia, parola greca per esprimere "vita dignitosa", ed è proprio questo che cercando di garantire a coloro che fanno affidamento nella Fondazione o, più semplicemente, la sostengono e la considerano un punto di riferimento.

L'ANT rappresenta la realtà la più ampia realtà no-profit in Italia per quanto riguarda l'assistenza socio-sanitaria domiciliare gratuita ai sofferenti a causa di tumore.

Ad aumentare l'impegno e la passione dei volontari di Rutigliano e a rafforzare il loro desiderio di continuare è il riconoscimento, da parte degli utenti, della validità di un servizio offerto con amore grazie al prezioso lavoro dell' équipe medico-infermieristica e di sostegno dell'intera popolazione.

Venerdì 3 ottobre, alle ore 18.00, la fondazione ANT "Graziano Cardascia" ha festeggiato i dieci anni di servizio costante sul territorio rutiglianese con un incontro presso l'Aula Magna "Aldo Moro" del I Circolo Didattico "G.Settanni".

Hanno partecipato all'incontro: la professoressa Maria Melpignano, dirigente della struttura che ha ospitato l'incontro; prof. Margherita Sorino, delegata ANT di Rutigliano; Sig.ra Rosa Vanda Triggiani, delegata regionale ANT; Dott. Gennaro Palmiotti, oncologo e responsabile dell' Unità Operativa di Oncologia del Di Venere a Bari; la Prof.ssa Anna Lasorella, cittadina nojana e ricercatrice presso la Columbia University di New York; la Dott.ssa Antonietta Pignatelli, medico dell'ANT e l'Assessore Anna Ancona, per rappresentare l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Gli ospiti della Delegazione ANT di Rutigliano hanno parlato a proposito dell'argomento "Tumori", ognuno secondo la propria mansione in materia.

Il Dott. Palmiotti ha tenuto un discorso dimostrando come molte scorrette abitudini alimentari e stili di vita inadeguati predispongano alla manifestazione di cellule cancerogene, dando preziosi consigli sulla prevenzione attraverso un corretto vivere.

La Signora Anna Vanda Triggiani, delegata regionale ANT, ha illustrato le diverse iniziative che portano il nome della Fondazione raccontando la storia delle attività svolte dall'Associazione.

La Prof.ssa Anna Lasorella, ospite speciale in questo incontro è una Neuro-oncologa pediatra. Si occupa di tumori cerebrali infantili presso la Columbia University di New York.

Come ogni compleanno che si rispetti, è giunto da un privato cittadino un aspettato regalo. L'artista Rutiglianese Michele Dipalma ha donato un suo dipinto all'Associazione Nazionale Tumori di Rutigliano. L'opera del noto artista ha un valore monetario non indifferente. Di comune accordo, il dipinto verrà destinato alla causa primaria dell'associazione. Verrà destinato alla preziosa raccolta fondi per continuare a garantire servizi a chi ne ha un estremo bisogno.

Margherita Sorino, delegata per l'Associazione Nazionale Tumori di Rutigliano ha risposto a qualche nostra domanda:

Quali sono i progetti futuri della Fondazione?

Il nostro progetto nonché la nostra prima ambizione è quella di continuare a raccogliere fondi per poter garantire l'assistenza domiciliare gratuita. Un progetto che vorremmo sviluppare è presentare un progetto per la sensibilizzazione per la prevenzione del Melanoma. Quest'ultimo è un progetto già attuato da altre Fondazioni in Italia. Abbiamo intenzione di collaborare con queste altre fondazioni per poterci confrontare a proposito di quelle che sono state le diverse risposte ed esperienze raccolte.

Attraverso quali attività è possibile sostenere la Fondazione?

Sia nome di ANT "Graziano Cardascia", sia in cooperazione con la Fondazione Nazionale ANT, organizziamo diverse attività volte alla raccolta fondi, ad esempio la "Campagna Nazionale dei Ciclamini" nella quale vendiamo questi fiori per finanziare i nostri servizi. O la vendita, a seconda dei periodi dell'anno di pandori a Natale, uova di Pasqua, vendita di gelati in estate fuori dagli edifici scolastici. Tra le iniziative appartenenti alla nostra delegazione, organizziamo spesso viaggi, tornei di burraco o qualsiasi cosa ci possa venire in mente, tutte con lo scopo di raccogliere fondi.

Fondi destinati a...

Alla retribuzione di professionisti. L'ANT si fonda sui volontari ma affiancati da figure professionali quali oncologi, medici, infermieri e psicologi. Una équipe affidata al paziente che chiede il nostro aiuto. Ovviamente il servizio è gratuito per chi lo richiede ma i professionisti vengono normalmente retribuiti da noi

Quali attività attuerete per delle prossime raccolte fondi?

Abbiamo in programma un pranzo di beneficenza presso la sala "Plenilunio alla Fortezza" di Mola di Bari. Oltre a questo continuiamo con la campagna nazionale dei ciclamini. Abbiamo in cantiere un viaggio a Roma con udienza dal Papa e visita a Palazzo Montecitorio, senza contare le altre iniziative da attuare in concomitanza con l' ANT Nazionale.

Ci sono punti sui quali vorreste insistere in futuro?

Vorremmo puntare sulla sensibilizzazione a questa tematica coinvolgendo anche le fasce giovani della popolazione. Non riusciamo a capire come un tema così attuale venga percepito in maniera così distante dalle nuove generazioni. Se solo i ragazzi ci dedicassero anche solo un'ora del loro tempo... ma non solo per quanto riguarda il volontariato, anche solo un piccolo aiuto per la campagna di sensibilizzazione rappresenterebbe un grande traguardo per la nostra fondazione. I ragazzi volontari potrebbero in cambio avere un ritorno rappresentato da crediti formativi utilizzabili nel loro percorso scolastico. Abbiamo avanzato questa proposta nei due licei rutiglianesi ma non abbiamo avuto alcuna risposta.



MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Protezione Civile

Garanzia Giovani, il progetto "Nemo" dell'ARM tra i progetti di Protezione Civile ammessi

A darne comunicazione è la stessa ARM per mezzo di una comunicazione inviata in Redazione. Grazie all'approvazione del progetto "Nemo", l'ARM potrà dare impiego a 6 giovani che svolgeranno servizio presso la propria struttura

LA REDAZIONE

Il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia -, con proprio atto dirigenziale n° 127 del 13/10/2014, ha pubblicato all'Albo di Servizio regionale, gli elenchi degli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo della Puglia che (alla data del 31 Luglio 2014) hanno presentato Progetti di Servizio Civile attraverso il bando "Garanzia Giovani" e che sono risultati idonei dalla preposta Commissione giudicante.

Tra i progetti ammessi anche "Nemo - Garanzia Giovani" presentato dalla Pubblica Assistenza ARM di Santeramo, storica associazione locale da sempre impegnata nel settore della Protezione Civile.

A darne comunicazione è la stessa ARM per mezzo di una comunicazione inviata in Redazione

Grazie all'approvazione del progetto "Nemo", l'ARM potrà dare impiego a 6 giovani che svolgeranno servizio presso la propria struttura.





MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Una bella storia che vale la pena di essere raccontata

Quando la gioventù non si perde in piazza ... ma spiazza!

L'esempio dei ragazzi del Nuzzi e la loro esperienza di formazione autentica come buona pratica che tutte le altre scuole potrebbero imitare. L'invito di don Geremia ai dirigenti e docenti andriesi

LA REDAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo l'invito di don Geremia Acri, direttore di Casa Accoglienza S. M. Goretti, rivolto a tutti i dirigenti scolastici affinché possano valutare concretamente la possibilità di far vivere un'esperienza arricchente agli alunni degli istituti andriesi, sulla scia di quella che è, attualmente, il felice rapporto di collaborazione con i ragazzi del liceo scientifico Nuzzi: volontari per passione.

«È iniziato tutto nell'anno scolastico 2009-2010. Una classe del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria aveva avviato una ricerca che ha portato alla pubblicazione di *"Un gommone carico di sogni"*, un volume scritto dagli alunni dell'allora IV B che indagava in lungo e in largo il mondo dell'immigrazione.

Gli stessi ragazzi, non paghi delle ricerche teoriche, hanno voluto sperimentarsi sul campo e per un anno hanno dedicato un giorno alla settimana per servire le centinaia di persone che ogni giorno varcano la porta di Casa Accoglienza "S. Maria Goretti" della Diocesi di Andria.

È stata un'esperienza apripista.

L'anno dopo i volontari del Nuzzi erano più di cento. Quello successivo più di duecento e da allora non si sono più fermati.

Ora prestano servizio due giorni alla settimana, il mercoledì e il sabato, e per molti di loro l'esperienza organizzata dalla loro scuola è diventata l'occasione per iniziare e continuare con un impegno personale, serio e costante.

Una bella storia che vale la pena di essere raccontata.

Non per tessere le lodi di qualcuno ma perché è l'esempio concreto di una buona pratica che tutte le altre scuole superiori di Andria potrebbero imitare e replicare.

Non conta chi è arrivato per primo: conta chi ha il coraggio di rimboccarsi le maniche e garantire ai propri studenti un'esperienza di formazione assolutamente autentica ed arricchente.

Mi piacerebbe tanto che i dirigenti scolastici, le funzioni strumentali e tutti i docenti di Andria, magari a partire da quelli di religione, ascoltino e accolgano quest'appello.

Non avremmo semplicemente risolto una volta per tutte il fabbisogno di manodopera di Casa Accoglienza.

Avremmo anche aiutato i nostri giovani ad interrogarsi sul senso della vita, a trovare ragioni di speranza, di condivisione, di amicizia, di crescita umana e spirituale».

Don Geremia è a disposizione di docenti e dirigenti scolastici per qualsiasi richiesta di chiarimento, per costruire insieme un progetto di collaborazione ed approfondirlo nei minimi dettagli.

«I giovani sono molto più belli, ricchi dentro e fuori, di quanto noi siamo soliti pensare: diamo loro un'occasione in più per dimostrarlo». Don Geremia Acri





MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Da domani al 27 Novembre

Accogliere la vita che nasce, un percorso per futuri genitori

Dieci incontri gratuiti organizzati dal consultorio diocesano di Molfetta per le coppie che si preparano all'arrivo di un figlio

LA REDAZIONE

Un periodo bellissimo, ma anche pieno di ansie e di stravolgimenti. **L'arrivo di un figlio** è da sempre un momento molto delicato e anche quest'anno il **consultorio diocesano "dottoressa Angelica Mancini" di Molfetta** organizza un percorso dedicato a tutti i genitori in attesa.

Diversi professionisti delle discipline psicologiche, ginecologiche, pediatriche e pedagogiche metteranno a disposizione le proprie competenze durante i dieci incontri previsti, che partiranno il prossimo **16 ottobre e si concluderanno il 27 novembre**, aiutando le coppie di genitori a imparare l'arte di accogliere e del prendersi cura di un figlio.

Ma i veri protagonisti saranno i partecipanti al percorso che, attraverso un approccio esperienziale, potranno esprimere ansie, dubbi, gioie e aspettative. I temi che saranno trattati vanno dagli aspetti relazionali a quelli medici ed etici. All'incontro finale prenderà parte il vescovo **don Luigi Martella**.

La partecipazione al percorso è gratuita, previa iscrizione telefonando al numero 080/3975372 tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Diocesi di Molfetta Ruvo-Giovinazzo Terlizzi
Consultorio Familiare diocesano
 "Dottoressa Angelica Mancini"

Accogliere la Vita

Percorso con i futuri genitori

Aspetti relazionali, medici ed etici dell'attesa di un figlio.

Programma

Giovedì 16 ottobre 2014
 Il dono di una nuova vita.
 San Giovanni Panzani - psicologo

Lunedì 20 ottobre 2014
 Noi in attesa: dubbi e speranze.
 Maria Marini - psicologa

Lunedì 27 ottobre 2014
 Preparando genitori...
 Maria e Pino Molteni - genitori e pedagoghi

Lunedì 3 novembre 2014
 Il tuo corpo...
 Annalisa Giuganeri - psicologa

Giovedì 6 novembre 2014
 Gravidanza e parto:
 un cammino di coppia.
 Francesca Lupo - ginecologa

Martedì 11 novembre 2014
 Trattamento, parto e post-parto:
 l'assistenza ospedaliera.
 Fabiana Campese - infermiera

Lunedì 17 novembre 2014
 I primi giorni: separazione e presenza con
 Silvia Rina - pediatri e Leda Vanni
 infermiera pediatrica

Giovedì 20 novembre 2014
 Accogliendo, segni di riconoscenza.
 Loris Totò - musicista

Lunedì 24 novembre 2014
 Un lavoro d'amore.
 Rosella Venturi - psicologa

Giovedì 27 novembre 2014
 Accogliendo la vita: un viaggio.
 Mons. Luigi Martella - vescovo

Il percorso gratuito è organizzato dalla Diocesi del Consultorio Familiare Diocesano di Molfetta
 Piazza Garibaldi 20/A - tel. 080
 Per informazioni telefonate al numero 080/3975372 tutti i giorni dalle 17 alle 20.

SERVIZI SOCIALI

IL PROBLEMA

I CONTI IN ROSSO

Mancano 900mila euro per l'assistenza agli ultra 65enni e 500mila euro per il recupero degli adolescenti in situazioni di disagio

L'ASSESSORE BOTTALICO

Chiederà al sindaco di stanziare comunque le risorse che non sono arrivate dallo Stato e dalla Regione come debiti fuori bilancio

Emergenza povertà a rischio i servizi dedicati ai minori e agli anziani

Il taglio più imponente si abbatte sui Municipi: hanno necessità di due milioni di euro

ANTONELLA FANIZZI

● Il Welfare ha i conti in rosso. Il taglio più imponente si abbatte sui Municipi: le ex circoscrizioni, sportelli ai quali bussa l'esercito dei bisognosi con numeri in pericolosa crescita, hanno necessità di ben 2 milioni di euro di contributi straordinari da destinare a chi ha perso la casa, a chi ha perso il lavoro, alle ragazze madri, a chi si trova a dover combattere contro situazioni di povertà impre-

viste.

«Sono a rischio i servizi essenziali - lancia il grido d'allarme l'assessore alle Politiche sociali Francesca Bottalico - e l'assistenza alle fasce deboli». Oggi, nel corso di una riunione con il sindaco Antonio Decaro, l'assessore chiederà di stanziare comunque, come debiti fuori bilancio, le risorse che non sono arrivate dal governo centrale. Spiega: «La situazione è grave. La crisi sta mettendo in ginocchio le famiglie che non sono in grado nemmeno di



SENZATETTO
Il Welfare ha i conti in rosso. Servono 2 milioni di euro di contributi straordinari per combattere le situazioni di povertà

occuparsi dei propri figli. Non possiamo ignorare il problema. Le povertà emergenti sono un dramma che abbiamo il dovere di fronteggiare».

Neppure i progetti della legge 285, quella relativa al recupero dei minori, sono sfuggiti alla scure: il taglio è di 500mila euro. La ripartizione non potrà inoltre fare affidamento su 900mila euro destinati all'assistenza agli anziani nelle residenze protette. La Regione ha stretto i rubinetti. Non ci sono soldi sufficienti a garantire l'ac-

coglienza dei minori stranieri non accompagnati e l'inserimento dei giovani nelle comunità.

«La situazione - commenta l'assessore Bottalico - è grave. A fronte di una domanda sempre più elevata da parte dei singoli, delle comunità e dei servizi socio-assistenziali, i finanziamenti sono invece insufficienti. Non è possibile applicare la logica del risparmio alle categorie in difficoltà. Faremo il possibile per garantire i servizi minimi».

L'INIZIATIVA BASTA CON I DIVIETI. ORGANIZZATI UNA SERIE DI APPUNTAMENTI PER STRAPPARE IL GIARDINO STORICO AL DEGRADO, AGLI SPACCIATORI E AI VANDALI

Piazza Umberto torna a vivere

Due sabati dedicati all'arte, alla solidarietà, agli scambi culturali e ai laboratori per i bambini

● La scatola magica del ludobus per educare i più piccoli al rispetto di tutte le differenze, di genere, di età, etniche e culturali. Una raccolta di coperte da donare ai senza fissa dimora, che al riparo degli arbusti dormono in case di cartone. La raccolta di generi alimentari stipati nella dispensa da regalare all'esercito di bisognosi che non riesce neppure a mettere insieme il pranzo con la cena. E poi uno spazio di ascolto gestito dagli assistenti sociali, dagli psicologi, dagli avvocati di strada per avvicinare le vittime del disagio.

«Una piazza che gioca, dona, ascolta e racconta» per due sabati consecutivi, il 18 e il 25 ottobre, sarà piazza Umberto, nel cuore della città, ormai soltanto luogo di passaggio oppure epicentro dello spaccio, delle risse, dormitorio per i senzatetto, punto di riferimento per chi ha problemi di alcol e di droga, per chi vende merce contraffatta e per i perditempo.

L'assessorato al Welfare mette in campo volontari e personale qualificato per far soffiare sul giardino storico aria nuova. «Piazza Umberto - è la scommessa dell'assessore Francesca Bottalico - deve tornare a essere un'area frequentata dalle famiglie, dai giovani e dagli anziani protagonisti della riqualificazione sociale. Questi due appuntamenti saranno i primi di una serie di



iniziative itineranti che animeranno le piazze dei vari quartieri. Vogliamo recuperare il senso di appartenenza: chi passeggia in piazza Umberto, un fazzoletto di periferia in centro, non deve più avere paura di guardarsi le spalle, ma cercare sorrisi amichevoli».

Lorenzo Scarcelli, portavoce del Comi-

tato cittadino di piazza Umberto, annuisce. Insieme con altri residenti e con i negozianti da anni chiede maggiore attenzione e la tutela del giardino che racchiude l'ex Goccia del latte, la palazzina in attesa di essere ristrutturata che potrebbe tornare a essere un bar, o meglio un caffè letterario.

È passato un anno da quando l'ex sindaco

Michele Emiliano emanò l'ordinanza antibivacchi e fece affiggere sulla piazza i cartelli con i cinque divieti (sdraiarsi, dormire, disporre giacigli, stazionare o consumare cibi e bevande in maniera scomposta o contraria al decoro, ma soprattutto lanciare sguardi di sfida). Questa volta l'approccio è diverso. Le parole d'ordine sono inclusione, confronto, scambio di idee, esperienze, valori.

Dalle 16 alle 19 «Vivi la piazza» - realizzata a costo zero in collaborazione con il Centro ascolto famiglie-Centro aperto polivalente San Nicola-Murat, il Comitato di piazza Umberto, le associazioni InConTra, Avvocato di strada, Avanzi Popolo, Antimafie Rita Atria - ha l'obiettivo di ridurre il rischio di tensione sociale in questo ambiente urbano, valorizzando la diversità presenti a favore di una sana convivenza e di una comunità solidale. Il progetto sarà riproposto una volta al mese. Saranno realizzati laboratori di intercultura, di arte, di manipolazione, giochi per i bambini e una passeggiata con i cani.

«Piazza Umberto - conclude Micaela Paparella, presidente del I Municipio - non deve più essere un problema, ma una risorsa. Una seduta monotematica del consiglio sarà dedicata a questo argomento».

[ant. fan.]

le altre notizie

MAIORANO (PD)

«Treni per il Sud da incrementare»

■ «Bisogna incrementare il numero dei treni da e per il Sud del nostro Paese in modo da facilitare la mobilità delle persone che usano il treno come mezzo di trasporto»: lo dice il consigliere comunale Massimo Maiorano (Pd), che oltre tutto ringrazia Regione e Comune per la realizzazione di un piano che dovrebbe risolvere definitivamente il problema dei passaggi a livello a nord di Bari.

CON I VOLONTARI «SICS»

Cane-bagnino «premiata» a Milano

■ C'è anche Balù, una femmina di terranova che a Bari salvò un atleta di triathlon tra i 30 cani giunti da tutta Italia con i loro rispettivi conduttori premiati sabato all'idroscalo di Milano con la «Medaglia al Valore cinofilo Sics (Scuola italiana cani salvataggio)» perché si sono distinti nelle operazioni di salvataggio. Balù salvò un atleta di Triathlon il 20 maggio 2012, a Bari, nello specchio di mare dinanzi alla spiaggia «Pane e Pomodoro».

Santa Teresa, città vecchia in festa

Appuntamento alle 18 per il momento religioso. In serata spazio a corteo e musica

● Oggi alle 18, appuntamento a Bari vecchia nella chiesa di Santa Teresa dei Maschi: «Le Terre di Federico II» e il comitato santa Teresa D'Avila organizzano una celebrazione liturgica in onore della santa Spagnola. Don Antonio Parisi impartirà la benedizione e in serata si consumerà la festa popolare in piazza Santa Teresa dei Maschi.

Si tratta del momento conclusivo della celebrazione di santa Teresa, riformatrice dell'ordine dei Carmelitani scalzi e dottore della Chiesa Cattolica, che ha già visto snodarsi lungo le strade della città vecchia il festoso corteo popolare. A Palazzo di città, invece, si è tenuta la cerimonia per il dono dell'opera realizzata dall'artista barese Pasquale Andriola, raffigurante la Santa spagnola, al sindaco di Avila (Spagna), Miguel Angel Garcia Nieto, accompagnato a Bari dall'assessore al Turismo di Avila, Hector Palencia.



IL CORTEO
Un momento della sfilata dei giorni scorsi. Stasera si replica lungo le strade del quartiere nicolaiano

40 anni ma non li dimostra

Venerdì 17 ottobre
festa con cena per i 40 anni del Teatro Purgatorio

EUROCOMEX Viaggi Bari

Cantina Cianna Cianna

tel. 338.7712267 - 333.7669107

LA CITTÀ DESIDERATA

INIZIATIVA DEL COMITATO CIVICO



IL CASTELLO SVEVO
È al centro degli interessi del Comitato civico che intende rendere anche l'area di largo Santa Chiara e dintorni un grande Parco

I bimbi disegnano il Castello circondato da alberi e siepi

Grande manifestazione per un Parco al posto del cemento

VALENTINO SGARAMELLA

● Nasce il Parco del Castello. Per ora nella fantasia e nei disegni dei bambini. Il comitato «Parco del Castello» ha tenuto a battesimo ieri mattina l'idea progettuale, redatta da matite colorate dei bambini delle scuole primarie di primo grado. Tutti sul muretto che delimita il fossato del maniero Svevo, a disegnare come lo vorrebbero.

Hanno aderito all'iniziativa l'istituto comprensivo Umberto I-San Nicola, la scuola primaria Filippo Corridoni, la Piccinni, la scuola secondaria di primo grado Carducci, l'istituto comprensivo Garibaldi ed altre.

Michele Fanelli, del circolo Acli «Enrico Dalfino»: «Abbiamo voluto tenere una manifestazione all'aperto dedicata all'ambiente. I bambini hanno piantato nelle fioriere vuote dei semi donati dalla Regione Puglia». Nel fossato è stato piantato un albero di leccio, «segno tangibile - ricorda Fanelli - della nascita del futuro parco che desideriamo».

La giornata è stata animata dalla bassa banda di Vito Guerra. Poi, il teatrino di Paolo Comentale. Ancora, le iniziative della cooperativa Cortocircuito, con palle ecologiche piene di semi. Infine, un piccolo spettacolo della scuola San Nicola.

Secondo una prima idea progettuale, verrebbe eliminata la strada che conduce fin all'interno dell'area portuale. Nascerebbe uno spazio enorme che, con l'area adibita a parcheggio, regalerebbe 6 ettari di verde pubblico alla città. Il Parco si ricolleggerebbe al fossato del Castello Svevo che a sua volta si connetterebbe alla Piazza Massari. Un polmone verde. Il Castello intrappolato nel verde cittadino. Un parco già progettato dall'architetto Arturo Cucciolla, redattore del Piano particolareggiato di Bari vecchia.

«L'idea è allontanare il traffico veicolare sempre crescente che rasenta le mura del castello. È un tema da discutere con le autorità cittadine, possibilmente dislocando la strada in un'area distante dal Castello» spiega. L'idea è quella di utilizzare un pezzo di

strada e dell'area destinata a parcheggio per il parco. «Si unificherebbero pezzi già esistenti - è il pensiero di Cucciolla - il fossato e l'area delle opere marittime, i giardini Isabella d'Aragona, dando vita a circa 6 ettari di parco».

Ma c'è di più. Con questa operazione emergerebbero, a seguito di scavi, anche le antiche mura della città, da Santa Chiara sino al Castello. Cucciolla spiega: «Il Castello sorge direttamente sul mare. Le onde lambivano le mura. Quello che sto dicendo lo ha detto nel 1908 il grande Armando Perotti quando affermò che stiamo riempiendo il mare sotto il castello. Allora restauriamolo - dice ancora l'architetto - e dove c'era il mare, nascono fiori e verde». Conclude: «Non facciamo altro che riprendere la battaglia di Perotti che amava Bari come noi». Andrea Guarnieri Calò Carducci, del Comitato: «Questa manifestazione è un'altra dimostrazione di proposta positiva. È una manifestazione a favore della nascita del parco. Mettere le basi per un'area verde che la città potrà godere».

IL TITOLO ORA IN TEMPO REALE L'INNOVAZIONE IN UNA SEDUTA CHE HA «SFORNATO» 17 NUOVI INGEGNERI, CON IL RETTORE DI SCIASCIO

Basta con le attese, al Politecnico la pergamena subito dopo la laurea

● La discussione della tesi, l'attesa del verdetto della Commissione e infine la proclamazione con coriandoli ed applausi. La classica sequenza che nel Politecnico, promessa che ha il sapore di solennità, si arricchisce di un nuovo e decisivo passaggio, prima della tradizionale conclusione con i festeggiamenti. Diciassette neodottori in ingegneria, di vari rami, hanno festeggiato ieri pomeriggio la propria laurea, appena conseguita, con la pergamena già tra le mani.

È merito della stampa immediata e della firma digitale, per adeguarsi agli standard in materia degli atenei più efficienti, saltando tutti i passaggi (come la tipografia esterna e la ricerca di rettori, direttori e presidi nel frattempo pensionati) che rendevano lentissima la procedura.

Due anni di lista d'attesa, quando andava bene, prima di avere la soddisfazione di poter incorniciare e appendere il prezioso attestato sulla parete più importante della casa o, per i più fortunati nel frattempo occupati,



LE LAUREE I neo-ingegneri con, al centro, il rettore Di Sciascio [foto L. Turri]

magari all'ingresso del proprio studio professionale. A titolo di confronto con l'altra università cittadina, nell'Ateneo l'attesa arriva anche a quattro anni e passa.

«Siamo la prima università in Puglia a realizzare quest'innovazione - commenta il rettore del Politecnico, Eugenio Di Sciascio

- che rappresenta un ulteriore passo verso l'offerta di servizi più efficienti e ci avvicina anche alla modalità classica, in vigore in molti atenei anglosassoni, dove vi è la consegna immediata del diploma e, quasi, la percezione fisica dell'ottenimento del risultato».

Soddisfatti i neodottori, entu-

siati di ricevere in tempo reale la pergamena, e anche le loro famiglie.

Sul piano tecnico, la vicenda dimostra che anche negli enti pubblici si possono realizzare miglioramenti delle procedure con minimi investimenti. «È tutto a costo zero - ci tiene a precisare Di Sciascio - anzi risparmieremo rispetto al vecchio sistema della tipografia».

Sul piano pratico, la stampa immediata della pergamena è stata affidata ad alcuni dipendenti del Politecnico. Una procedura «in house», con l'utilizzo di una particolare stampante acquistata dall'amministrazione accademica già qualche tempo fa, messa al sicuro in una stanza blindata (l'occasione potrebbe fare l'uomo ladro e anche falsificatore di lauree) e rimasta inutilizzata fino a ieri. È stato il nuovo rettore a farla «decollare». Adesso si tratta di far funzionare la macchina a regime, considerando che c'è un grosso arretrato da smaltire, tra lauree, master e dottorati di ricerca. [Lu. Ba.]

PIAZZA GRANDE

La città decisa dai cittadini non è un lusso

Partecipazione, una legge regionale



LABORATORIO URBANO A Torino, 1999 [foto di Michele D'Ottavio]

di NICOLA SIGNORILE

Per costruire in città, trasformare il territorio, la partecipazione dei cittadini non è un lusso, ma un dovere. E con questa idea - che appare eretica in Italia, mentre è da decenni pratica diffusa nell'Europa civile - i consiglieri della Regione Puglia dovranno fare i conti, quando arriverà in aula il disegno di legge presentato pochi giorni fa dalla vicepresidente della giunta e assessore all'assetto del territorio, Angela Barbanente, insieme agli assessori Minervini e Nicasio.

Perché una nuova legge? A che serve? La vicenda della Tap a Melendugno ha riportato alla ribalta il tema del consenso popolare verso le grandi opere. O se vogliamo vedere la questione da un'altra angolatura, ha svelato la perversione dei meccanismi pur legittimi della delega: poteri pubblici che mimano rapporti privati, procedure d'ufficio che si manifestano solo negli esiti alle popolazioni che ne dovranno subire gli effetti. Il caso della costruzione della sede del Provveditorato alle opere pubbliche di fronte al castello, in una area vincolata, è attualissimo. Proprio per oggi è attesa la sentenza del Tar sul ricorso presentato da 37 associazioni e comitati popolari. Caso esemplare di conflitto sociale provocato da un'opera pubblica, costruita dallo Stato, su suolo demaniale, ma ignorata dai cittadini finché non sono arrivate le gru. E, nel suo piccolo, anche la vicenda del progetto sbagliato della piazza Massari entra in questa sfera di problemi: la settimana scorsa in questa rubrica si anticipava in qualche modo il disegno di legge regionale sostenendo la necessità di un controllo popolare sulla progettazione degli spazi pubblici.

Il disegno di legge regionale non è una bizzarra invenzione, perché in realtà fornisce una norma attuativa a quella attività partecipativa che è già prevista, ma sempre elusa, nella realizzazione di gran parte delle opere pubbliche, assoggettate alla Valutazione di impatto ambientale o alla Valutazione ambientale strategica.

Chi può promuovere un processo di partecipazione? Chiunque, dice l'articolo 5 del disegno di legge, dalla stessa Regione ai Comuni, dagli enti pubblici e privati che intendono «trasformare il territorio», alle associazioni e ai comitati e perfino tutte le «altre persone che hanno interesse». Il che vuol dire che - per esempio - se questa legge fosse già stata approvata, il collettivo della ex caserma

Rossani potrebbe promuovere direttamente un laboratorio di progettazione partecipata riconosciuto e senza essere costretto a istituzionalizzarsi in una qualche forma di associazione legale, preludio della azienda che sta sul mercato. Di tecniche, teorie e pratiche della partecipazione si discute in diversi luoghi della città: oggi debutta all'Impact Hub in Fiera il workshop intitolato «Reactivity Reloaded? Co.Making Cities». Lo organizzano Coompany e Pop Hub e prosegue fino a sabato prossimo all'Officina degli Esordi.

Il disegno di legge fissa i livelli essenziali dei processi partecipativi: coinvolgimento; informazione qualificata; progettazione condivisa; attuazione, gestione e monitoraggio dell'intervento; tracciabilità e trasparenza; decisione. Sono gli stessi livelli che devono essere autocertificati al termine del laboratorio (durata massima, 6 mesi). Il testo tuttavia non stabilisce nulla circa le professionalità che devono gestire il processo. Né chiarisce quale grado di indipendenza debba essere assicurato all'esperto. D'altra parte, «la decisione finale - si legge nel disegno di legge - resta comunque di competenza del soggetto proponente o del soggetto cui spetta l'adozione o l'approvazione dell'intervento che, in caso di mancato accordo, la motiva dettagliatamente rispetto a ciascuno dei punti controversi».

Così formulato il processo partecipativo non sembra affatto immune dal rischio di «tokenismo», termine con cui Sherry Arnstein già nel 1969 indicava quelle che, per mancanza di controllo popolare e di potere delegato, finivano per essere attività di costruzione del consenso, solo un po' più raffinate della propaganda. E questa deriva è sempre possibile, come ci dimostrano esperienze a noi vicinissime, una fra tutte la réclame messa in scena dalla precedente amministrazione comunale per il piano urbanistico generale. Vivace è il dibattito e puntuali le critiche alla pratiche di partecipazione dall'alto, o verticali. Se ne sono occupati negli ultimi tempi studiosi come John Forester del Mit («The deliberative practitioner», 1999) o come David Wilcox che nel volume «A guide to effective participation» (Partnership book, Brighton, 1994), ammonisce: Il potere dell'esperto consiste nell'influenzare chi ne trarrà benefici. La partecipazione non è un processo neutrale. Bisogna aver ben chiaro a se stessi: Qual è l'obiettivo del processo? Chi è il destinatario? Chi paga? Chi controlla?

NOICATTARO

L'artista Rosa Didonna protagonista di una performance a Londra



PITTRICE E ATTRICE Rosa Didonna

Rosa Didonna, artista, attrice e gallerista nojana, sarà nuovamente a Londra, dal 22 al 25 ottobre, alla Trispace Gallery, Unit N001 di The Biscuit Factory, al numero 100 di Clements Road, nei pressi di Liverpool Street. La rassegna sarà inaugurata mercoledì 22 ottobre, alle 19,30, con la performance «La donna bifronte-Arte la mia seconda pelle». Le opere della Didonna rimarranno esposte nella prestigiosa galleria londinese fino a sabato 25 ottobre: si tratta di dipinti, sculture e installazioni. L'artista spiega: «Il particolare estro del messaggio della mo-

stra-performance "La Donna Bifronte" si presenta in maniera subliminale e con magica alchimia si trasforma in un insieme armonico, elegante, limpido con una immagine toccante della stessa mia figura sacerdotale. L'obiettivo è instillare nella performance "Two-Faced Woman" un'ondata di femminilità senza precedenti - sottolinea - dando valore alle differenze della donna tra Occidente e Oriente». L'ambientazione è in una ex fabbrica di biscotti, diventata punto d'incontro di giovani artisti, che li partecipano a mostre e laboratori creativi. Info: 347/1843201.

NOICATTARO CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ

Le ferite della grandine fanno ancora male all'economia locale

VITO MIRIZZI

● **NOICATTARO.** Una grandinata improvvisa, rovesci violentissimi, chicchi gelati come pietre, 13 millimetri di pioggia in un quarto d'ora.

È l'ultima «devastazione» in ordine di tempo delle campagne nojane che due settimane fa ha dato il colpo di grazia alla stagione dell'uva da tavola. Il sindaco Peppino Sozio lancia l'allarme: «La situazione nell'agricoltura nojana è estremamente critica. Campi coltivati allagati, danneggiate strutture aziendali. Occorre subito lo stato di calamità per andare incontro ai pesanti problemi che gli agricoltori, già in grave crisi, sono costretti ad affrontare».

Il maltempo ha sconvolto ancora una volta l'agricoltura. A sottolinearlo è anche il consigliere Massimiliano Antenore che ha sollecitato il governo di Roma a riconoscere lo stato di calamità naturale per Noicattaro in modo che si possa intervenire tempestivamente a sostegno degli agricoltori, già in grande difficoltà a causa degli onerosi costi che pesano sulla gestione aziendale. È indispensabile - osserva Antenore - che i terreni agricoli vengano tutelati con efficacia e immediatezza rispetto a eventi di tale eccezionalità.



NOICATTARO Gli effetti della grandinata

Commenta il consigliere Arcangelo Porrelli, che è anche segretario cittadino e provinciale della Uil: «Nel nostro territorio si è registrato un aumento delle precipitazioni del 50 per cento rispetto al 2013. E nei campi allagati dalle eccezionali piogge e colpiti da violente grandinate e trombe d'aria le coltivazioni hanno subito gravi danni, dall'ortofrutta alla vitivinicoltura. Abbiamo avviato una serie di contatti e iniziative con il governo Renzi e la Regione - fa sapere - che spero si traducano presto in azioni concrete».

Le persistenti e lunghe ondate di maltempo hanno sconvolto tempi e cicli dell'agricoltura, rendendo sempre più complessa una situazione già alquanto precaria per le imprese, che si trovano in profonda crisi e sono costrette a fronteggiare costi in continua crescita, con prezzi all'origine di nuovo in discesa. Il che si riflette negativamente sui redditi, ancora in calo, e sulla competitività nei mercati.

«La grandinata, di inusitata gravità - ricorda il consigliere Santino Cocchiarale -, ha raggiunto l'altezza di venti centimetri da terra coprendo in alcuni punti le colture. Noi agricoltori siamo l'essenza dell'economia di Noicattaro. Senza adeguate risorse finanziarie si ferma il mercato». La crisi dell'«oro bianco» di Noja, insomma, rischia di travolgere non solo un comparto ma l'intera economia locale.

VALENZANO IL LEGALE DEL PADRE DELLA MOGLIE DELL'UOMO SPARITO HA INCONTRATO IL PM, DINI CIACCI

Ossa bruciate, sembra imminente una svolta nel giallo del cornicciaio

Il suocero di Alessandro Leopardi potrebbe essere indagato

● **Parenti serpenti.** La prima iscrizione nel registro degli indagati nella vicenda della scomparsa e forse della morte di **Alessandro Leopardi**, 38 anni, l'ex cornicciaio di Valenzano, ex testimone di giustizia, ribellatosi nel 2005 con altre 9 vittime al racket delle estorsioni e scomparso da 15 giorni, sembra oramai quasi un atto dovuto, inesorabile. Motivato.

I sospetti degli investigatori sono concentrati sui parenti acquisiti di Leopardi. Tutti gli indizi raccolti durante le ricerche portate avanti dai Carabinieri della stazione di Valenzano, della compagnia di Triggiano e del nucleo investigativo di Bari sembrano andare nella stessa direzione: il ramo genealogico della signora Leopardi.

Nei giorni scorsi ha bussato alla porta del sostituto procuratore della Repubblica **Manfredi Dini Ciacci**, titolare dell'inchiesta (ipotesi di reato: omicidio volontario), l'avvocato **Massimo Leccese**, cui il suocero di Leopardi ha dato incarico di tutelare i propri interessi. L'uomo, sentito nei giorni successivi alla scomparsa, al momento non risulta destinatario di una informazione di garanzia, di un provvedimento cioè che autorizzi la perquisizione della casa e/o dell'azienda dove lavora con i figli (tra i parenti a busta paga c'è la moglie di Alessandro Leopardi). La ragione per la quale ha sentito il bisogno di tutelarsi rivolgendosi a un legale è condizionata, a quanto pare, a un suo convincimento esPLICITO durante una delle prime conversazioni



VALENZANO Il luogo delle ossa bruciate e, nel riquadro, lo scomparso, Leopardi [foto Luca Tur]i

con gli investigatori.

I suoi comportamenti e le azioni ricostruite anche attraverso alcune testimonianze (il trasferimento di taniche di carburante, il maneggio di armi regolarmente detenute) hanno fatto sorgere dei sospetti. Episodi che possono essere interpretati in modi differenti. Quello che con certezza si può dire è che le indagini mediche legali affidate al professor **Francesco Introna** dell'Università di Bari non hanno ancora stabilito una correlazione precisa tra i

resti del corpo «cremato» (il «rogo funerario», alimentato con materiali incandescenti, potrebbe avere cancellato le informazioni genetiche) nella campagna di Valenzano e il Dna di Leopardi. Quei poveri resti, almeno per il momento, restano anonimi. Così come anonima è l'origine dei tubi in plastica bruciati, trovati sulla scena del rogo, tra i più utilizzati nella zona. È comunque emerso che i rapporti tra lo scomparso e i parenti della moglie, tesi da tempo, erano ormai ai ferri corti. [l.nat.]

le altre notizie

ADELFA

**INIZIATIVA DI «CASA CATERINA»
I nonni donano materiale scolastico ai bambini poveri dell'Africa**

■ Un gesto umanitario. I nonni del residence «Casa Caterina» di Adelfia, diretto dallo pneumologo Nicola Dellino, insieme con il Movimento italiano disabili di Bari (coordinatore Nicola Papagna) e con la volontaria Gianna dell'Unitalsi di Bari hanno donato del materiale scolastico ai bambini dell'Africa, dove manca di tutto, dalle medicine agli alimenti. Papagna si sofferma anche sui bambini nati in Italia: «Emblematica la storia di Myriam e di Ginefre, nate in Italia ma che potranno acquistare la cittadinanza solo al compimento dei 18 anni. Questi piccoli, italiani di fatto - auspica - devono rimanere nel nostro Paese e ricevere assistenza sanitaria e non solo, e i loro genitori devono poter lavorare». Più in prossimità delle feste di Natale, i nonni dell'hospice con i disabili e i fanciulli visiteranno la Basilica di San Nicola offrendo al Patrono «le loro preghiere per la pace e per porre fine alle violenze sui bambini».

BITRITTO

**DOMENICA 19 OTTOBRE
Raduno di auto e moto d'epoca**

■ Domenica 19 ottobre, dalle 8,30 fino a sera, si terrà il secondo raduno di auto e moto d'epoca («Ruote per passione»). Il programma. Dopo l'apertura con le iscrizioni e la consegna dei gadget, alle 10 prova di abilità per le vecchie Fiat 500 e similari. Alle 10,30 esibizione di modellini a scoppio. Alle 11,30 prova di lentezza per Vespe e similari. Alle 12,30 corteo cittadino. Dopo il pranzo al ristorante «Il Gutto», alle 17,30 si terranno le premiazioni e alle 19 i saluti.

ACQUAVIVA DA VENERDÌ PARTE LA 41ª SAGRA, RICCA DI APPUNTAMENTI MUSICALI

Il calzone ripieno di cipolla rossa protagonista per quattro giornate

FRANCO PETRELLI

● **ACQUAVIVA.** Sta per andare in scena la nobile Sagra del calzone di cipolla, giunta ormai, anno dopo anno, alla 43esima edizione che continua ad attirare migliaia di visitatori. Infatti è dal lontano 1971 che si svolge questa spettacolare manifestazione dove tanta gente ritrova il calore e la semplicità di gesti quotidiani, come la preparazione del gustoso alimento nei forni che ancora oggi come alcuni secoli orsono, sfornano tutti i giorni la specialità gastronomica impreziosita dalla celebre cipolla rossa, regina della cucina mediterranea. Un ortaggio che si accinge a sbarcare alla prossima fiera mondiale Expo 2015 di Milano.



ACQUAVIVA La celebre cipolla rossa

Antichi sapori, divertimento e musica saranno nuovamente i protagonisti della sagra di questo autunno, che si articolerà in quattro giornate: 17, 18, 19 e 25 ottobre. Preannunciati, in mezzo a tanti stand enogastronomici, un palco in piazza Vittorio Emanuele II, una serie di attrazioni in piazza Garibaldi e un mercato dell'artigianato in piazza dei Martiri. Proprio qui sarà possibile

visitare la storica Chiesa Palatina, l'austero Palazzo De Mari e volgere lo sguardo al vicino borgo antico, costellato di tante piccole piazze e di alcune piccole chiese.

Già dopodomani, venerdì sera, nella cassarmonica, si terrà un'esibizione di danza classica e moderna e subito dopo Antonio Stornaiolo coordinerà il talk show sul tema «I prodotti tipici e gli stili di vita alimentari e salutistici in Europa», con la partecipazione di rappresentanti di Malta e della Lettonia.

La serata successiva (sabato) sarà condotta da Mauro Pulpito e da Serena Garitta e animata dai comici Nando Timoteo, dai Lo Tumolo, Tommy Terrafino, Antonello

Vannucci e gli Scemifreddi, e dalla cantante Antonella Laforzezza (finalista di «Amici 2010»). Domenica 19, in mattinata, suonerà la «Vivas Band», costituita da musicisti di Acquaviva. In serata, dopo l'esibizione di Giovanni Cacioppo, reduce da Zelig e Colorado, canterà Veronica Creo, cover band ufficiale di Laura Pausini. La domenica successiva, 26 ottobre, sarà in scena il Concerto bandistico di Lecce diretto dal maestro Adesso.

NOICATTARO

Un pullmino per il trasporto dei disabili

● **NOICATTARO.** Un servizio di trasporto socio-assistenziale in favore dei diversamente abili garantito dalla donazione di un autoveicolo attrezzato. Domenica prossima, alle 10,30, in via Console Positano, è prevista la consegna delle chiavi di un «Fiat Doblò», attrezzato anche per il trasporto delle sedie a rotelle, all'associazione «Volontari Protezione Civile di Noicattaro» (Avpcn). La consegna sarà fatta nelle mani del presidente del sodalizio, Rocco Leo, da parte del dottor Ippolito, della società «Mobility Life» di Milano.

La stessa associazione, con il patrocinio comunale, si è fatta promotrice del progetto finalizzato ad offrire un servizio di trasporto socio-assistenziale alle persone disabili o comunque impossibilitate all'utilizzo dei propri mezzi o di quelli pubblici.

La «Mobility Life» ha progettato il nuovo veicolo grazie ai fondi messi a disposizione dai commercianti e imprenditori della zona.

Società

Settimana Viva! 2014: gli appuntamenti della Misericordia di Corato

Scritto da La Redazione

Pubblicato Mercoledì, 15 Ottobre 2014 00:00



Domenica 19 ottobre la donazione della Confraternita di un defibrillatore al Palasport per l'utilizzo del mondo sportivo

Il Centro regionale di Formazione delle Misericordie di Puglia è impegnato nella diffusione delle pratiche di rianimazione cardiovascolare della "Settimana Viva! 2014" in corso di svolgimento dal 13 al 19 ottobre ma anche le singole Misericordie hanno preparato appuntamenti qualificati di sensibilizzazione e di formazione.

E' il caso della Misericordia di Corato che ha presentato un pacchetto di momenti ideati per l'edizione 2014 con un momento conclusivo tutto da vivere nel quale vi sarà la

donazione da parte della Confraternita alla città di un defibrillatore per il Palasport ed a disposizione dell'intero mondo sportivo coratino.

L'evento di domenica 19 ottobre a partire dalle ore 20,30 sarà solo l'ultimo in ordine di tempo di una lunga lista di appuntamenti in cui la formazione alla rianimazione cardiovascolare sarà specifica ed interamente riconosciuta dall'IRC (Italian Resuscitation Council) e dalla Scuola di Formazione Regionale delle Misericordie di Puglia. La Misericordia di Corato ha iniziato la propria attività lunedì 13 ottobre con "Viva in Comune" e "2 mani per rivivere" con gli eventi rispettivamente nella Biblioteca "Imbriani" ed in Piazza Cesare Battisti dedicati al corso di Bls-D per i dipendenti comunali ed un corso informativo con le tecniche di primo soccorso per i cittadini. Studenti, invece, protagonisti al Liceo Classico "Oriani" con l'appuntamento mattutino del 14 ottobre e con "Il dono delle mani". Nella mattinata del 15 ottobre ci si sposterà con "Impariamo con 2 mani" alla Scuola Media "Santarella" a partire dalle ore 9 e stessa ora e giorno successivo per l'appuntamento con "Cosa sei capace di fare con due mani?", l'evento dedicato agli studenti dell'ITC "Tannoia". Il 17 ottobre, invece, spazio alle associazioni sportive al Palasport di Corato con "2 mani per lo sport" a partire dalle ore 17. Ancora Biblioteca "Imbriani", invece, il teatro dell'appuntamento del 18 ottobre dedicato interamente al corso Bls-D per le Forze dell'Ordine territoriali a partire dalle ore 17 e spazio ai cittadini per "Cuore Batticuore" in Piazza Cesare Battisti domenica 19 ottobre a partire dalle ore 9.

Il Centro di Formazione delle Misericordie di Puglia, invece, avrà altre due attività specifiche nella Città di Andria dopo aver concluso la formazione delle Forze dell'Ordine della Città di Canosa prevista per il 14 ottobre. Alle ore 15 del 15 ottobre, infatti, vi sarà il corso di Bls-D per insegnanti e personale ATA, dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Jannuzzi - Di Donna" di Andria mentre in serata vi sarà un evento informativo dedicato a dirigenti ed atleti dell'Audax Volley di Andria (Associazione sportiva di pallavolo).

Cittadini informati e consapevoli possono salvare una vita od aiutare i soccorritori a migliorare il proprio intervento. E' questo l'obiettivo principale della "Settimana Viva! 2014" che le Misericordie di Puglia stanno svolgendo con grande determinazione nei luoghi più importanti della vita comune.

Persone scomparse

Presentato questa mattina a Bari il primo opuscolo informativo che illustra cosa fare nei casi di scomparsa. Sarà distribuito in 5mila copie a partire dalle scuole superiori di Bari e provincia

Antonio La Scala, presidente nazionale di Penelope

15 ottobre 2014



“chiederemo al Presidente della Repubblica di equiparare allontanamenti volontari e involontari”

Dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 solo in Puglia l'associazione Penelope ha registrato **71 casi di scomparsi** (51 uomini e 20 donne) di cui 55 sono stati ritrovati mentre 16 risultano ancora da trovare. Guardando invece ai **primi nove mesi del 2014** gli scomparsi in Puglia sono cresciuti in modo esponenziale. **Ben 190 i casi registrati da Penelope Puglia**, di cui ben 141 sono riferiti a minori. Considerando ancora il dato dei 190 scomparsi si può inoltre

aggiungere che 51 casi (16 riferiti a minori) sono stati risolti positivamente con un ritrovamento, mentre 139 sono quelli ancora irrisolti. Dal 1974 al 2012 poi si contano oltre 1800 persone di cui non si hanno più notizie.

Numeri che già così danno la cifra della gravità del fenomeno degli scomparsi, e che se moltiplicati su scala nazionale sono da capogiro. Ad oggi infatti, **in Italia ci sono oltre 28 mila scomparsi**. Un numero impressionante che deve far riflettere. Ed ecco quindi il motivo principale per cui è importante che il fenomeno non venga sottovalutato e che, anzi se ne parli sempre di più e in maniera diffusa, a partire dalla famiglia, passando per le scuole, le istituzioni e sfruttando la cassa di risonanza dei mass media in grado di raggiungere il maggior numero di persone e spiegare di cosa si parla in modo preciso e puntuale.

In questo senso si inserisce l'iniziativa di questa mattina di **Penelope Puglia che ha presentato nella sala consiliare del Comune di Bari un opuscolo informativo volto a spiegare esattamente cosa fare e come comportarsi in caso di scomparsa di un proprio caro**.

L'opuscolo, realizzato grazie ai fondi del 5×1000 raccolti nell'ultimo anno, **stampato in 5mila copie, sarà distribuito nelle scuole superiori, iniziando dalla Provincia di Bari**, per poi procedere con una distribuzione allargata in tutta la regione, per spiegare già ai ragazzi come ci si deve comportare e, attraverso loro, arrivare alle famiglie.

“Due sono gli obiettivi principali della nostra associazione – ha spiegato il **presidente nazionale di Penelope Italia Antonio Maria La Scala** in conferenza stampa -: far parlare del fenomeno degli scomparsi che troppo spesso è ignorato e sottovalutato nella sua gravità; e, ancora più importante, far

si che tutti i casi di scomparsa vengano equiparati, abolendo la distinzione tra allontanamenti volontari e involontari. E questo lo chiederemo direttamente al Presidente della Repubblica nel corso di un incontro il prossimo 17 ottobre al Quirinale”.

La richiesta di La Scala è molto chiara: modificare la normativa affinché le indagini sulle persone scomparse non siano diversificate tra i casi di allontanamento involontario e quello volontario. Questa distinzione comporta una diversificazione nell'avvio e nel percorso delle indagini che in realtà non dovrebbe esserci perché ogni scomparsa è sempre avvolta da un'ombra su cui si deve far luce. “La nostra proposta è considerare che dietro ogni scomparsa potrebbe esserci un sequestro di persona. Certo, potrebbe sembrare una forzatura – ha proseguito La Scala – ma non lo è se si considera che il testo sulla sicurezza stabilisce che le autorità di pubblica sicurezza devono tutelare e garantire l'incolumità dei cittadini. E per noi, tutti gli scomparsi potrebbero essere vittime di reati. Pensiamo a quanti, e sono molti, scompaiono perché hanno problemi mentali: loro non hanno diritto a essere tutelati? Qualora dopo le indagini si dovesse scoprire che si è trattato di una messa in scena – ha concluso – in Italia esiste il reato di procurato allarme che si potrà prendere in considerazione”.

“Quando mi è stata presentata l'associazione Penelope sono andata a guardare il suo sito – è intervenuto l'**assessore per le Politiche Giovanili del Comune di Bari, Paola Romano** – e ho scoperto cose che non sapevo. In particolare mi ha colpito il numero degli italiani scomparsi all'estero, 158, e degli stranieri in Italia, migliaia in più rispetto ai nostri connazionali. Inghiottiti dalla terra. Ora, è vero che la normativa ha fatto un passo avanti con la legge 203/2012 stabilendo che chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona e ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità della stessa, può denunciare il fatto. È vero però anche che lo Stato e gli organi preposti alla legiferazione, devono assolutamente restare accanto a Penelope e a tutte le associazioni e le organizzazioni che si occupano di questa materia, che si fa sempre più complessa e difficile. Personalmente mi rendo disponibile come rappresentante del Comune ad ospitare le vostre iniziative e a darvi una mano per aiutarvi nelle attività. A iniziare dalla diffusione di questo opuscolo che credo sia uno strumento importantissimo di conoscenza e informazione”.

“Ringrazio il presidente La Scala e l'assessore Romano per tutto quello che hanno fatto e che sono certo continueranno a fare per Penelope e per le famiglie degli scomparsi – ha concluso il **neo presidente di Penelope Puglia, Antonio Genchi** (eletto solo pochi giorni fa) -. Noi come direttivo regionale abbiamo sempre cercato e continueremo a farlo di andare incontro alle istituzioni con spirito di collaborazione. Ci dispiace però, e questo lo devo dire -aggiunge – registrate talvolta, qualche giorno fa l'ultima, non ritrovare lo stesso spirito collaborativo in alcune istituzioni o in rappresentanti delle forze dell'ordine che non ci riconoscono come soggetti accreditati per chiedere notizie in merito a casi di scomparsa. Ecco perché ci tengo molto a sottolineare che Penelope è una delle associazioni più rappresentative a livello nazionale che mantiene rapporti diretti con l'ufficio del commissario straordinario di Governo per le persone scomparse e con questo lavora in sinergia per proporre eventuali soluzioni e misure in grado di rendere più efficaci gli interventi nel settore delle scomparse e delle ricerche”.

mercoledì 15 ottobre 2014

Persone scomparse, la Puglia è in prima fila



di Nicola Zuccaro

"Considerate tutti gli scomparsi allo stesso modo". E' l'appello lanciato da Antonio Maria La Scala, in occasione della presentazione dell'Opuscolo formativo-informativo sulle persone scomparse e sulle attività da svolgere in caso di scomparsa, da distribuire in 5mila copie nelle scuole di Bari, tenutasi a Palazzo di Città, nella tarda mattinata di mercoledì 15 ottobre 2014.

A poche ore dalla concomitante e popolare trasmissione televisiva "Chi l'ha visto", il Presidente nazionale di Penelope Italia, nel ringraziare la conduttrice della stessa - la Giornalista Rai, Federica Sciarelli - ha sottolineato l'obbligo di non distinguere l'origine e la precedente condotta, degli "scomparsi", prima dell'improvviso quanto inspiegabile abbandono dei luoghi precedentemente frequentati. Un monito lanciato dal capoluogo di una Regione, la Puglia nella quale il numero degli "scomparsi" è considerevole.

A tutt'oggi non si hanno notizie di Antonio Loconsole, barese. Vigile del Fuoco in pensione è scomparso 9 anni fa così come, sempre nel barese, a Molfetta, è svanito nel nulla Mauro Picca. Di quest'ultimo la trasmissione "Chi l'ha visto" ha riaperto il caso. La più antica scomparsa è quella di Roberto Romano, scomparso 30 anni all'età di 3 anni a Lecce e, sempre nella stessa città, resta ancora un mistero la scomparsa della studentessa Sonia Murro. L'ultimo caso segnalato è nel foggiano, a Monte Sant'Angelo, dove non si sono avute più notizie di Matteo Ciavarella.

E per contribuire alla ricerca di questi come di altri scomparsi, sconosciuti alle cronache, Antonio La Scala, propone alle Amministrazioni Comunali - in primis a quella barese - l'installazione negli scali portuali ed aeroportuali e nelle stazioni ferroviarie, l'installazione dei Totem raffiguranti le persone scomparse, al fine di rendere meno farraginoso l'attività investigativa delle Forze dell'Ordine, già attive in uno specifico Piano Provinciale di Intervento coordinato dalle Prefetture.

Attualita'

mercoledì, 15 ottobre 2014 ore 11:21

Bari, persone scomparse: l'opuscolo di "Penelope" nelle scuole

L'opuscolo verrà stampato in 5mila copie

di Redazione Go Bari

Un opuscolo informativo per capire cosa fare in caso di scomparsa di un proprio caro. Il progetto è di Penelope Puglia, ramo regionale dell'associazione nazionale che si occupa di sostenere le famiglie che non hanno più notizie di un loro congiunto. Il depliant, realizzato grazie ai fondi del 5x1000 raccolti quest'anno, verrà stampato in 5 mila copie e distribuito nelle scuole superiori pugliesi, a partire da quelle della provincia di Bari. All'interno, consigli su come ci si deve comportare per aiutare le indagini.

Nel 2013 sono stati 71 i casi di persone scomparse in Puglia, di cui 55 ritrovate mentre nei primi 9 mesi del 2014, il numero è salito a 190, 139 dei quali non ancora risolti. Il presidente nazionale di Penelope Italia, Antonio Maria La Scala ha spiegato che sono due gli obiettivi primari dell'associazione: da una parte quello di far parlare del fenomeno degli scomparsi dall'altro far sì che tutti i casi di scomparsa vengano equiparati, abolendo la distinzione tra allontanamenti volontari e involontari. Richiesta - quest'ultima - che sarà formalizzata direttamente al Presidente della Repubblica nel corso di un incontro il prossimo 17 ottobre al Quirinale.

ILIKEPUGLIA

Direttrice: Annamaria Ferretti

FACCIAMO NOTIZIE

Penelope, nuove norme sui scomparsi

"le indagini sulle persone scomparse non siano diversificate tra i casi di allontanamento involontario e quello volontario" è la richiesta che presenterà a Roma il presidente dell'associazione

di REDAZIONE · 15/10/2014



Modificare la normativa affinché "le indagini sulle persone scomparse non siano diversificate tra i casi di allontanamento involontario e quello volontario": è quanto chiederà il presidente nazionale dell'associazione **Penelope** ([../..../tag/Penelope.html](http://www.ilikepuglia.it/.../tag/Penelope.html)), Antonio Maria La Scala, al Capo dello Stato, nel corso di un incontro al Quirinale in programma venerdì prossimo. La distinzione "comporta una diversificazione nell'avvio delle indagini", mentre occorre

"considerare che ogni scomparsa è sempre avvolta da un'ombra".



PERSONE SCOMPARSE: PRONTO L'OPUSCOLO CHE VERRA' DISTRIBUITO NELLE SCUOLE SUPERIORI DI BARI E PROVINCIA

15/10/2014

PRESENTATO QUESTA MATTINA A BARI IL PRIMO OPUSCOLO INFORMATIVO CHE ILLUSTRATA COSA FARE NEI CASI DI SCOMPARSA. SARÀ DISTRIBUITO IN 5MILA COPIE A PARTIRE DALLE SCUOLE SUPERIORI DI BARI E PROVINCIA



Il presidente nazionale di Penelope Italia "chiederemo al Presidente della Repubblica di equiparare allontanamenti volontari e involontari"

Dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 solo in Puglia l'associazione Penelope ha registrato 71 casi di scomparsi (51 uomini e 20 donne) di cui 55 sono stati ritrovati mentre 16 risultano ancora da trovare. Guardando invece ai primi nove mesi del 2014 gli scomparsi in Puglia sono cresciuti in modo esponenziale. Ben 190 i casi registrati da Penelope Puglia, di cui ben 141 sono riferiti a minori. Considerando ancora il dato dei 190 scomparsi si può inoltre aggiungere che 51 casi (16 riferiti a minori) sono stati risolti positivamente con un ritrovamento, mentre 139 sono quelli ancora irrisolti. Dal 1974 al 2012 poi si contano oltre 1800 persone di cui non si hanno più notizie.

Numeri che già così danno la cifra della gravità del fenomeno degli scomparsi, e che se moltiplicati su scala nazionale sono da capogiro. Ad oggi infatti, in Italia ci sono oltre 28 mila scomparsi. Un numero impressionante che deve far riflettere. Ed ecco quindi il motivo principale per cui è importante che il fenomeno non venga sottovalutato e che, anzi se ne parli sempre di più e in maniera diffusa, a partire dalla famiglia, passando per le scuole, le istituzioni e sfruttando la cassa di risonanza dei mass media in grado di raggiungere il maggior numero di persone e spiegare di cosa si parla in modo preciso e puntuale.

In questo senso si inserisce l'iniziativa di questa mattina di Penelope Puglia che ha presentato nella sala consiliare del Comune di Bari un opuscolo informativo volto a spiegare esattamente cosa fare e come comportarsi in caso di scomparsa di un proprio caro. L'opuscolo, realizzato grazie ai fondi del 5x1000 raccolti nell'ultimo anno, stampato in 5mila copie, sarà distribuito nelle scuole superiori, iniziando dalla Provincia di Bari, per poi procedere con una distribuzione allargata in tutta la regione, per spiegare già ai ragazzi come ci si deve comportare e, attraverso loro, arrivare alle famiglie.

"Due sono gli obiettivi principali della nostra associazione - ha spiegato il presidente nazionale di Penelope Italia Antonio Maria La Scala in conferenza stampa -: far parlare del fenomeno degli scomparsi che troppo spesso è ignorato e sottovalutato nella sua gravità; e, ancora più importante, far sì che tutti i casi di scomparsa vengano equiparati, abolendo la distinzione tra allontanamenti volontari e involontari. E questo lo chiederemo direttamente al Presidente della Repubblica nel corso di un incontro il prossimo 17 ottobre al Quirinale".

La richiesta di La Scala è molto chiara: modificare la normativa affinché le indagini sulle persone scomparse non siano diversificate tra i casi di allontanamento involontario e

quello volontario. Questa distinzione comporta una diversificazione nell'avvio e nel percorso delle indagini che in realtà non dovrebbe esserci perché ogni scomparsa è sempre avvolta da un'ombra su cui si deve far luce. "La nostra proposta è considerare che dietro ogni scomparsa potrebbe esserci un sequestro di persona. Certo, potrebbe sembrare una forzatura - ha proseguito La Scala - ma non lo è se si considera che il testo sulla sicurezza stabilisce che le autorità di pubblica sicurezza devono tutelare e garantire l'incolumità dei cittadini. E per noi, tutti gli scomparsi potrebbero essere vittime di reati. Pensiamo a quanti, e sono molti, scompaiono perché hanno problemi mentali: loro non hanno diritto a essere tutelati? Qualora dopo le indagini si dovesse scoprire che si è trattato di una messa in scena - ha concluso - in Italia esiste il reato di procurato allarme che si potrà prendere in considerazione".

"Quando mi è stata presentata l'associazione Penelope sono andata a guardare il suo sito - è intervenuto l'assessore per le Politiche Giovanili del Comune di Bari, Paola Romano - e ho scoperto cose che non sapevo. In particolare mi ha colpito il numero degli italiani scomparsi all'estero, 158, e degli stranieri in Italia, migliaia in più rispetto ai nostri connazionali. Inghiottiti dalla terra. Ora, è vero che la normativa ha fatto un passo avanti con la legge 203/2012 stabilendo che chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona e ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità della stessa, può denunciare il fatto. È vero però anche che lo Stato e gli organi preposti alla legiferazione, devono assolutamente restare accanto a Penelope e a tutte le associazioni e le organizzazioni che si occupano di questa materia, che si fa sempre più complessa e difficile. Personalmente mi rendo disponibile come rappresentante del Comune ad ospitare le vostre iniziative e a darvi una mano per aiutarvi nelle attività. A iniziare dalla diffusione di questo opuscolo che credo sia uno strumento importantissimo di conoscenza e informazione".

"Ringrazio il presidente La Scala e l'assessore Romano per tutto quello che hanno fatto e che sono certo continueranno a fare per Penelope e per le famiglie degli scomparsi - ha concluso il neo presidente di Penelope Puglia, Antonio Genchi (eletto solo pochi giorni fa) -. Noi come direttivo regionale abbiamo sempre cercato e continueremo a farlo di andare incontro alle istituzioni con spirito di collaborazione. Ci dispiace però, e questo lo devo dire -aggiunge - registrate talvolta, qualche giorno fa l'ultima volta, non ritrovare lo stesso spirito collaborativo in alcune istituzioni o in rappresentanti delle forze dell'ordine che non ci riconoscono come soggetti accreditati per chiedere notizie in merito a casi di scomparsa. Ecco perché ci tengo molto a sottolineare che Penelope è una delle associazioni più rappresentative a livello nazionale che mantiene rapporti diretti con l'ufficio del commissario straordinario di Governo per le persone scomparse e con questo lavora in sinergia per proporre eventuali soluzioni e misure in grado di rendere più efficaci gli interventi nel settore delle scomparse e delle ricerche".



La Provincia di Bari consegna alla Protezione Civile di Noicattaro un mezzo per il trasporto di anziani e disabili

15/10/2014

Domani, giovedì 16 ottobre 2014 alle ore 11.00, presso la Sala del Colonnato del Palazzo della Provincia di Bari, si terrà la cerimonia di consegna di un veicolo per il trasporto di anziani e disabili alla Protezione Civile di Noicattaro.

L'iniziativa rientra nel Progetto Mobilità Garantita promosso dalla Provincia di Bari che, in questi anni, ha consentito, grazie alla collaborazione di numerosi sponsor privati, l'acquisto di oltre dieci automezzi destinati ad attività sociali.

La realizzazione del progetto, frutto della sinergia tra pubblico e privato, è stata possibile attraverso un'iniziativa di marketing sociale grazie alla quale gli imprenditori del territorio hanno contribuito con l'acquisto di spazi pubblicitari presenti sul veicolo.

L'automezzo, un Fiat Doblò idoneo al trasporto di quattro passeggeri ed attrezzato di elevatore omologato a norma di legge per il trasporto di una sedia a rotelle, è finalizzato a svolgere il servizio di mobilità per persone diversamente abili, anziane e comunque di soggetti svantaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, sociali o familiari.

Interverranno il Presidente della Provincia, Francesco Schittulli, l'Assessore alle politiche socio - assistenziali, Giuseppe Quarto, oltre che i rappresentanti delle aziende di Noicattaro e Rutigliano che hanno sponsorizzato l'iniziativa.

"Questa amministrazione provinciale - afferma il Presidente, Francesco Schittulli - sin dal suo insediamento è stata particolarmente sensibile e vicina allo stato di sofferenza delle persone. Un impegno che si è concretizzato, nonostante i pesanti tagli al bilancio della Provincia, migliorando e rafforzando i servizi socio-assistenziali sul territorio per i soggetti svantaggiati".





Convegno conclusivo del Progetto Geositi della Puglia

15 ottobre 2014

17 ottobre – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali

Il **17 ottobre** avrà luogo il Convegno Finale del Progetto Geositi della Puglia grazie al quale è stata fatta una **ricognizione e verifica del patrimonio geologico esistente, con individuazione dei geositi e delle emergenze geologiche della Regione**, al fine di dare attuazione alla Legge Regionale 33/2009.

Il convegno, a cura di **SIGEA**, Università degli Studi di Bari e di Genova e Regione Puglia, avrà luogo nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali all'interno del Campus Universitario in Via E. Orabona, 4 a Bari **dalle ore 9.00 alle ore 17.30** e illustrerà lo scenario nazionale e regionale, i risultati del Progetto oltre che dedicare due sessioni alla informatizzazione e divulgazione e formazione.



MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014

CULTURA

L'iniziativa

COEXIST, dopo l'FMI torna la musica elettronica ad Andria in un nuovo progetto artistico

L'Associazione Ulisse vara un progetto con realtà artistiche quali il WAYS, Musik und Freunde, Coffy Radio, Fuziè Social Club, We Present, Club Culture, Street Festival ed altri

LA REDAZIONE

"La musica è l'essenziale dell'uomo, il suo sguardo sul mondo".

Non a caso la frase scelta per presentare il nuovo progetto artistico dell'**Associazione Ulisse** nasce dal pensiero del filosofo Arthur Schopenhauer.

Dopo la seconda edizione dell'FMI, la festa della musica indipendente, lo staff dell'Associazione torna con una nuova idea sempre con la volontà di mettere al centro in primis la potenzialità della musica.

Domani, giovedì 16 Ottobre, ad Andria, presso il Bar Too Chic Too Lounge parte **Coexist**, progetto auto-prodotto e dedicato alla musica elettronica.

Con l'arrivo dell'autunno nasce il desiderio di dare spazio alla migliore musica elettronica proveniente dalle più belle capitali europee.

L'immaginario a cui l'associazione si riferisce è quello che coincide con i migliori Club del mondo, con la cultura underground dei più grandi producer d'Europa; uno sguardo che si nutre di un nuovo senso contemporaneo che si rispecchia nell'avanguardia dell'elettronica, ad oggi forse unico genere capace di rappresentare l'attualità, la contemporaneità coniugandole con immaginari futuri.

La scelta del nome, Coexist, non è certamente un caso: Coexist è un'idea. Uno stile di vita.

Ognuno di noi abita i proprio luoghi e le proprie vite con stili, mood, caratteristiche e quindi anche suoni diversi.

E' questa diversità che gli organizzatori reputano essere la più grande ricchezza. La diversità che sconfigge ogni omologazione.

In noi coesistono, appunto, differenze, particolarità, spesso anche contraddizioni. Ma è proprio questo che ci rende così unici e capaci, nella nostra unicità, di stare insieme grazie alla musica.

Il progetto partirà quindi giovedì sera dalle ore 22.00 con la selezione musicale di William Di Gioia, già esibitosi durante la seconda edizione dell'FMI- Festa della musica indipendente, svoltasi ad Andria a Settembre.

Il filo che unisce l'FMI a Coexist è chiaro e ben definito. L'obbiettivo dell'Associazione Ulisse è quello di dare spazio alla musica, ai talenti che abitano la città di Andria costruendo un percorso che possa condurre all'organizzazione di un grande ed importante festival che abbia la propria casa proprio ad Andria.

Un progetto ambizioso che muove i suoi passi grazie alle numerose collaborazioni strette con le tante realtà del territorio già attive da tempo. Fra queste il WAYS, Musik und Freunde, Coffy Radio, Fuziè Social Club, We Present, Club Culture, Street Festival ed altri.

Questo perchè, retorica a parte, l'unione vera fa la forza. info evento: <https://www.facebook.com/events/298013330403056/>



Sport e integrazione tra videolesi e normodotati

Dettagli Pubblicato Giovedì, 16 Ottobre 2014 11:11 Scritto da CSV "San Nicola" Bari

Bari, 16/10/2014
COMUNICATO STAMPA

Torneo di calcetto e Conoscersi al buio
due attività di integrazione tra videolesi e normodotati a cura dell'AVOFAC di Bari

Prenotazioni entro il 18 e 20 ottobre

L'Associazione Volontari Famiglie Pro Ciechi, vincitrice del Bando di Promozione di Idee del C.S.V. "San Nicola" per l'anno 2014, organizza martedì 21 ottobre un torneo di calcetto tra videolesi e normodotati e venerdì 24 una cena al buio.

Le due attività godono di un successo consolidato, frutto dell'esperienza maturata negli anni con gli studenti delle scuole baresi, e permetterà a nuovi volontari normodotati, che saranno opportunamente bendati, di scoprire la propria fisicità e il mondo circostante con l'ausilio di 4 sensi per giocare a calcio e conoscere altre persone.

Il Progetto "Giocare per crescere" vuole coinvolgere direttamente i giovani in attività ricreative che possano rivelarsi un momento di crescita e di sensibilizzazione sulle condizioni di vita, le potenzialità e i limiti della persona videolesa, soprattutto in ambito sportivo. Il torneo di calcetto si disputerà il 21 ottobre, alle ore 15:00, presso la struttura Energy System, - Strada S.Caterina 25, Bari. Le prenotazioni vanno effettuate entro e non oltre le ore 12.00 del 18 ottobre presso la sede A.VO.FA.C. di Bari ai seguenti numeri: 080/5429082 – 080/5429058.

La serata "Conoscersi nel buio" è una provocazione e allo stesso tempo una grande occasione di integrazione tra disabili e "normodotati": un momento di incontro in cui i partecipanti potranno vivere l'esperienza quotidiana della conoscenza alla buio, lasciandosi solo guidare dagli altri sensi così come normalmente succede ad una persona non vedente. Nella sala completamente oscurata, i partecipanti, tutti normodotati tra cui diverse Autorità in rappresentanza delle diverse Istituzioni, saranno serviti fin dall'accoglienza in sala da camerieri non vedenti, i giovani della sezione provinciale dell'U.I.C.I. Un modo per capovolgere le parti. I partecipanti saranno "costretti" a rinunciare alla vista e ad affidarsi agli altri sensi per far proprie quelle che sono le esigenze di quanti quotidianamente sono in una situazione di "oscurità".

Il tutto sarà accompagnato da un sottofondo musicale e da un rinfresco da consumarsi rigorosamente al buio. Per partecipare all'evento di venerdì 24 ottobre 2014, alle ore 20.30, presso la masseria "Sanrà" - Contrada Gallinaro, 1 Noicattaro, è necessario prenotarsi entro e non oltre le ore 12.00 del 20 ottobre presso la sede A.VO.FA.C. di Bari ai seguenti numeri: 080/5429082 – 080/5429058.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

A.Vo.Fa.C. BARI

L'Associazione Volontari Famiglie Pro Ciechi nasce con l'obiettivo di realizzare attività di volontariato personale, spontaneo e gratuito sia in forma individuale che organizzata, a favore dei disabili visivi e delle loro famiglie. Fondamentale diventa quindi aumentare la rete di volontari che possano, insieme alle famiglie iscritte, realizzare attività di promozione con lo scopo di sensibilizzare e avvicinare il più possibile la società e particolarmente i giovani al volontariato in tutte le sue forme.





Bari -Giornata mondiale di contrasto alle povertà. All'Area 51 distribuzione di coperte per la festa "Il pane e le rose"

16/10/2014

Domani, in occasione della Giornata mondiale di contrasto alle povertà indetta dall'ONU, l'assessora al Welfare Francesca Bottalico sarà al Centro diurno "Area 51" alle ore 10.00 per partecipare all'avvio della distribuzione di 600 coperte isoterme che Ferrovie dello Stato ha donato lo scorso 12 giugno alla cooperativa sociale CAPS, che gestisce il centro.

In serata, alle 19.00, sempre presso il Centro diurno "Area 51", la Bottalico parteciperà alla festa "Il pane e le rose" promossa dal CAPS nella convinzione che le persone che vivono in gravi condizioni di povertà e marginalità non hanno solo bisogno di essere accolte, avere un posto sicuro in cui poter mangiare e dormire, ma hanno anche bisogno di un contatto umano differente da quello che la vita di ogni giorno offre loro.

La festa, che avrà inizio alle ore 19.00, alternerà momenti di musica e di teatro. Gli artisti che collaborano alla riuscita dell'iniziativa sono i Medinabox, i Ruderalis e Roberto Corradino.





GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

La gara d'appalto verrà indetta a breve ed entro qualche mese dovrebbe essere aperto il cantiere

Torre Palomba, un progetto per ristrutturarla e metterla al servizio di anziani e disabili

Ad oggi la torre è un rudere. Ma un progetto del Comune di Corato appena approvato dalla giunta prevede la ristrutturazione del fabbricato e la realizzazione di servizi di utilità sociale rivolti ad anziani e disabili

LA REDAZIONE



A guardarla oggi, si presenta solo come un rudere circondato dalle erbacce. Due anni fa è stata ulteriormente messa in ginocchio da un incendio che ha bruciato gran parte dei puntelli in legno grazie ai quali non è ancora crollata del tutto.

Eppure "Torre Palomba" - antica struttura che dà il nome alla contrada ubicata un paio di chilometri fuori città - potrebbe avere a breve una seconda vita che non solo la rimetterebbe in piedi, ma che ne farebbe addirittura un centro per servizi di utilità sociale.

E' quanto intende fare un progetto del Comune di Corato - la cui versione definitiva è stata da poco approvata dalla giunta comunale - che prevede la ristrutturazione e l'adeguamento statico del fabbricato sia dal punto di vista strutturale che da quello funzionale.

I lavori consentiranno di ricavare alcuni ambienti per realizzare servizi di utilità sociale rivolti principalmente ad anziani e disabili. Tra questi anche l'erogazione di prestazioni di terapia assistita come pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia e ippoterapia.

Obiettivo dell'intervento è anche la sistemazione delle aree prive di vegetazione a ridosso della torre. In un raggio di circa 500 metri il terreno verrà diviso in piccoli lotti di terreno autonomi - muniti di acqua e di strutture adeguate per alloggiare l'attrezzatura - all'interno dei quali verranno sistemate nuove piante.

Il costo complessivo per la realizzazione dei lavori - per cui c'è già stato il via libera della Soprintendenza che ha sottoposto la torre a vincolo - ammonta a 670mila euro, finanziati per 338mila euro dal Comune e per la parte restante dal gruppo di azione locale Andria-Corato "Le città di Castel del monte".

La gara d'appalto verrà indetta a breve ed entro qualche mese dovrebbe essere aperto il cantiere.

Da parte dei residenti della zona c'è l'auspicio che la risistemazione della torre possa accelerare anche il completamento di alcuni servizi di urbanizzazione ancora mancanti nella contrada.

In particolare si lamenta il mancato completamento della illuminazione pubblica, dell'asfalto e dei marciapiedi lungo alcuni tratti dei viali circostanti, oltre alla scarsa manutenzione del verde.



GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

ATTUALITÀ

Le lezioni si sono tenute presso la sala conferenze del Comando della Polizia Municipale di Andria

Concluso il secondo turno del corso di Guardia Giurata Volontaria

A cura dell'Associazioni dei Volontari Federiciani, C.P.A. Ambiente e/è Vita onlus, Nucleo delle G.G.V. Ittica, Ambientale, Venatoria ed Ecologica

LA REDAZIONE

Si è concluso il secondo turno del corso di Guardia Giurata Volontaria, Zoologica Ambientale e Venatoria, organizzato dai Volontari Federiciani e svolto presso la sala conferenze del Comando della Polizia Municipale di Andria. Al corso hanno partecipato 30 allievi.

Il corso è stato svolto dal Cap. Gianni de Trizio, del Corpo militare della Croce Rossa Italiana, che ha trattato l'argomento "La Protezione Civile e la sua Istituzione", tematica particolarmente apprezzata e discussa dalle GGV e dagli allievi corsisti.



IL PROCESSO

DOPO L'ESAME MEDICO

Il pm: la psichiatra fu uccisa con crudeltà

L'assassino di Paola Labriola, Poliseño, ora rischia l'ergastolo

● Vincenzo Poliseño da ieri rischia l'ergastolo. L'omicidio della psichiatra Paola Labriola, uccisa il 4 settembre 2013 mentre lavorava nel Centro di salute mentale in via tenente Casale, sarebbe stato commesso con crudeltà e per futili motivi. L'aggravante, che se riconosciuta, comporta il massimo della pena, è stata contestata dalla Procura di Bari, alla luce della perizia psichiatrica depositata nei giorni scorsi dal professor Roberto Catanese, redatta per stabilire se Poliseño ha la capacità di assistere al suo processo, ma che ha offerto nuovi spunti agli inquirenti.

Nella nuova imputazione per omicidio volontario, il Pm Baldo Pisani, che ha coordinato le indagini della Squadra mobile, sono ora contestate l'aggravante dei futili motivi, perché il delitto sarebbe stato causato da un condizione di «malessere e insoddisfazione per la terapia indicata e prescritta dalla dottoressa», e della crudeltà «in quanto, dopo averle precluso ogni via di fuga ed averle inferto i primi colpi che ne determinavano la caduta al suolo, continuava a colpirla - postosi sulla sua schiena - con inaudito accanimento (per 48 volte delle 70 complessive) pur essendo la dottoressa Labriola ormai esanime e riversa in una pozzina di sangue». Una violenza inaudita scatenata proprio dalla convinzione di Poliseño, cioè che la terapia somministrata dalla professionista era sbagliata e non gli faceva bene.

Catanese, professore di psicopatologia forense dell'Università di Bari, su incarico dal giudice Roberto Oliveri del Castillo, tra maggio e luglio scorsi ha incontrato l'omicida, insieme con i consulenti di parte, due volte in carcere e altre due nell'ambulatorio psichiatrico forense dell'Università. Ieri ha riferito in aula sulla sua relazione.

Nella ricostruzione di quel giorno, Poliseño dice di non rammentare nulla, «come un black out». «Ricorda solo il rumore di sirene, ambulanze e tante voci, una sopra all'altra, che dicevano tante cose, come il rumore del luna park», e «dice di averla colpita senza sapere perché». «Non so perché l'ho ammazzata - dice Poliseño - magari pensavo che era stata lei a rovinarmi con tutte quelle medicine che mi aveva dato».

Nelle sue parole «mai rammarico, ripensamento sull'uccisione della dottoressa - annota il perito - mai un dispiacere, un pensiero per la donna o per la sua famiglia». E ancora: «Dopo che l'ho uccisa la volevo svegliare, ho avuto un vuoto, non mi rendevo conto neanche che ero in carcere... pensavo di colpire un pupazetto...». Catanese descrive così l'uomo: dallo «sguardo immobile, a tratti severo, cupo, quasi torvo» in un continuo «oscillare fra ripiegamento depressivo e vissuti di risentimento». «Non è il profilo di un soggetto affetto da pregressi o rilevanti disturbi mentali - spiega sempre il perito - quanto piuttosto un individuo con una complicata storia personale, punteggiata di comportamenti antisociali», il profilo «di una persona con un disturbo della personalità, di cui il consumo di stupefacenti è da considerarsi parte integrante». Secondo il perito, nonostante un accertato «disturbo della personalità con prevalenti tratti borderline-antisociali», Poliseño all'epoca del delitto era capace di intendere e volere e, soprattutto, è attualmente «in grado di partecipare coscientemente al processo».

Il processo che si sta celebrando con rito abbreviato è stato aggiornato al 28 ottobre per un'udienza interlocutoria, in cui la difesa dell'imputato potrà chiedere integrazioni probatorie. Preannunciata da parte del legale di Poliseño, l'avvocato Filippo Castellaneta, la richiesta di una perizia psicologica. In aula ieri c'era il marito della vittima, assistito dall'avvocato Michele Laforgia (studio Polis avvocati).

[g. l.]

CONTESTATE DUE AGGRAVANTI

«Il movente - dice il magistrato - futile: non era soddisfatto della terapia che la dottoressa gli aveva prescritto»



L'OMICIDIO DELLA DOTTORESSA
A destra, il Centro di salute mentale dove la psichiatra Paola Labriola (nel riquadro) fu massacrata l'anno scorso. Dopo il delitto, il Centro dipendente dalla Asl non è mai stato più aperto. A sinistra l'assassino, Vincenzo Poliseño (l'uomo con la maglietta a righe) fra i poliziotti, poco dopo essere stato bloccato nel Centro [foto Luca Turi]



LA BARESE PROTAGONISTA DELLO «SCANDALO ESCORT» DI SILVIO BERLUSCONI

Patrizia D'Addario diventa «paladina» dei diritti delle donne e dei bambini abusati

● Da «escort» a paladina dei diritti di bambini e donne vittime di abusi e maltrattamenti sessuali.

Patrizia D'Addario, la ragazza di compagnia barese che per prima ha parlato delle notti passate nelle residenze dell'allora premier Silvio Berlusconi, è diventata la madrina dell'associazione di volontariato «Via le mani dagli occhi», nome tratto dal titolo del romanzo di Francesco Gitto.

Ne dà notizia il suo legale, l'avvocato Fabio Campese.

L'associazione, presieduta dalla psicologa Ines Panessa, per statuto si occupa di prevenzione e recupero della prostituzione infantile, ha una linea telefonica per le vittime di *stalking* e di violenza ai danni di donne e minori, tiene corsi di informazione informatica per genitori al fine di prevenire il coinvolgimento dei più

giovani in forme di devianza o di reati quali *cyber bullismo*, pedopornografia, adescamento in *chat* o su Facebook; ha aperto un centro specializzato per minori abusati e maltrattati e offre assistenza psicologica e legale alle famiglie, ai minori e alle donne che subiscono violenze.

L'associazione ha la sua sede a Foggia, in via Montegrappa 134. Telefono 320 6211047



VIolenza sessuale GLI EPISODI CONTESTATI RISALGONO A QUATTRO ANNI FA. «IL BRANCO» AVREBBE AGITO IN PREDÀ ALL'ALCOL, RIEMPIENDO LA RAGAZZA DI PUGNI E CALCI

Stupri di gruppo, 9 bitontini a giudizio «Hanno ricattato la vittima con un video»

Recuperati due chili di «erba» Droga, tre arresti dei Carabinieri

■ Due chili di droga sequestrata e tre persone arrestate: questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri della Compagnia di Bari Centro che hanno arrestato tre cittadini nigeriani, un 31enne, una 29enne ed un 22enne, ritenuti responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

Un piano ben congegnato quello messo in atto dai tre stranieri in cui ognuno aveva un ruolo ben preciso. Il primo uomo, sceso da un treno proveniente da Putignano e giunto all'altezza dei tornelli d'ingresso, avrebbe dovuto cedere la sostanza alla moglie per poi allontanarsi prendendo distinte direzioni, mentre un terzo nigeriano sarebbe rimasto ad una distanza di pochi metri per controllare l'eventuale arrivo dalla strada delle forze dell'ordine. I tre hanno però trovato ad accoglierli i carabinieri che già da qualche ora erano appostati nei pressi della stazione ferroviaria Sud/Est di via Oberdan. I militari, confondendosi tra i tanti passeggeri in attesa del treno, hanno monitorato i loro spostamenti e, subito dopo il passaggio della borsa tra marito e moglie, sono intervenuti per bloccare il corriere e i due complici. Nella borsa è stato rinvenuto un pacchetto di marijuana del peso di circa 2 chili, mentre i tre, tratti in arresto, su disposizione della Procura, sono stati collocati ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.

PIÙ VOLTE Aggressioni in casa, in una falegnameria, in un sottoscala e in un'auto

● Avevano minacciato di diffondere un video oper lei compromettente. In cambio avrebbero ottenuto dalla vittima prestazioni sessuali. La brutta storia viene da Bitonto. Nove presunti componenti del «branco» saranno processati. Il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Bari Michele Parisi ha rinviato a giudizio nove uomini, tutte di Bitonto, di età compresa fra i 23 e i 39 anni, accusati di violenza sessuale di gruppo aggravata dall'uso di alcol. Vittima una ragazza di 26 anni.

I fatti contestati si riferiscono al periodo compreso tra aprile e giugno 2010.

Il processo inizierà il 2 febbraio dinanzi alla prima sezione penale del Tribunale di Bari.

Ai nove il Pubblico ministero della Procura di Bari Chiara Giordano contesta di aver commesso violenza sessuale di gruppo «in tempi diversi, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, con presenza fisica e partecipativa e tra loro

riuniti».

Uno di loro, il più giovane, amico della vittima, avrebbe minacciato la ragazza «prospettandole - si legge nel capo d'imputazione - la diffusione di un video che documentava rapporti sessuali intrattenuti dalla stessa e la divulgazione nella famiglia dei suoi costumi sessuali».

Stando alla ricostruzione fatta dagli agenti di Polizia, che hanno svolto le indagini, la ragazza sarebbe stata costretta a rapporti sessuali come «segno di gratitudine» preteso in cambio della distruzione di quel video, a volte anche con calci e pugni sulle braccia.

Non si sarebbe trattato - stando al racconto della vittima, all'epoca 22enne - di un episodio isolato.

I nove l'avrebbero portata in casa, in casolari di campagna, in una falegnameria, in un sottoscala e persino in auto, costringendola, «con violenza» scrive il Pubblico ministero, a spogliarsi ed avere rapporti con loro. Nell'udienza preliminare la ragazza si è costituita parte civile.

Nel corso delle indagini sono state ascoltate come persone informate sui fatti anche alcune amiche della ragazza, che ne hanno evidenziato la «fragilità emotiva».



ARANCIA MECCANICA

L'incubo vissuto da una coppia del quartiere Stanic. Quattro persone con volto coperto cercavano una cassaforte

VESTITI DI NERO

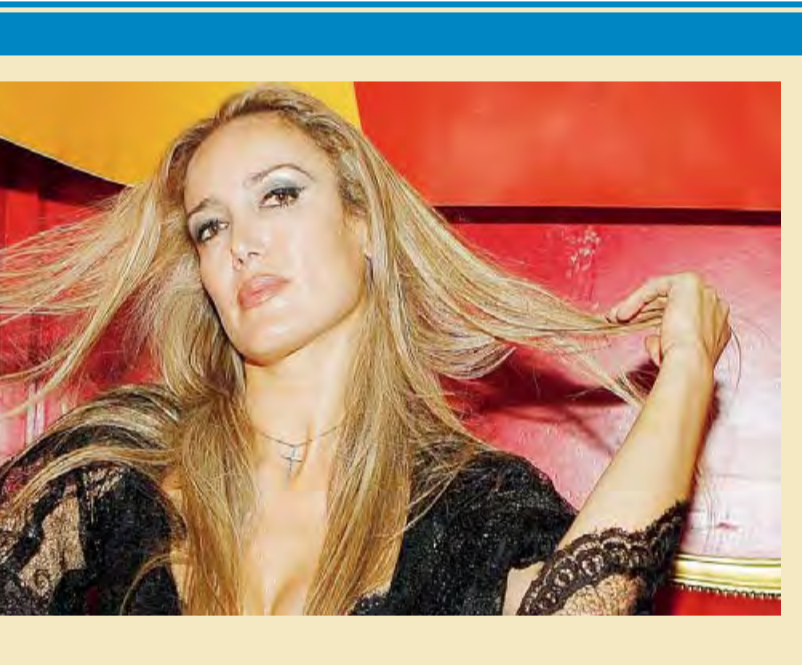
Hanno scavalcato il balcone e rovistato per tutta la casa, fino a quando finalmente è scattato l'allarme



«ARANCIA MECCANICA» Il protagonista del capolavoro di Stanley Kubrick sulla violenza. La coppia vittima della violenta rapina ha denunciato la terribile esperienza vissuta ai carabinieri

Sequestrati e rapinati da una banda di stranieri

«Costretti sul divano con un lenzuolo in testa e minacciati di morte»



GIOVANNI LONGO

● Ha sentito le urla di sua moglie. Ha visto quattro uomini incappucciati, vestiti tutti di nero, con accento straniero fare irruzione in casa. Un incubo che sarà impossibile dimenticare. Il tempo di realizzare cosa stesse accadendo e si è ritrovato legato sul divano accanto a sua moglie dopo essere stato colpito e minacciato. Con un lenzuolo in testa. Intorno a loro «solo» i rumori angoscianti di chi sta rovistando in casa tua. La paura in quei momenti diventa panico. Amplificata dal fatto che l'udito è l'unico senso a disposizione per cercare di intuire cosa sta accadendo.

L'incubo vissuto a fine settembre da una coppia del quartiere Stanic sembra quasi la trama di un film dell'orrore, o di un poliziesco anni Settanta. Invece no, è tutto vero. Sembra quasi vedere, il giorno dopo, la vittima della violenta rapina, raggiungere una stazione dei carabinieri dopo una notte certamente insonne. Un viaggio in-

terminabile in cui mettere in fila tutto quello che hanno appena vissuto. Le gambe tremano ancora ma bisogna mantenere la lucidità per mettere a fuoco ogni particolare. Nel denunciare quello che hanno subito la sera prima non bisogna lasciare nulla per consentire agli investigatori di identificare e arrestare i responsabili di un colpo da «Arancia Meccanica». E non si tratta di una esagerazione, quando qualcuno irrompe in casa tua a volto coperto, rovista dappertutto, ti minaccia con un cacciavite, ti urla addosso. E se la situazione fosse sfuggita di mano? Cosa sarebbe potuto accadere?

Ore 20 di una tranquilla serata di un'estate che sembra non volere finire mai. Marito e moglie sono a casa, quello che dovrebbe essere un rifugio sicuro e che non lo è. La donna si affaccia al balcone, al piano rialzato. Il laboratorio d'artigiano e due passi. Casa e bottega. La donna deve prendere qualcosa. E quasi ora di cena. Fa caldo, le finestre sono aperte. A un certo punto la quiete viene squarciata da un

commando che agisce a volto coperto. La donna viene aggredita da quattro uomini incappucciati e vestiti di nero, con accento straniero. Hanno scavalcato e hanno tutta l'aria di essere molto determinati. Violenti e senza scrupoli. Con la forza viene trascinata in casa. Il marito, un artigiano, viene preso a calci e pugni. «Non muovetevi o vi ammazzano», ripetono i malviventi con un marcato accento straniero. La coppia è sul divano. Trema. Sono convinti che ci sia una cassaforte. Hanno un piccone, un piede di porco, dei cacciavite.

Sotto quel lenzuolo la donna, nella speranza che l'incubo finisca, indica il luogo in cui, nel locale sottostante hanno una cassetta di sicurezza. Lì abita la figlia della coppia che in quel momento, per fortuna, non è in casa. I banditi si precipitano. Ma scatta l'allarme. «Siamo collegati con le forze dell'ordine!», urla la coppia disperata.

Il bottino è di orologi, anelli e preziosi. circa 15mila euro.

La paura non ha prezzo.

Scomparsi, un opuscolo spiega cosa fare nelle prime 24 ore

ISABELLA MASELLI

● Scomparsi. Rapiti, uccisi, disorientati e incapaci di tornare a casa, volontariamente lontani. Comunque scomparsi. Persone di cui non si ha più traccia. Dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 solo in Puglia l'associazione Penelope ha registrato 71 casi di scomparsi (51 uomini e 20 donne) di cui 55 sono stati ritrovati mentre di 16 si è persa ogni traccia. Nei primi nove mesi del 2014, gli scomparsi in Puglia sono cresciuti in modo esponenziale: 190 casi registrati da Penelope Puglia, di cui ben 141 minori. Di questi, 51 ritrovati (16 minori), mentre 139 sono i casi di scomparsa ancora irrisolti. Dal 1974 al 2012 si contano oltre 1800 persone di cui non si hanno più notizie, oltre 28mila in tutta Italia. I dati sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa nella sala consiliare

del Comune per la presentazione dell'opuscolo informativo realizzato da Penelope. Uno strumento per spiegare esattamente cosa fare e come comportarsi in caso di scomparsa di un proprio caro. L'opuscolo, realizzato grazie ai fondi del 5x1000 raccolti nell'ultimo anno, stampato in 5mila copie, sarà distribuito nelle scuole superiori, iniziando dalla Provincia di Bari, per poi procedere con una distribuzione allargata a tutta la regione. «Due sono gli obiettivi principali della nostra associazione - spiega il presidente nazionale di Penelope Italia Antonio Maria La Scala - far parlare del fenomeno degli scomparsi che troppo spesso è ignorato e sottovalutato nella sua gravità; e, ancora più importante, far sì che tutti i casi di scomparsa vengano equiparati, abolendo la distinzione tra allontanamenti volontari e involontari.

E questo lo chiederemo direttamente al Presidente della Repubblica nel corso di un incontro il prossimo 17 ottobre (domani, ndr) al Quirinale». Alla presentazione dell'opuscolo, oltre 40 pagine con numeri utili, modulistica necessaria per le denunce in caso di scomparsa e informazioni sulle ricerche, ha partecipato anche il presidente di Penelope Puglia, Antonio Genchi. «Come direttivo regionale abbiamo sempre cercato di andare incontro alle istituzioni con spirito di collaborazione. Ci dispiace però non ritrovare lo stesso spirito collaborativo in alcune istituzioni o in rappresentanti delle forze dell'ordine che non ci riconoscono come soggetti accreditati per chiedere notizie in merito a casi di scomparsa». L'assessore comunale alle Politiche Giovanili, Paola Romano, introduce il tema degli italiani scomparsi all'este-

ro, 158, e degli stranieri in Italia, «migliaia in più rispetto ai nostri connazionali - ricorda l'assessore - Inghiotiti dalla terra». Sono 898 i minori stranieri scomparsi in Puglia dal 1974 ad 2012, al quarto posto dopo Lazio, Lombardia, Campania. Si tratta soprattutto di rumeni, afgani, marocchini, albanesi di età compresa fra 15 e 17 anni. La relazione del 2012 del Commissario Straordinario individua 3.524 minori stranieri non accompagnati che vengono affidati, con provvedimento dell'Autorità Giudiziarie minorile, agli enti che gestiscono i centri di accoglienza. In Puglia ci sono 317 casi di scomparsa di minori dovuti ad allontanamenti da istituti e comunità, 90 casi di scomparsa per allontanamento volontario, il resto da accertare senza escludere collegamenti con fatti criminosi e delinquenziali.



PENELOPE In alto un momento della conferenza stampa organizzata dall'associazione «Penelope» da sinistra l'assessore Paola Romano il presidente nazionale Antonio La Scala e regionale Antonio Genchi dell'associazione che si occupa di persone scomparse

CONVERSANO LA SCENA SI È SVOLTA SOTTO GLI OCCHI ESTERREFATTI DEI FIGLI. I VICINI HANNO CHIAMATO I MILITARI

Ubriaco, picchia la moglie e finisce dietro le sbarre

È accaduto l'altra notte: cittadino albanese arrestato dai Carabinieri

Ennesimo episodio di violenza tra le mura domestiche. Decisivo l'arrivo dei Cc per salvare la donna

EUSTACHIO CAZZORLA

● **CONVERSANO.** Botte da orbi alla moglie, sotto i fumi dell'alcol. Il marito violento, incensurato, è stato arrestato l'altra notte e processato per direttissima proprio ieri mattina.

Un episodio, purtroppo, come tanti altri di cronaca, dove le vittime della violenza maschile sono le donne. Un fatto di violenza tra le mura domestiche, maturato alla fine di una lunga serie d'incomprensioni e diverbi. Ed è stato necessario chiedere l'intervento dei Carabinieri per evitare che la situazione potesse precipitare.

Per questo è intervenuta l'altra sera, in città, una pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia dei Carabinieri di Monopoli, diretta dal capitano Giuseppe Campione. La situazione è ritornata alla normalità soltanto quando l'arrivo dei militari dell'Arma è risultato l'unico modo per sedare gli animi e riportare la tranquillità fra le mura domestiche di un nucleo familiare con marito e moglie di nazionalità albanese.

Le scene di inaudita violenza si sono dipanate davanti agli occhi esterrefatti dei figli. Dapprima il rientro burrascoso a casa dell'uomo, nel cuore della notte. I fumi dell'alcol hanno poi fatto il resto. E alla fine è bastato un richiamo della propria donna per scatenare l'ira maschile.



CONVERSANO
Ennesimo episodio di violenza tra le mura domestiche

Dalle parole grosse alle mani il passaggio è stato breve. Per questo l'intervento dei militari dell'Arma è stato provvidenziale e necessario per evitare il peggio.

L'uomo è stato preso in consegna dai Carabinieri che lo hanno accom-

pagnato nella caserma di via San Domenico a Monopoli per gli accertamenti del caso e per riportarlo alla calma. Poi il trasferimento nel carcere del capoluogo. Ieri mattina è stato celebrato il processo per direttissima nel Tribunale di Bari.

L'accaduto è stato segnalato ai Servizi sociali del Comune di Conversano, che valuteranno se accendere i «fari» sul nucleo familiare, anche a tutela dei figli della coppia protagonista dell'accaduto.



MONOPOLI
L'esterno dello stabilimento Eco Leather di via Marina del Mondo. A sinistra uno stock di pelli appena prodotte

SUD-EST SIGLATO UN PATTO D'ACCIAIO PER CHIEDERE AGEVOLAZIONI FISCALI E PREVIDENZIALI

Dieci città superano le divisioni per ridare ossigeno all'agricoltura

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Dieci comuni uniti nel lanciare l'Sos per l'agricoltura del Sud-Est Barese. I rappresentanti istituzionali di Rutigliano, Polignano a Mare, Noicattaro, Adelfia, Acquaviva delle Fonti, Conversano, Cellamare, Turi, Casamassima e Mola di Bari hanno sottoscritto un allarmante documento sullo stato di salute del comparto produttivo che costituisce l'ossatura dell'economia di questo territorio.

«Un settore messo in ginocchio - spiega Pinuccio Valenzano, vicesindaco di Rutigliano e promotore dell'iniziativa - dalla pesante congiuntura economica che sta attanagliando l'Europa ormai da alcuni anni, aggravata in quest'ultimo periodo dall'embargo imposto dalla Russia di Putin per tutte le importazioni agroalimentari, e dagli effetti devastanti di eventi atmosferici avversi».

Di questa situazione negativa ne hanno fatto le spese soprattutto i produttori di uva da tavola e di ciliegie: di qui l'idea delle istituzioni locali «profondamente preoccupate per tali contingenze ed avendo a cuore le sorti del territorio» di siglare una intesa e di lanciare l'allarme al prefetto di Bari Antonio Nunziante, ai ministri per le Politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Federica Guidi, agli europarlamentari dell'Italia meridionale, ai parlamentari pugliesi e alla Regione. A tutti le amministrazioni comunali del Sud-Est Barese chiedono di «attivare tutte le strategie possibili per evitare il tracollo delle aziende agricole». In concreto: congelamento dei mutui di miglioramento e conduzione fondiaria, con pagamento dei soli interessi; esonero dal pagamento dei



contributi agricoli per il 2014 per coltivatori diretti e imprenditori agrari; riconoscimento delle provvidenze assistenziali a seguito della perdita delle giornate lavorative; intervento pubblico per la concessione di nuovi prestiti a tasso agevolato.

Dal canto loro, i comuni firmatari del documento si impegnano ad attivarsi per l'attuazione della nuova gestione del rischio in agricoltura prevista dalla politica agricola dell'Unione europea, con l'istituzione di un nuovo piano assicurativo a partire dal 2015: una polizza sperimentale che garantisca i redditi dei produttori agricoli.

RUTIGLIANO
La grandinata delle scorse settimane ha danneggiato i campi coltivati

CONVERSANO COSTO UN MILIONE

Nasce la Casa famiglia per ex pazienti psichiatrici

Nel palazzo ex Gil, nel cuore della città

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Una casa famiglia per persone diversamente abili sta per aprire i battenti nel palazzo ex Gil in via Donato Jaia. A sei anni dalla concessione del finanziamento regionale e a tre dall'apertura del cantiere, è prossimo all'apertura un nuovo importante spazio riservato ai diversamente abili cofinanziato con fondi della Regione, dei Comuni di Conversano e dell'Ambito del Piano sociale di zona (vi fanno parte anche Polignano e Monopoli) per un totale di un milione di euro.

La Casa-famiglia è una struttura residenziale socioassistenziale, unica nel suo genere in tutta la provincia, destinata ad accogliere utenti maggiorenni, con disabilità intellettiva o psichica o con patologia psichiatrica stabilizzata, ma con sufficienti condizioni di autonomia. Tale tipo di struttura si pone l'obiettivo di garantire una vita quotidiana sicura e soddisfacente a utenti per i quali quali sia possibile definire percorsi di inserimento sociolavorativo. La Casa ospiterà laboratori e un servizio per l'apprendimento e lo svolgimento di attività manifatturiere, della ristorazione e turistico-alberghiere, orticole e florovivaistiche. Un investimento significativo nel cuore della città e nel quale convergono più volontà che hanno come scopo quello di creare un punto di riferimento socioassistenziale per i comuni di Conversano, Polignano e Monopoli. Il luogo è un edificio storico: l'ex Gil (Gioventù italiana del Littorio). Costruita come dormitorio nel 1937, dopo la caduta del fascismo piombò nell'abbandono per poi essere utilizzato come scuola, poliambulatorio, sede dei vigilantes e delle onlus.



Un centro per pazienti psichiatrici

le altre notizie

RUTIGLIANO

OGGI ALLE 20 LA CERIMONIA
Cambio della guardia a San Domenico

■ Stasera alle 20 cambio della guardia alla guida della parrocchia di San Domenico. Dopo 13 anni, don Pasquale Pirulli, 76enne, lascia il suo incarico per limiti di età. Il suo posto sarà preso dal 32enne don Angelo Bosco. [t.sor.]

LOCOROTONDO

OGGI E DOMANI
Scuole di agricoltura un convegno europeo

■ Due giorni per parlare di agricoltura e di sviluppo. Oggi e domani i più grandi esperti europei si ritroveranno a Locorotondo per il convegno internazionale dell'Associazione comunitaria delle scuole di agricoltura, in occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio d'Europa. Delegati provenienti da tutti i Paesi dell'Ue si incontreranno all'Istituto agrario «Basile-Caramia» per confrontarsi sulle nuove sfide dell'istruzione agraria attraverso il sistema comunitario degli European qualification framework. Al vaglio degli esperti ci saranno anche i prodotti tipici e le soluzioni per migliorarne l'immagine. «Siamo davvero fieri di ospitare un evento di tale portata», commenta il sindaco Tommaso Scatigna. Interverranno gli assessori regionali Nardoni e Sasso. [val.conv.]

PRE-MURGIA L'INIZIATIVA, AFFIDATA AL «CONSORZIO MESTIERI», RIGUARDA LE AREE DI GRUMO, CASSANO, ACQUAVIVA, TORITTO, BINETTO E SANNICANDRO

Per le dipendenze patologiche arrivano venti borse lavoro

Pronti 200mila euro per giovani che hanno problemi di droga, alcol e gioco



TOMMASO FORTE

● **GRUMO.** Integrazione sociale. Il Piano sociale di zona di Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Binetto, Cassano delle Murge, Sannicandro e Toritto ha finanziato 20 borse lavoro per ragazzi con patologie croniche di tossicodipendenza e ludopatia, nell'ambito del progetto Paswork. Un sintomo in continua crescita, per cui le istituzioni, nell'ambito della progettualità sociale, hanno l'obbligo di avviare percorsi di integrazione e di reprimere, quindi, il dilagare di pregiudizi.

Il progetto mira all'inclusione sociolavorativa di persone svantaggiate, transitate nel circuito delle dipendenze. I dati su droga, gioco e alcol sono in continuo aumento, specie poi in un momento come questo di forte crisi economica. I ragazzi saranno prima formati e poi inseriti in aziende che hanno aderito al progetto. Il compenso è di 500 euro mensili per 5 ore lavorative al giorno. I beneficiari saranno sostenuti sul piano educativo e psicologico da una équipe di professionisti che avranno la funzione di accompagnarli verso un graduale reinserimento sociale. Una missione ambiziosa, insomma.

«Si tratta - spiega Ubaldo Pagano, coordinatore dell'Ufficio di Piano - di un'iniziativa volta a costruire un piccolo argine contro il rischio di marginalità sociale che coinvolge, purtroppo, una parte significativa delle persone transitate nel circuito

delle dipendenze patologiche. In sinergia con i Sert di Grumo Appula e Acquaviva delle Fonti abbiamo voluto costruire un intervento in grado di prendere efficacemente in carico le necessità di 20 persone svantaggiate residenti nei comuni del nostro distretto sociosanitario».

Aggiunge il sindaco di Grumo (città capofila), Michele D'Atri: «In un momento di difficoltà economica e di crescita dei bisogni di cura e assistenza delle popolazioni locali, l'Ambito sociale di zona è riuscito a destinare una somma vicina ai 200mila euro per sostenere il recupero di cittadini, vittime del tragico problema del consumo di droga o alcol. Una via d'uscita, comunque, c'è.

E il progetto Paswork - osserva D'Atri - è solo l'inizio di un percorso di recupero. Non solo. Abbiamo l'obbligo di aiutare i ragazzi nel loro percorso di vita, dobbiamo allontanarli dal veleno della droga e dell'alcolismo. Se saremo distratti nel nostro percorso istituzionale, di certo, recheremo un danno alle famiglie e questo non possiamo tollerarlo».

Il coordinamento è affidato all'esperienza del Consorzio Mestieri, cooperativa sociale autorizzata dal Ministero del Lavoro alla mediazione tra domanda e offerta di occupazione e che conta 25 sportelli sparsi su tutto il territorio nazionale. Ai destinatari sarà inoltre garantito un percorso di tirocinio formativo presso aziende locali in ragione del quale percepiranno una borsa lavoro per 12 mesi di attività.

PROGETTO PASSWORK

La presentazione nel Comune di Grumo Appula, città capofila

CORATO

Qui sopra un'altra immagine di Torre Palomba. Finalmente ci sono i denari per ristrutturare l'immobile

zato questo contenitore. Credo che sarebbe opportuno non farlo gestire da chi fornisce questo genere di servizi quanto, piuttosto, sottoscrivere apposite convenzioni con le famiglie che di questi servizi hanno bisogno. Un aspetto fondamentale - conclude Calò - è certamente quello di creare i prerequisiti per consentire ai disabili di partecipare alle attività. In caso contrario sarebbero erogati servizi che potrebbero rivelarsi di poca utilità».

MOLFETTA IN DUE O IN TRE SI FANNO APRIRE LA PORTA CON UN PRETESTO E CHIEDONO SOLDI

Occhio alla banda della bolletta sono decine gli anziani truffati

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Ad agire non è mai una persona sola. In due, qualche volta anche in tre, suonano a casa del malcapitato di turno e chiedono di entrare. A seconda delle circostanze dicono di essere incaricati del Comune, che devono effettuare misurazioni dell'appartamento per accertare i dati di cui l'ente è in possesso, funzionari dell'Enel oppure incaricati dell'Acquedotto che devono incassare somme per bollette che risultano non pagate.

Da qualche giorno Molfetta è attraversata in lungo e in largo da una banda di balordi senza scrupoli che, approfittando della buona fede delle persone, si introducono nelle case e bussano a denari. Non chiedono somme notevoli: qualche decina di euro o poco più. I malcapitati, vittime del ragiro, spesso pagano e, per vergogna o per paura che questi signori possano tornare, quando comprendono quello che è accaduto neppure presentano denuncia.

Sta di fatto che nessuno è al momento autorizzato dal Comune di Molfetta ad effettuare controlli all'interno di abitazioni private. Tanto più che se si trattasse davvero di dipendenti comunali non avrebbero la possibilità né l'autorità di esigere denaro. Stessa cosa anche per gli altri enti, Enel, Acquedotto, ma gli artisti della truffa potrebbero anche fingersi



addebi di qualche altro ente. Nessuno è autorizzato a riscuotere denaro. In caso di morosità accertate vengono battute altre vie, non certo il porta a porta.

Fino a questo momento sarebbero decine le persone finite in trappola. Per lo più i bersagli preferiti sono gli anziani o comunque le persone sole che, con più semplicità, possono essere circuite. Anche perché i balordi hanno studiato la parte. Si presentano puliti e profumati e recitano la parte degli impiegati modello. Spesso, sulla base delle informazioni rac-

colte dalla strada, nel gruppetto di delinquenti c'è anche una donna, perché la presenza femminile contribuisce a fare apparire meno aggressiva la cosa. La vittima tende a fidarsi. Invece è tutto un bluff.

Al momento sarebbe stata battuta tutta la zona a Ponente. Per questo non si esclude che presto l'attività dei truffatori possa spostarsi dall'altra parte di Molfetta. L'invito, per tutti, in particolare minori, donne e anziani, è di non consentire l'ingresso di sconosciuti in casa. E se ciò accade, telefonare al 112 dei Carabinieri.

MOLFETTA

Decine di anziani che vivono soli sono stati truffati nei giorni scorsi da giovani che, si fingono impiegati di qualche ente e riescono a spillare ai malcapitati somme di danaro. La zona più battuta finora è quella a Ponente della città. Il consiglio è di non aprire a sconosciuti

MODUGNO LE BANCARELLE DEL VENERDI

Il mercato resta dov'è il commissario «frena»

Punto a favore degli ambulanti. Per ora

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Il mercato settimanale del venerdì non si sposta, almeno per ora. È il risultato dell'incontro tenuto l'altra sera, a Palazzo Santa Croce, tra i rappresentanti del coordinamento Associazioni di categoria commercio su aree pubbliche e il commissario straordinario alla guida del Comune, Mario Ruffo.

Motivo dell'incontro la delibera numero 6 del 23 settembre scorso che modifica il regolamento comunale stabilendo che l'allocatione del mercato settimanale viene spostata da via Salvo D'Acquisto, via Don Minzoni e via Cimarrusti alla nuova area mercatale di via Di Cristo, adiacente alle Piscine comunali. Alla modifica il commissario Ruffo non ha mai fatto seguire una ordinanza di spostamento. Ma nonostante l'assenza di atti ufficiali la notizia ha fatto presto a mettere in allarme gli operatori, fortemente convinti che un eventuale trasferimento nella nuova area, troppo isolata e fuori mano, possa ulteriormente penalizzare gli ambulanti, già fortemente provati dalla crisi. Di qui la richiesta di un incontro con il commissario prefettizio.

A chiedere il trasferimento del mercato settimanale erano stati i residenti del quartiere Santo Stefano che avevano avviato una raccolta di firme per denunciare il perpetrarsi delle condizioni di mancata sicurezza nella sede attuale, priva delle necessarie vie d'accesso per i mezzi di soccorso, e la mancanza di igiene dovuta anche all'assenza di toilette.

«Si tratta di motivazioni strumentali - tuona Savino Montaruli, portavoce dei bancarellai -, tutte sanabili perché indipendenti dalla volontà degli operatori e attribuibili semmai all'insufficienza di controlli e di organizzazione logistica. Mancano i servizi igienici e c'è un aumento del commercio abusivo». Il commissario ha investito della questione gli uffici competenti garantendo approfondimenti e un nuovo incontro. La palla potrebbe passare al nuovo sindaco che sarà eletto in primavera.

BITONTO

Don Ciotti ai Santi Medici

■ La Basilica dei Santi Medici si prepara alla grande processione della festa esterna, in programma domenica prossima, e lo fa ospitando don Luigi Ciotti, fondatore della associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie. Domani, alle 19, don Ciotti incontrerà la comunità della Basilica per discutere di responsabilità, legalità e religione. Dopo l'esperienza del gruppo Abele nel carcere minorile, don Ciotti ha fondato nel 1995 Libera che oggi unisce più di 1.500 realtà, pubbliche e private, su tutto il territorio nazionale. Tra le attività più significative, l'impegno al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità. In occasione dell'incontro, don Ciccio Savino, rettore della Basilica, farà da padrone di casa. Modera gli interventi il presidente dell'Ordine dei giornalisti Valentino Losito. Il giorno dopo, sabato 18 ottobre, è già annunciato della festa. Dalle 18,30, corteo spettacolo per le vie della città del gruppo Sbandieratori e Musicisti di Capurso. Il corteo parte direttamente dal sagrato della Basilica. Domenica 19 ottobre, terza domenica del mese, come da tradizione, grande festa esterna in onore dei Santi Medici Martiri. La Basilica sarà aperta dalla notte del sabato per accogliere i pellegrini in arrivo da tutta l'Italia meridionale. «Benvenuto ospite gradito che arrivi a Bitonto!», il messaggio di accoglienza, affisso all'ingresso della chiesa. Alle 5,30 la prima messa. Alle 8,30, l'inizio della processione che attraverserà tutto il centro cittadino fino alla sera. Il rientro previsto per le ore 19, con la Messa dell'arcivescovo Francesco Cacucci. A corredo della festa religiosa, la grande sagra di paese, con il mercato di merci varie sull'extramurale. [e.d'a.]

le altre notizie

MOLFETTA

PRESI DAI CC CON MARIJUANA E 114 EURO Ai domiciliari per spaccio

■ Due incensurati, un 18enne e un 20enne, sono stati arrestati dai Carabinieri. Sono accusati di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Ai due, individuati e arrestati nel corso di un servizio di controllo del territorio, sono stati sequestrati complessivamente 10 grammi di marijuana. I militari li hanno sorpresi con l'«erba» nel corso di una perquisizione eseguita in un garage di via Cristoforo Colombo nella loro disponibilità. Nel corso della perquisizione sono stati trovati e sequestrati anche un bilancino elettronico, materiale per il taglio e il confezionamento della sostanza stupefacente e 114 euro in contanti. Tutto è stato sottoposto a sequestro. Trattati in arresto, su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, sono stati collocati ai domiciliari. [l.d'a.]

PALO DEL COLLE

OGGI RITORNO NELLA CITTÀ DI ORIGINE Il prefetto Nunziante in visita

■ Il prefetto di Bari Antonio Nunziante torna «a casa»: stamattina sarà in visita ufficiale a Palazzo San Domenico. Appuntamento alle 9 nell'aula consiliare dove a fare gli onori di casa sarà il sindaco Domenico Conte. Il prefetto Nunziante, originario di Palo, è alla sua prima visita ufficiale nella sua città, a pochi mesi dalla nomina a rappresentante del governo in Terra di Bari. Nel corso della visita, incontrerà i giovani e alcuni alunni delle scuole cittadine per un focus sui problemi del paese e per parlare di legalità e sicurezza. Laureatosi in giurisprudenza e conseguita l'abilitazione all'esercizio dell'attività forense nel 1979, Nunziante è stato nominato prefetto della Provincia di Bari il 4 gennaio scorso. [l.mag.]

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



«PRIMA DELLA PRIMA» DI UN CONCERTO A NAPOLI Il Collegium nella Chiesa del Carmine

■ Stasera alle ore 20.30, nella Chiesa del Carmine (strada del Carmine n. 11, Bari vecchia), il Collegium Musicum (foto) diretto da Rino Marrone invita abbonati, amici e sostenitori a una «Prima della prima», ad ingresso libero, dello stesso Concerto che terrà a Napoli domenica 19 ottobre alle ore 11.30 al Teatrino di Corte di Palazzo Reale per conto dell'Associazione Musicale «Scarlatti».



L'APPUNTAMENTO DELLA CAMERATA AL PETRUZZELLI Accardo per il Concerto di Natale

■ Il tradizionale «Concerto di Natale» vedrà quest'anno sul palcoscenico del Petruzzelli, per la 73ª Stagione della Camerata Musicale Barese, Salvatore Accardo, mito del violinismo mondiale, con la sua Orchestra da Camera Italiana. Sarà uno dei più importanti concerti della Stagione 2014/2015 e comprenderà un brano appositamente scritto per l'occasione dalla compositrice Silvia Colananti. Infotel 080/5211908, www.cameratamusicalebarese.it



MOSTRE COINVOLGENTE ANTOLOGICA NELLA PINACOTECA DI TERLIZZI

Un cuore pop sotto la tenda

L'arte mimetica di Costantino De Sario



CREATIVITÀ TERLIZZESE
Costantino De Sario, artista di Terlizzi, celebra trent'anni di apparizioni sulla scena pugliese con un'ampia antologica nella Pinacoteca Comunale del suo paese

ne di **Giorgio Napolitano** come testimone al processo Stato-mafia. «Caro Napolitano, te lo dico con il cuore o vai a testimoniare oppure passi il testimone! Dove sono i nastri dell'inchiesta?», recita il testo.

Dal Pd arrivano minacce di denuncia per vilipendio, ma il cantante non raccoglie: «Il vilipendio - ha dichiarato Fedez - implica un'offesa, io non sono intimidito, si è passati dal metodo "Boffo" a quello "Goffo"».

A tutto questa vicenda non è mancato il commento di Beppe Grillo a difesa del rapper milanese: «La libera espressione artistica non piace al Pd, che cerca di imbavagliare e intimidire Fedez». Tornando alla musica, *Pop-Hoolista* è un concept album che contiene venti brani molto diversi tra loro che raccontano in maniera irriverente l'Italia di oggi. Il disco mette insieme una serie di temi sociali scottanti. Nel mirino di Fedez finisce la classe dirigente italiana, tv e la Chiesa, ma anche l'amore e la nostalgia.

di PIETRO MARINO

Non è mai troppo tardi, si dice. Ed è vero per Costantino De Sario, artista di Terlizzi, che in tempo maturo celebra trent'anni di apparizioni sulla scena pugliese con un'ampia antologica nella Pinacoteca Comunale del suo paese dedicata a Michele De Napoli. Un tempo lungo vissuto in sostanziale adesione alla cultura post-pop rifiorita dal finire dei Settanta, che il giovane Costantino visse di persona, come componente di una delle ferventi band locali che hanno fatto da apripista alla Puglia musicale di oggi. Per questo, quando si laureò con me nell'Accademia di Belle Arti di Bari (era il 1979 mi pare) presentò una tesi inconsueta: una indagine sulle cover dei dischi rock.

Il retrosena lascia intendere la «necessità del cuore» («Look in my heart», è il titolo della mostra) che ha mosso il pittore ex musicista ad impossessarsi di tutto l'immaginario iconico della società massmediale e di consumo (la pubblicità, la televisione, i film hollywoodiani, le etichette varie) per investirlo di tinte e brillantini di psichedelica fluorescenza espresse in filamenti ghirigori e macchie, scansioni se-gomazioni e scomposizioni, ripetizioni se-

riali. Una sarabanda cromatica che dalle tele mimetiche ha debordato su televisori e plex, forme di latta, bottiglie, portascopini, sedie e quant'altro si offrì alla sua vena affabulatoria, senza distinzioni fra «oggetti trovati» e materiali simulati.

Il progetto di Mimesis - cioè il doppio gioco di scambi fra rappresentazione e finzione, tra piacere quasi sinestesico e giudizio ironico - appare fondamentale in questa esuberanza creativa, apparsa innovativa nel panorama pugliese al suo emergere e poi ripiegata su qualche margine di ritrosia. Assume molto spesso le procedure del puzzle, la frammentazione in moduli che invitano non solo a scoprire il messaggio nella ricomposizione, ma anche a ricombinarsi liberamente. Insomma una specie di ricostruzione neofuturista dell'universo delle immagini mediatiche, che richiederebbe anche pazienza di osservazione (come fa, presentandolo, Maria Vinella). Per questo l'autore offre ai visitatori anche una tenda canadese in cui appostarsi, nel salone superiore della Pinacoteca (manca il binocolo, sarebbe sparito subito). Una esperienza di art watching comunque da provare, sino al 27 ottobre. Con orari di visita purtroppo limitati. Per informarsi, tel. 0803542836, www.pinacotecadenapoli.com

Al Cineporto Al festival «Loop» stasera Arcade Fire



■ Stasera torna a Bari «Loop», il festival multimediale (e completamente gratuito) che connette il mondo della musica contemporanea con il meglio del filmmaking internazionale. Per il terzo appuntamento il focus sarà centrato sugli Arcade Fire, il gruppo che con il successo dell'album «Reflektor» è divenuto protagonista indiscusso della recente stagione musicale internazionale. Portabandiera di una scena dinamica ed eclettica come quella canadese, la band guidata da Win Butler è stata capace di unire accelerazioni indie-rock a una efficace produzione orientata verso l'elettronica. Il risultato è tutto racchiuso in 13 brani perfettamente equilibrati fra istinto alternative e potenziale radiofonico. Con gli Arcade Fire le proiezioni al Cineporto vireranno ancor più verso la multimedialità, proponendo le opere visuali che la band ha realizzato per interagire direttamente col suo pubblico. Verranno dunque mostrati i lavori sperimentali realizzati con Chris Milk, Vincent Morisset e altri personaggi di culto del filmmaking mondiale come Anton Corbijn, Roman Coppola e Spike Jonze. Oggi intervengono Michele Casella e Luca Pacilio; quest'ultimo è vicedirettore del magazine «Gli Spietati» (su cui si occupa della sezione videoclip), collabora con Film TV ed è autore del libro di prossima uscita: Il video nell'era di YouTube. Cento videomaker per il nuovo millennio.

APPUNTAMENTI

OGGI GIOVEDÌ

«Mass Media ai tempi del web», seminario in Fiera Alle 9.30, nella Sala Rossa del padiglione 18 della Fiera del Levante, presentazione del progetto «Educazione ad un uso corretto dei Mass Media ai tempi del web». Interverranno: Valentino Losito, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Puglia, Daniela Daloso Dirigente del Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del CR Puglia e Rossella Diana, referente legalità, cittadinanza e Costituzione dell'Usr Puglia. Info 080.540.27.72

Cineforum «Amnesty International» in Mediateca Alla Mediateca Regionale Pugliese, in via Giuseppe Zanardelli 30 a Bari, alle 18.30, prende il via il cineforum sui diritti umani proposto da «Amnesty International» con la proiezione del film «Un condannato a morte è fuggito», del 1956, di Robert Bresson, tratta dal racconto autobiografico di André Devigny.

Manovre di distruzione pediatriche a Bitonto Alle 18.30, al Salotto letterario «Centro Studi G. Degennaro», in largo Teatro 6 a Bitonto, manovre di distruzione pediatriche a cura dei Volontari della Croce Rossa, sezione di Bitonto. Ingresso libero.

DOMANI VENERDÌ

«Alfred Adler e lo scisma della psicoanalisi»

Alle 16, al Fly Family, aeroporto di Bari-Palese, presentazione del libro «Alfred Adler e lo scisma della psicoanalisi» di Giacomo Balzano e Michele Loseto. Interverrà Enzo Varricchio, scrittore.

«Note d'autore» al Conservatorio

Alle 17, nella sala dell'Organo del Conservatorio N. Piccini di Bari, 8ª appuntamento della rassegna bibliografico-musicale «Note d'autore» che vedrà protagonisti due docenti dell'Istituzione. Maria Grazia Melucci presenterà un volume di Lorenzo Mattei: «Musica e dramma nel dramma per musica. Aspetti dell'opera seria da Pergolesi a Mozart».

Incontro con Arturo Cucciola all'Adirt

Alle 17.30, nella sede dell'Adirt, in via Abbrescia 45/47 a Bari, «Il parco del castello di Bari da Armando Perotti ai nostri giorni» con Arturo Cucciola. Info 339/402.94.50 - 346/796.54.66.

«Aldo Moro e la passione politica» a Bitonto

Alle 18.30, al Torrione Angioino, sede della Civica galleria di arte contemporanea di Bitonto, per il «Parco delle Arti» - Viaggi Letterari nel Borgo, Festival Letterario, Tino Sorino presenterà il suo libro «Aldo Moro e la passione politica. Visite nella circoscrizione Bari-Foggia», Florestano Edizioni.

Conversazione di Riccardo Riccardi a Modugno

Alle 19, nella chiesa del Purgatorio, in piazza del Sedile a Modugno, lo storico e giornalista Riccardo Riccardi terrà una conversazione sul tema «La Borghesia mercantile in Provincia di Bari tra metà Ottocento e inizio Novecento». Introdurrà e modererà il presidente della Pro Loco di Modugno, Michele Ventrella. Leggerà alcune pagine l'attrice Floriana Uva. Ingresso libero.

«Poesie in concerto» a Conversano

Alle 19, nell'ex chiesa di San Giuseppe a Conversano, nell'ambito della manifestazione «Arte, cultura, poesia in musica, teatro», in memoria di Matteo Fantasia, «Poesie in concerto». Testi di Giovanni Dotoli. Musiche di Etienne Champollion. Introduce e commenta Giovanni Dotoli.

PROSSIMAMENTE

«Drammaturgia Pugliese d'oggi» all'Eccezione

Sabato 18 ottobre, alle 18.30, all'Eccezione, Cultura e spettacolo di Puglia teatro, in via Indipendenza 75 a Bari, il drammaturgo Teodosio Saluzzi illustrerà le tematiche dei seguenti autori teatrali contemporanei pugliesi: Vincenzo Di Mattia; Nicola Saponaro; Rino Bizzarro; Lilli Maria Trizio; Enrico Bagnato. Saranno presenti gli autori stessi. Info 080/579.30.41 - 338/620.65.49.

«Lungo i sentieri dell'identità» a Bitonto

Sabato 18 ottobre, alle 18.30, al Torrione Angioino, in Piazza Marconi a Bitonto, per il «Parco delle Arti», Viaggi Letterari nel Borgo, Festival Letterario, si terrà la presentazione del libro di Silvana Calabrese «Lungo i sentieri dell'identità», Aracne Editrice.

«Camere a Sud», mostra a Bitonto

Sabato 18 ottobre, alle 20.30, al Mariarte, Centro Artistico Culturale, in via Pietro Ravanis 16 a Bitonto, inaugurazione della collettiva «Camere a Sud» a cura di Manuela e Patrizia Cucinella. Testo critico di Maria Cristina Calvaresi.

Progetto «Peace One Day Bari 2014-15»

Sabato 18 ottobre, nella sede della Fondazione «For a Better World», in via Principe Amedeo 61 a Bari, presentazione ufficiale del progetto «Peace One Day Bari 2014-15» a cura della Fondazione «For a Better World Onlus» e dalla Ong «Lord Byron New Frontiers». Relatori e ospiti del mondo accademico e diplomatico illustreranno il tema del programma «Education for Peace». Info 080/523.26.86.

Convegno di Medicina Cellulare a Barletta

Domenica 19 ottobre, alle 15.15, nella sala convegni «Il Brigantino 2» a Barletta, convegno dell'Alleanza del dott. Rath per la Salute sulla «Medicina cellulare». Ospite d'onore il dott. Matthias Rath, per la prima volta nel Sud Italia. Il convegno vuole porre il focus sulla Medicina cellulare, che vede come suo principio fondamentale il concetto che lo stato di salute o di malattia dell'organismo dipenda dai miliardi di cellule che lo costituiscono. L'incontro verrà aperto da Nicola Di Fonso, consulente dell'Alleanza del Dr. Rath per la Salute, che illustrerà l'argomento della Medicina Cellulare. Poi sarà la volta del dottor Armando Gisotti, esperto in Anestesiologia e Rianimazione, sul «Perché scegliere la Medicina Cellulare». Seguirà l'intervento del dott. Cesare Roberto «Malattie Cardiovascolari e Cancro. Come interviene la Medicina Cellulare». Ingresso gratuito. Info 0883/89.04.20 - 327/82.71.34.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
NOYA via Lepanto, 59	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
S. ANDREA via Mucedola, 60	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FORNARI via De Nicola, 104	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SOLIMINI via M. di Dogali, 80	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VACCA BIANCA piazza Cavour, 9	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
ORESTE via Bari, 16	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CARAVELLA piazza XX Settembre, 46	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GALETTA corso Di Vittorio, 104	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DEL PRETE via G. Garibaldi, 37	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
DE CANDIA via Annunziata	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SAMARELLI corso Cotugno, 6/A	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
GIANNELLI via don T. Bello, 17	

SERVIZI PUBBLICI

LA MENSA NELLE SCUOLE

LA DENUNCIA

Secondo i tempi della gara, il servizio di refezione scolastica dovrebbe partire a gennaio, dopo le vacanze di Natale

Refezione scolastica tempi lunghi per la gara

Trani, il bando prevede un mese per la consegna delle offerte

NICO AURORA

● **TRANI.** La buona notizia è l'emanazione del bando, soprattutto con riferimento alle garanzie che sembra offrire in favore dei destinatari del servizio, vale a dire i bambini. La notizia meno confortante è che lo stesso bando lascia intravedere tempi ancora lunghi: serve più di un mese per la consegna delle offerte, e conseguente apertura delle buste, e, quasi certamente, un periodo ancora più lungo per la definizione ufficiale della gara e relativa aggiudicazione.

Tutto questo lascerebbe ipotizzare che il vero e proprio servizio di refezione scolastica parta a gennaio, dopo le vacanze di Natale e non prima, e ciò lascerebbe genitori ed operatori scolastici a dir poco interdetti. Infatti, ci si era mossi per tempo per garantire l'estensione del servizio alle scuole materne dopo che il dirigente del settore, Roberta Lorusso, aveva fatto sapere che

non vi erano fondi a sufficienza per finanziare la refezione anche negli asili. Da quel momento, ed eravamo all'inizio dell'estate, s'era scatenata una bagarre politica che aveva portato ad emendare il bilancio di previsione prevedendo un incremento della relativa voce e, quindi, garantendo l'estensione del servizio. Tuttavia, approvato il bilancio il 1mo agosto, il bando è arrivato il 15 ottobre e, nel frattempo, le proroghe al gestore uscente non sono state praticabili. Anzi, allo stesso, lo scorso 8 ottobre il consiglio comunale ha riconosciuto un debito fuori bilancio di 173mila euro, per avere svolto una parte del servizio senza la relativa copertura finanziaria.

In ogni caso, secondo quanto si legge nel bando, il

servizio prevede due annualità scolastiche (2014-2015 e 2015-2016) a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. Pertanto, se partisse a gennaio 2015, terminerebbe a gennaio 2017 e si dovrebbe poter prorogare fino alla fine di quell'anno scolastico. Sarà somministrato alle scuole elementari e materne e si dovrà espletare mediante produzione dei pasti nel centro di produzione del prestatore del servizio, ubicato all'interno della città di Trani, prevedendo il trasporto dei pasti stessi attraverso il legame fresco-caldo e distribuzione nelle sedi di refezione delle scuole cittadine. L'importo a base d'asta è di 619.000 euro, al costo unitario di 4,60 euro per pasto. Il numero complessivo presunto dei pasti annui è 67.306. Quanto alla capacità tecnica, il fatturato specifico per prestazioni uguali a quelle oggetto della gara, svolte nell'ultimo triennio o nel minore periodo di attività dell'operatore economico, deve essere almeno pari all'importo a base d'asta, mentre il fatturato globale deve essere almeno due volte l'importo a base d'asta.

È necessaria, inoltre, un'ideale dichiarazione bancaria rilasciata da almeno due istituti o intermediari. I centri di cottura dovranno essere in possesso, prima del materiale avvio del servizio, delle autorizzazioni in materia di igiene dei prodotti alimentari. Per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi, sono previsti 70 punti massimi per qualità e valore tecnico, con norme molto stringenti sulla qualità del vitto da somministrare, 30 per il prezzo. L'aggiudicazione dell'appalto sarà disposta in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, derivante dalla somma dei punteggi per ciascun elemento di valutazione dell'offerta. Le proposte dovranno pervenire entro le 13 del 25 novembre, l'apertura delle offerte avverrà alle 9.30 del 27 novembre.



Trani

E nell'emanazione del bando scoppia la polemica sui ritardi

■ **TRANI.** L'emanazione del bando di gara non sembrerebbe placare la polemica intorno ai ritardi del servizio. «La realtà è che ad ottobre inoltrato non è ancora partito, diversamente da quanto era stato proclamato da questa amministrazione». A scriverlo è Claudio Biancolillo, del Nuovo centro-destra, richiamando dichiarazioni del sindaco circa un possibile start il 10 ottobre. E questo, secondo Biancolillo, avrebbe già determinato un duplice disservizio: «I bambini hanno dei programmi didattici e sono fortemente penalizzati; le famiglie sono gravate dalla necessità di pagare baby-sitter, o similari, e devono mettere mano al portafoglio per fronteggiare una situazione che, ancora, non trova soluzione. I genitori che non hanno la fortuna di contare sull'aiuto dei nonni, o di una rete familiare di supporto - prosegue Biancolillo -, sono costretti, inoltre, a chiedere permessi lavorativi e fare i salti mortali per conciliare il lavoro con gli orari di scuola. Partendo dal presupposto che chi ha scelto di usufruire del tempo pieno sono, maggiormente, famiglie che hanno entrambi i genitori lavoratori, o comunque che ne hanno necessità per svariati motivi, quello che si chiede a questa amministrazione è che sia stabilita una data certa per l'inizio del servizio e non inutili proclami che danneggerebbero ulteriormente le famiglie».

[n.aur.]

I COSTI

L'importo a base d'asta è di
619mila euro, al costo di
4,60 euro per pasto

TRANI DURO INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO DI MODUGNO CHE LASCIA FORZA ITALIA

«Dopo il voto delle provinciali Riserbato senza maggioranza»

● **TRANI.** Alla luce del risultato ottenuto, prendo atto (e soprattutto il sindaco deve prendere atto) dell'inesistenza numerica di una maggioranza che possa portare avanti l'ambizioso programma di governo che ci eravamo prefissati agli albori della nostra avventura amministrativa, e che viene costantemente violentato in nome di squalidi accordi politici che tendono sempre a privilegiare le altre città». È il passaggio più duro del documento-sfogo con cui Stefano Di Modugno lascia Forza Italia, nonché il suo gruppo consiliare, dichiarandosi indipendente e determinando nuovi, e grossi problemi di stabilità all'interno della maggioranza a sostegno del sindaco Luigi Riserbato. Il consigliere comunale, come si ricorderà, era candidato nella lista di centro-destra alle elezioni provinciali, ma, a differenza dell'altro candidato tranese di quello schieramento, Beppe Corrado, non è stato eletto. Evidentemente, Di Modugno attendeva al varco l'esito delle urne per valutare determinazioni che, probabilmente, aveva in animo già da tempo, ma aveva congelato nell'attesa di una verifica sul campo, dopo avere, in ogni caso, votato in favore dei principali provvedimenti proposti dall'amministrazione Riserbato nell'ultimo consiglio comunale. Adesso, però, lo strappo di Di Modugno, che s'è sentito tradito, fa sì che il gruppo consiliare si ritrovi con appena cinque consiglieri.

Peraltro, neanche De Noia ha in animo di farvi parte, benché si dichiari vice commissario della stessa

Forza Italia: «Non ho presentato e non presenterò, per il momento, istanza di adesione al gruppo consiliare di Forza Italia - scrive il consigliere -, finché il loro "modus operandi" sarà incentrato su clientelismo, familismo ed assoluta assenza di idee, programmi e progetti per la città». Cinque consiglieri, dunque (Gargiuolo, De Toma, Cozzoli, Scagliarini, Forni), e tale numero potrebbe non giustificare più i tre assessori che attualmente il partito vanta all'interno della giunta comunale, ovvero visibilità in sottogoverni della stessa amministrazione Riserbato. A questo punto, il sindaco potrebbe essere chiamato, ancora una volta, dopo averlo già fatto il 4 giugno,

ad una rivisitazione delle sue nomine, giacché il quadro politico muterebbe nuovamente e se ne vedrebbe compromessi i già fragili equilibri. E, a maggior ragione, l'ingresso di Udc e Nuovo centro-destra in maggioranza, anche e soprattutto alla luce delle rispettive vittorie elettorali di Spina e Corrado, parrebbero le uniche soluzioni alternative, a beneficio del sindaco, per proseguire il suo mandato. Ma questo, a ben guardare, determinerebbe addirittura l'esigenza di azzerare nuovamente la giunta, circostanza che la città potrebbe difficilmente permettersi e, soprattutto, gradire.

[n.aur.]



ALTA TENSIONE Tra le forze politiche cittadine

TRANI L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOMENICO BRIGUGLIO INTERVIENE SULLE DICHIARAZIONI DI RISERBATO NELL'ULTIMA ASSEMBLEA

«Le esternazioni del sindaco offesa ai cittadini»

● **TRANI.** Forte della sua esperienza di ex presidente del Consiglio Comunale (ma anche di ex consigliere comunale di Trani) Domenico Briguglio interviene sulla questione delle discusse esternazioni fatte dal sindaco Gigi Riserbato nel corso dell'ultima assemblea cittadina: «Sono rimasto decisamente spiazzato dall'atteggiamento del nostro primo cittadino - dice in una nota - conoscendone la compostezza ed il rispetto istituzionale verso tutti. Mi dispiace che si sia lasciato andare ad affermazioni che purtroppo fanno male a chi svolge il proprio dovere. Da quel che mi risulta, difatti, i consiglieri di minoranza

vittime dell'attacco esercitano la propria attività di dipendenti dello Stato quotidianamente; l'attività politica naturalmente viene dopo».

Briguglio ricorda che anche Riserbato «ha continuato a svolgere la propria attività di dipendente pubblico sino a quando ha ricoperto il solo incarico di consigliere», e una volta eletto allo scranno più alto di Palazzo di Città «ha dovuto mettersi in aspettativa». Le sue esternazioni «non fanno male solo a chi lavora ma rappresentano un'offesa nei confronti di tutti quei cittadini che purtroppo un posto di lavoro non ce l'hanno. Per questo motivo

anch'io mi aspetto quanto prima scuse pubbliche da parte di Riserbato, così come sono convinto che farà».

Briguglio lamenta, inoltre, l'inefficienza dell'amministrazione comunale che «non sa far altro che ordinaria amministrazione facendo passare spesso il concetto di ordinario quasi per straordinario». Per questo motivo «mi sarei auspicato - dice - un'opposizione più forte e determinata: non ci si può limitare alla stesura di un documento. Se è vero che nella maggioranza di centro-destra i mal di pancia ci sono, è giusto che si vada a casa».

[l.d.m.]

le altre notizie

TRANI

INIZIATIVA POLITICA «Europa e Italia» convegno del Pd

■ «Europa e Italia» è il titolo di un convegno che il Partito democratico di Trani organizza per sabato prossimo, 18 ottobre, alle 11, presso l'auditorium San Luigi, in piazza Lambert. Interverranno Simona Bonafè, eurodeputato del Partito democratico, Michele Emiliano, segretario regionale, Antonio Decaro, sindaco di Bari, Fabrizio Ferrante, della segreteria regionale. Modererà Massimo Pillella, giornalista de «Il fatto quotidiano».

LA SETTIMANA «VIVA»

«Salvare una vita» la giornata dell'Oer

■ «Salvare una vita», gli Oer in piazza domenica prossima. Gli Operatori emergenza radio contribuiranno alla giornata conclusiva della settimana «Viva», promossa dal gruppo Irc-Gifesa e dedicata alla rianimazione cardio-polmonare. Infatti, domenica prossima, 19 ottobre, gli Oer saranno presenti in piazza Quercia, dalle 9, per informare la popolazione su prevenzione, intervento con massaggio cardiaco ed utilizzo del defibrillatore. La cittadinanza è invitata.

TRANI LA NOTA AVREBBE INDICATO IL PERICOLO DI ESPLOSIONI DI BIOGAS E DI FUORIUSCITA DI PERCOLATO

Giallo sulla segnalazione al direttore tecnico dei rischi per la discarica



CHIUSA
La discarica di Trani
[foto Calvaresi]

● **TRANI.** Chiedono solo la risposta ad una semplice domanda: «E' vero che fin dal 29 marzo scorso il direttore Tecnico della discarica aveva segnalato con una nota formale il pericolo di probabili esplosioni di biogas e la fuoriuscita di percolato?».

Michele Di Gregorio e **Francesco Laurora** dei Verdi vorrebbero una risposta e non «repliche scomposte ed inutili (considerato che non fanno chiarezza su quanto accaduto) di coloro che hanno la respon-

sabilità di gestione della discarica e dello stesso sindaco».

Dopo i «toni celebrativi di chi amministra questa città da oltre dieci anni, in relazione alla riapertura della famosa ricicleria, con annesso carico di assunzioni, le cui modalità sono state anche fatte oggetto di segnalazione alla Procura della Repubblica; dopo i proclami e manifesti affissi anche per celebrare l'incremento di pochi miseri punti percentuali della raccolta differenziata spe-

rimentale che è comunque a livelli minimi per una città piccola come la nostra, che hanno permesso di ottenere stratosferici premi di produzione, i cittadini da circa sei anni assistono impotenti all'incapacità dell'Amiu di riuscire a dotarsi dell'impianto di captazione e recupero del Biogas, con conseguente inquinamento ambientale e perdita di guadagni economici: chi risarcirà i cittadini dei guadagni mancati e dell'inquinamento subito?»

La discarica di Amiu, una delle poche discariche pubbliche di tutto il meridione d'Italia, era fino a pochi anni addietro considerata un esempio di gestione positiva dello smaltimento dei rifiuti: «Da qualche anno invece la nostra discarica - dicono Laurora e Di Gregorio in una nota - è diventata invece sempre di più oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o degli Organismi Tecnici Regionali e dulcis in fundo di belle visite guidate con relativa foto

ricordo (come accaduto nel novembre 2013) con annessa soddisfazione di illustri sapientoni che sprizzavano soddisfazione sullo stato della discarica. Chissà se partendo dieci addietro con il servizio di raccolta differenziata serio ed efficiente si sarebbe potuto evitare l'ampliamento della discarica e quindi impedire l'accesso di rifiuti da altri Comuni, o ridurre la relativa tassa, con la riduzione progressiva del conferimento in discarica».

Lucia De Mari

SPINAZZOLA L'ANNUNCIO È STATO DATO DAL SINDACO CHE ORA CERCA SOLUZIONI

Il Consiglio di Stato bocchia l'appalto della raccolta rifiuti

Il servizio era stato «esteso» alla Sangalli dal Consorzio Ato Ba1

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Una città che sembra davvero non trovar pace in materia di rifiuti. Ormai stretta nella morsa tra le pressioni degli avvenimenti che giungono tanto per la discarica che si vuole costruire a Grottelline data in gestione da Nichi Vendola all'Ati Tradeco-Cogeam, con il susseguirsi di tavoli tecnici, rifiuti tombati, osservazioni, intervento della direzione distrettuale antimafia. Adesso l'inghippo, non da poco, è del contratto annullato dal Consiglio di Stato sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sindaco Nicola Di Tullio, tramite un post sul suo profilo facebook, annuncia: «Volevo portare a conoscenza che con la sentenza n. 5007 dell'8 ottobre scorso il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittimo il meccanismo della estensione contrattuale previsto dal capitolato di appalto all'art. 6, approvato dal Consorzio Ato BA/1 e previsto dal contratto del 27 giugno 2012 concluso con la Impresa Sangalli per i Comuni di Andria e Canosa. Secondo il Consiglio di Stato si sarebbe trattato di un affidamento diretto, mentre a suo avviso era necessaria la gara pubblica».

«E' appena il caso di ricordare, prosegue il sindaco di Spinazzola, che con relazione del 5 settembre 2014 l'Autorità nazionale Anticorruzione - Vigilanza Contratti Pubblici ha sentenziato che sia il Consorzio sia il Comune di Spinazzola non hanno operato in violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, effettuando quella estensione contrattuale. Si evidenzia che l'appartenenza del Comune di Spinazzola al Consorzio è stata deliberata nel maggio 2012 in conseguenza dell'evoluzione normativa regionale sul perimetro dei territori di ambito dei singoli consorzi e con la costituzione in data 1 gennaio 2012 dell'ATO provinciale BAT. Di fronte a questa situazione è preoccupazione primaria dell'Amministrazione che presiede studiare i passi da farsi per la migliore tutela degli interessi della comunità spi-

nazzolese nelle diverse sedi».

Fin qui il sindaco. Immane però sullo stesso social network le polemiche, mentre continua la strana consegna del silenzio sugli avvenimenti di Grottelline. Tra le contestazioni: «Mentre la società Tradeco era assistita dall'avv. Aldo Loiodice e l'avv. Giuseppe De Candia ha curato gli interessi dell'Ato Rifiuti Bacino BA/1 nessuno, neanche l'avvocato in pianta organica, avrebbe patrocinato per

Comune di Spinazzola».

Ed ancora, sempre sul social network viene ricordato: «il dubbio sulla legittimità della procedura fu sollevato dai consiglieri comunali di opposizione nei Consigli Comunali tenutosi sull'affidamento del servizio di igiene urbana». Come tutelare ora gli interessi della città? «Si sta lavorando per assicurare la gestione del servizio e si pensa al ricorso in Cassazione».

RIFIUTI
Necessaria una gara pubblica per il servizio raccolta rifiuti



CANOSA SETTIMANA DELLA PREVENZIONE CARDIACA

Forze dell'ordine a lezione di rianimazione cardiopolmonare con i volontari della Misericordia



LEZIONE
Il gruppo dei partecipanti all'iniziativa «Viva»

● **CANOSA.** Si è svolto a Canosa, al Centro Servizi Culturali, un corso di «BLS-D Cat. A», cioè di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, rivolto alla formazione degli appartenenti alle forze dell'ordine locali. L'iniziativa rientra nella settimana della prevenzione cardiaca chiamata «Viva» e condivisa dal Centro di Formazione delle Misericordie della Puglia.

Un progetto voluto anche dalla Confraternita Misericordia di Montegrosso-Andria, che in soli otto mesi di attività conta già 50 iscritti e ben tre formatori sanitari, coordinati del Responsabile Regionale Paolo Lullo, ed affiancati in queste iniziative.

CANOSA SI ATTENDE SOLO L'UFFICIALIZZAZIONE

La nuova giunta prende forma Rientra «Io Canosa»?

● **CANOSA.** In assenza di dichiarazioni ufficiali, rilasciate dai partiti impegnati nella soluzione della crisi al Comune, dobbiamo far riferimento alle voci di corridoio per rispondere al bisogno di informazione che giunge dall'opinione pubblica. Per questo, continuiamo con i «si dice».

Sembra che, nell'ultima riunione, la coalizione di centro-sinistra sia arrivata vicina allo sbocco ed abbia raggiunto una intesa di massima, che avrebbe bisogno soltanto di qualche limatura finale. Dei sette assessori, quattro dovrebbero essere riconfermati: Pietro Basile, (Pd), Laura Simona Lupu e Leonardo Piscitelli dell'Idv; Sabino Facciolongo (La Salvia Sindaco); tre, invece, dovrebbero essere le new entry: Sabino Sinesi del Psi, Antonio Castrovilli del Pd ed uno della lista «Io Canosa». Rimarrebbero fuori Gianni Quinto (Pd), Cosimo Zannolfi (Psi) e Sabino d'Aulisa di «La Salvia Sindaco». La novità, sul piano politico, sarebbe rappresentata dal ritorno in giunta di «Io Canosa», che non avrebbe ancora indicato il nome dell'assessore non avrebbe ancora sottoscritto alcuna intesa. Sarebbe un rientro, in quanto faceva già parte dell'esecutivo con Enzo Princigalli (dimissionario) nella prima giunta La Salvia. La maggioranza uscirebbe, così, rafforzata dalla crisi, con due consiglieri comunali in più (Landolfi e Sabatino). Non è detto, che il lavoro del sindaco sia giunto al termine. Rimane da incartare ancora il consenso degli interessati e l'assegnazione delle deleghe. E non è cosa da poco. [antonio butano]

CANOSA I DUE NUOTATORI DELLA SOCIETÀ «AQUARIUS PISCINA» ECCELLENZE IN PUGLIA

Compierchio e Sassi pluripremiati al Gran Galà del Nuoto

● **CANOSA.** Presso lo Sheraton Nicolaus di Bari si è svolto l'annuale Gran Galà della Federazione Italiana Nuoto, appuntamento in cui il comitato regionale premia le eccellenze dell'anno agonistico 2013/2014.

Una grande festa che ha visto la partecipazione degli atleti e delle società regionali che oltre ad aver fatto la differenza in vasca rappresentano la Puglia nel panorama nazionale.

L'«Aquarius Piscina Canosa» anche quest'anno è stata presente ed è stata l'unica società a portare ben due atleti nella categoria «Atleti premiati ai campionati italiani», traguardo raggiunto grazie ai risultati di Elena Francesca Compierchio (con il suo argento nei 200 Delfino e i due bronzi nei 400 Misti e 200 Dorso) e Michele Sassi (bronzo nei 200 Delfino ai campionati di Rovereto).

I due atleti sono stati premiati in altre due categorie: Elena Francesca Compierchio, allenata da Fabrizio Addamiano, è stata premiata nella categoria «Ragazzi, Settore Salvamento» e Michele Sassi, allenato da Cecilia



PREMIATI Compierchio e Sassi con allenatori e ds

Piarulli, come primo nella categoria maschile della classifica «Esordienti A».

Gli allenatori, lo staff e il direttore sportivo dell'«Aquarius», Felice Messina orgogliosi di questo risultato sottolineano come sia «il risultato del lavoro di perfezionamento del settore agonistico dell'Aquarius, un settore che con i risultati conferma la sua presenza, e quella di Canosa, nel panorama sportivo pugliese».

le altre notizie

CANOSA

IERI POMERIGGIO Panico in via Toscanini per un'auto senza controllo

■ Momenti di paura in via Toscanini, traversa di via Bovio, ieri pomeriggio. Un'Alfa 147 parcheggiata in via Toscanini (strada con rilevante pendenza) si è improvvisamente messa in movimento dopo la rottura del freno a mano.

L'auto, senza controllo per decine di metri, è andata a fermarsi contro una grossa tubatura di gas metano, rompendola. Si sono vissuti momenti di paura e panico a causa della fuga di gas.

Immediato l'intervento della polizia locale che ha messo in sicurezza la zona e del Gruppo Operativo Emergenze Canosa che ha fornito assistenza. L'intervento di un passante-esperto - ha consentito la chiusura la valvola che erogava gas. La società del gas ha lavorato per lunghe ore per rimettere in sesto la fornitura interrotta che ha riguardato una decina di nuclei familiari.

CORATO IL RUDERE POTREBBE RINASCERE AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE. LA SPESA CONDIVISA TRA COMUNE E GAL

Torre Palomba, al via la ristrutturazione

Sarà centro per disabili grazie a uno stanziamento di 670mila euro

CORATO / Il caso Strippoli Odissea giudiziaria, lieto fine

■ Dopo la scarcerazione (avvenuta qualche giorno dopo il suo arresto) arriva anche l'archiviazione definitiva dell'intera vicenda giudiziaria che, sul finire del 2011, coinvolse ingiustamente **Cataldo Strippoli**, un insospettabile ragioniere-commerciale di Corato, arrestato con le pesanti accuse di usura e truffa nei confronti di un suo cliente, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip del Tribunale di Trani **Roberto Oliveri del Castil- lo** su richiesta del sostituto procuratore **Michele Ruggiero**. Ed è stato proprio il pm Ruggiero a chiedere e ottenere dal gip **Luca Buonvino** il decreto di archiviazione dell'intero procedimento ritenendo infondate le accuse. «La vicenda giudiziaria - spiegano gli avvocati **Domenico Di Terlizzi** e **Amleto Carobello**, difensori del ragioniere Strippoli - ha provocato una cospicua e drammatica lesione dell'immagine pubblica e professionale del libero professionista». Già pochi giorni dopo il suo arresto, ricordiamo, veniva disposta la scarcerazione (eseguita il 6 dicembre 2011), immediata conseguenza del suo interrogatorio nel corso del quale erano stati resi chiari elementi della sua innocenza. «La denuncia-querela sporta dalla sedicente persona offesa - continuano gli avvocati difensori -, dalla quale hanno preso le mosse le indagini svolte dalla Procura di Trani, ha quindi dimostrato tutta la propria pretestuosità non appena è stato stabilito il contraddittorio, tanto da indurre il pm a richiedere la archiviazione della notizia di reato nei confronti di Cataldo Strippoli, disposta successivamente dal gip». [gianpaolo balsamo]

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO**. Da rudere a centro per l'integrazione e l'inclusione sociale. Un progetto del Comune di Corato promette di far rinascere Torre Palomba, l'antica struttura che dà il nome alla contrada ubicata un paio di chilometri fuori dal centro abitato.

Messo in ginocchio da incendi e incuria - nonostante il vincolo dalla Soprintendenza - l'immobile è attualmente abbandonato, avvolto dalle sterpaglie e rischia di crollare. Anche nei dintorni vanno completati asfalto, marciapiedi e illuminazione pubblica. Il progetto definitivo, appena approvato dalla giunta comunale e inserito sia nel Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 sia nell'elenco annuale 2014, prevede la ristrutturazione e l'adeguamento statico del fabbricato sia dal punto di vista strutturale sia da quello funzionale.

L'esecuzione dei lavori consentirà poi di ricavare gli ambienti per realizzare alcuni servizi di utilità sociale - rivolti principalmente a persone anziane e disabili - tra i quali l'erogazione di prestazioni di terapia assistita come pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia e ippoterapia. Il progetto prevede anche la sistemazione delle aree prive di vegetazione a ridosso della torre e di una serie di aree tipizzate «Fi» di proprietà del Comune.

In un raggio di circa 500 metri il



CORATO Torre Palomba, antica costruzione poco fuori il centro abitato, potrebbe diventare punto di riferimento per i ragazzi diversamente abili



terreno sarà diviso in piccoli lotti autonomi - muniti di acqua e di locali adeguati per alloggiare l'attrezzatura - all'interno dei quali saranno sistemate nuove piante. L'intervento ha ottenuto anche il via libera dalla Soprintendenza che ha però imposto alcune modifiche alla tipologia dei materiali da utilizzare nella ristrutturazione. La variante ha determinato un notevole aumento dei costi e il conseguente ridimensionamento dell'area di intervento, secondo le

esigenze finanziarie. Finalità e obiettivi del progetto sono però rimasti inalterati rispetto all'origine. Il costo complessivo dei lavori ammonta a 670mila euro, finanziati per 338mila euro dal Comune e per la parte restante dal Gruppo di azione locale (Gal) Andria-Corato «Le città di Castel del Monte» nell'ambito del bando «Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali». La gara d'appalto sarà indetta a breve ed entro qualche mese dovrebbe es-

sere aperto il cantiere.

«Avremmo tanto bisogno di utilizzare strutture di questo genere perché attualmente portiamo avanti le nostre attività in spazi abbastanza ristretti», spiega Nunzio Calò, presidente dell'associazione di volontariato coratina «Gocce nell'oceano onlus» che da anni si occupa di bambini e ragazzi diversamente abili. «Ben vengano progetti come questo - continua - ma sarà molto importante soprattutto capire come sarà utiliz-

TORITTO E GRUMO I LOCALI DANNEGGIATI E SVALIGIATI NELLA NOTTE

Due spaccate nel giro di poche ore i bar finiscono nel mirino dei ladri

● **TORITTO**. Ancora uno squarcio, angoscia e silenzio. La criminalità è tornata a colpire la cittadina della pre-Murgia barese. L'altra notte, in pieno centro, alcuni malviventi hanno sventrato le porte blindate del bar Chiub dei fratelli Muschitelli, squarciandole completamente, rubando due televisori a schermo piatto, poche banconote rimaste in cassa e alcuni effetti personali.

Insomma, non hanno avuto pietà. Hanno avuto il coraggio di sfidare le telecamere di alcune abitazioni adiacenti al bar. Si tratta, forse, di una banda specializzata in spaccate.

Stessa sorte è toccata ad un bar della vicinissima Grumo Appula, dove sono state rubate delle macchine da gioco, poi ritrovate sulla statale 96. È la stessa banda?

Quanto all'episodio di Toritto, i militari dell'Arma hanno accolto la denuncia dettagliata dei fratelli Muschitelli, i quali hanno elencato una serie di particolari che potrebbero rivelarsi utili a risalire all'identità degli autori del gesto. I Carabinieri hanno eseguito un primo sopralluogo per ricostruire lo scenario del furto.

Questi gesti rimangono spesso impuniti poiché è difficile rintracciare i mezzi rubati e complicatissimo soprattutto risalire agli autori.

Dalle modalità di azione e anche dal racconto delle vittime, sempre più spesso si vince come i ladri siano piuttosto organizzati: operano nell'assoluta tranquillità, di notte, quando è difficile che qualcuno senta qualcosa, e a volte approfittano dell'omertà di chi magari ha



visto ma non vuole parlare per timore di ritorsioni. E dire che le forze dell'ordine si impegnano a fondo per dare un volto ai malviventi.

Nei giorni scorsi, dopo alcuni attentati incendiari, è intervenuto il sindaco di Toritto, Gianni Fasano, per sollecitare i cittadini a collaborare con le forze dell'ordine anche in forma anonima. Il disagio si avverte in paese e d'altra parte i cittadini confidano nella professionalità dei tutori dell'ordine nel contrasto al fenomeno criminale. La comunità, comunque, chiede maggiore attenzione e più presenza delle forze dell'ordine. [tommaso forte]

TORITTO La vetrata del bar, rotta dagli autori della spaccata notturna

PALO DEL COLLE MA LE RAZZIE NELLE CAMPAGNE SEMBRANO INARRESTABILI

Le guardie contro i ladri di olive recuperati più di dieci quintali

● **PALO DEL COLLE**. Olive, furti senza sosta e i predoni dei campi giocano d'anticipo. Tre furti sventati solo nelle ultime ore e oltre dieci quintali di olive sono state sequestrate dagli uomini della guardia campestre e riconsegnate ai legittimi proprietari. «Le olive non sono mai state rubate con tanto anticipo - spiega Vito Totorizzo, comandante delle guardie campestri di Palo del Colle - I primi furti denunciati risalgono al 27 settembre scorso, un fenomeno preoccupante perché vuol dire che sempre più squadre si stanno organizzando sul territorio. Bisogna tenere alta la guardia».

Gli ultimi fondi presi d'assalto sono situati in contrada Torretta, una strada rurale che corre parallela alla provinciale per Bitonto, in contrada Ciavriello e sulla strada provinciale per Bitetto. In poco meno di un mese, infatti, sono già tante le denunce presentate dai coltivatori nonostante i diversi furti sventati da Carabinieri e guardie campestri ma sono tanti anche i furti non denunciati. I ladri agiscono a gruppi sparsi, nelle più svariate ore del giorno e della sera o della notte. Tre o quattro persone per volta, lasciate nei fondi da una stessa «auto-taxi», e anche donne. Ciascuno dotato di verghe e panni o anche di grossi cestini legati al collo da riempire velocemente con le mani, graffiando via le olive dei rami più bassi.

Pochi chili di olive per volta, dunque, raccolti da diverse persone contemporaneamente. Insieme, poi, i ladri fanno convergere il maltolto in sacchi posizionati in luoghi più o meno equidistanti, magari nascosti da muretti a secco e rami secchi.



PALO DEL COLLE Una operazione di recupero della refurtiva in un uliveto di pregio da parte delle guardie campestri

Un sistema collaudato. La stessa auto, a distanza di qualche ora, passerebbe poi a riprendere la squadra di malviventi e ad assicurarsi i sacchi di refurtiva che con gli attuali prezzi di mercato fanno presto a trasformarsi in contante.

Anche poche olive rubate per volta, per non essere beccati in flagranza con grossi quantitativi tra le mani e quindi farla franca dileguandosi nei campi mentre il vero bottino resterebbe al sicuro, pronto per essere prelevato in momenti più tranquilli. Il presidente del consorzio guardie campestri, Marco Tricarico, assicura il massimo impegno: «Insieme con i Carabinieri della stazione cittadina, ci stiamo impegnando con determinazione per controllare e presidiare il territorio. È importante però che la gente collabori. [leo maggio]

ASSOCIAZIONE PENELOPE ■ IN PUGLIA 71 NEL 2013, MA ORA CI SONO TANTI CONSIGLI

Passo dopo passo cosa fare se scompare uno di famiglia

In Puglia le persone scomparse sono più di 1800, veri e propri "buchi neri" nelle esistenze di intere famiglie, un dramma senza fine di cui, da anni, si occupa l'associazione "Penelope" che ieri ha presentato un vademecum di consigli utili e azioni immediate per agire in caso di scomparsa di una persona cara.

Solo nel 2013 e solo in Puglia sono stati registrati 71 nuovi casi (51 uomini e 20 donne) dei quali 55 si sono conclusi con il ritrovamento mentre 16 persone non sono state ritrovate. E, come detto, proprio per affrontare l'emergenza nell'immediato, il presidente regionale di Penelope Puglia, Antonio Genchi, insieme con il presidente nazionale di Penelope, Antonio Maria La Scala, ha presentato l'opuscolo informativo che verrà distribuito in cinquemila copie nelle scuole del capoluogo pugliese.

In Italia, secondo l'ultima relazione del Commissario straordinario del governo per le persone scomparse, dal '74 a oggi non si ha più traccia di circa 29mila persone. Secondo gli ultimi dati sui minori stranieri, aggiornati al 2012, in Puglia al quarto posto in Italia dopo Lazio, Lombardia e Campania. Modificare la normativa affinché "le indagini sulle persone scomparse non siano diversificate tra i casi di allontanamento involontario e

quello volontario": è quanto chiederà La Scala, al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, nel corso di un incontro al Quirinale in programma domani.

A proposito dei 29mila scomparsi, La Scala ha spiegato che si fa distinzione "tra chi potrebbe essersi allontanato per un fatto criminale, ad esempio le vittime di stalking, e chi potrebbe essere scomparso volontariamente, per un fuga d'amore". Questo, ha rilevato, "comporta una diversificazione nell'avvio e nel percorso delle indagini", mentre occorre "considerare che ogni scomparsa è sempre avvolta da un'ombra" e alla base ha comunque "un sequestro di persona".

La nostra proposta "potrebbe sembrare una forzatura - ha aggiunto - ma non lo è se si considera il testo sulla sicurezza il quale stabilisce che le autorità di pubblica sicurezza devono tutelare e garantire l'incolumità dei cittadini. E per noi, tutti gli scomparsi potrebbero essere vittime di reati". Pensiamo ad esempio "a quanti, e sono molti - ha proseguito - scompaiono perché hanno problemi mentali: loro non hanno diritto a essere tutelati?". Qualora dopo le indagini "si scopra che lo scomparso ha fatto tutta una messa in scena - ha concluso La Scala - in Italia esiste il reato di procurato allarme che si potrà prendere in considerazione per tutti questi casi".



■ La copertina del vademecum preparato dall'associazione Penelope. A sinistra la presentazione con l'assessore Romano, il presidente nazionale La Scala e quello barese Genchi

FOCUS / IL PRESIDENTE GENCHI: LE COMUNITÀ SONO MONITORATE

Per i bambini è allarme continuo

"E' difficile avere un censimento esatto perché non c'è un obbligo per le autorità di sicurezza a comunicare i casi alle associazioni come la nostra" spiega il presidente di Penelope Puglia Antonio Genchi. Genchi, ringraziando il comando provinciale dei carabinieri di Taranto, che definisce "tra i più sensibili e

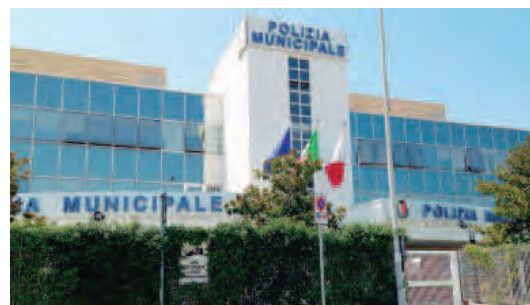
collaborativi", ricorda che in Puglia gli allontanamenti dei minorenni riguardano in particolare "fughe da comunità dove sono in attesa di affido" oppure, nel caso degli "stranieri, l'abbandono di strutture di accoglienza per raggiungere parenti o referenti in altri Stati europei".

OCCUPAZIONE / AVVIO DEL TURNO RITARDATO DI 15 MINUTI PER PROTESTA

Braccio di ferro Comune-vigili

Si sono presi quello a cui hanno diritto ovvero una pausa di quindici minuti. Solo che l'hanno fatto insieme e ad inizio giornata, intorno alle 8, creando non pochi problemi. Una protesta simbolica che i vigili urbani della città di Bari sono disposti a portare anche in Consiglio comunale nel caso in cui non dovessero essere ascoltati. E' accaduto ieri, con una protesta davanti al comando di Japigia: in cinquanta hanno ritardato l'inizio del turno e la circolazione è impazzita. Gli agenti lamentano la scarsa attenzione da parte dell'Amministra-

zione comunale ma l'assessore al Personale Angelo Tomasichio ha precisato che le organizzazioni sindacali sono abitualmente ascoltate e che, in sostanza, la protesta arriva da una minoranza. Da quando, in base a un accordo con il Comune, hanno acconsentito a un orario settimanale di 36 ore anziché di 35 come previsto da contratto, gli agenti maturano un giorno di riposo compensativo ogni 45 giorni circa. La contesa all'origine alla protesta riguarda proprio quel giorno: i lavoratori vorrebbero decidere in autonomia quando riposare.



■ Il comando della Polizia municipale

Penelope Puglia: un opuscolo scolastico informativo

Di [redazione](#) Il 16 ottobre 2014 In [Cronaca](#)



Si è tenuta ieri la presentazione di un opuscolo scolastico informativo sull'associazione Penelope che da anni è vicina ai parenti delle persone scomparse.

Nella sala consiliare del Comune di Bari erano in tanti ieri alla presentazione dell'opuscolo scolastico, ben 5000 copie saranno distribuite tra le scuole della provincia di Bari e della regione. Lo scopo dell'iniziativa è quello di informare i giovani alunni sul fenomeno delle scomparse in Italia e sul ruolo dell'associazione Penelope. Hanno introdotto l'evento il presidente nazionale Avv. Antonio Maria La Scala e l'assessore delle politiche giovanili ed educative Paola Romano, il presidente regionale di Penelope Antonio Genchi ha illustrato la situazione delle scomparse in Puglia ma anche gli sforzi dell'associazione nell'interagire con le istituzioni nella fase della ricerca. Presenti in sala esponenti delle forze dell'ordine e delle associazioni, l'avv. Antonio Maria La Scala sarà in questi giorni dal presidente Giorgio Napolitano e lo informerà sulle nuove proposte dell'associazione nel campo della ricerca delle persone scomparse.

Antonio Carbonara